32 PAGINE — «TUTTOSPETTACOLI» Sabato 24 Febbraio 1979 Anno 111 - Numero 53

STAMPA SERA

LOTTO Pagina 2

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Milioni davanti alla tv per ITALIA OLANDA di calcio

Nelle pagine di Sport

Si aggrava la crisi a Torino

Case al freddo senza il gasolio

Previsioni del tempo: variabile in peggio. Temperatura in diminuzione. Fa freddo anche se la colonnina di mercurio non affonda sotto lo zero come a gennaio. Tuttavia i disagi sono più evidenti. Manca il gasolio. Le scorte si stanno esaurendo. In molte case a Torino il riscaldamento è spento; gli inquilini di interi quartieri lamentano che alcune imprese hanno interrotto la fornitura senza preavviso. Si prevede che la settimana prossima la situazione peggiorerà.

Anche per autoveicoli e trasporti le difficoltà aumentano. Alla Assopetroli dicono che in alcuni distributori il gasolio comincia a scarseggiare e, come è noto, i mezzi che riforniscono la città di vettovagliamenti e derrate alimentari, viaggiano a nafta: «Abbiamo il dovere di denunciare anche questo gravissimo pericolo, malgrado le nostre denunce sulla futura crisi del riscaldamento non abbiamo a suo tempo mai trovato debita udienza presso le autorità competenti».

Sino all'alba: umidità. Poi, un po' di sole pallido sulla città

EQUO CANONE

Protestano gli inquilini del Papa

ROMA — L'equo canone sta creando problemi anche in Vaticano. Dopo l'entrata in vigore della legge, gli inquilini degli stabili di proprietà della Santa Sede ubicati in territorio italiano sono stati informati per raccomandata, dell'adeguamento del canone da corrispondere

Per alcuni la lettera ha avuto l'effetto di un vero e proprio «choc» quando si sono accorti di dover pagare quattro volte di più. Per esempio, un dipendente a basso livello retributivo, si è visto aumentare l'affitto da 21 a 80 mila lire ed un altro da 40 a 160 mila lire. Quasi tutti gli «inquilini» della Santa Sede sono coscienti di aver pagato finora affitti vantaggiosi rispetto a quelli praticati normalmente sul mercato di Roma, ma mai si sarebbero aspettati di vedersi quadruplicare il canone.

E così le prime proteste, le prime contestazioni sui rilevamenti di superficie da parte degli uffici tecnici competenti, sullo stato degli appartamenti.

Alcuni hanno avuto il coraggio di scrivere al Papa chiedendo il suo intervento. Giovanni Paolo II, sensibile a problemi anche di questo genere, avrebbe bloccato, almeno per il momento, le richieste di aumento da parte delle amministrazioni per poi adottare, come sperano in molti, misure che tengano conto dei diversi livelli retributivi.

Ergastolo a Freda, Ventura e Giannettini

PIAZZA FONTANA Primo atto di giustizia

Con l'ergastolo a Giannettini si riapre il dossier sul Sid

Il servizio a pagina 2

OGGI IL CARNEVALE A TORINO

Tutti i bimbi da Gianduja

Oggi a Torino per le vie del centro (con appuntamento in piazza Castello) si svolge il Carnevale dei bimbi, organizzato da «Stampa Sera». Interverranno Gianduja e Giacometta (Servizio a pagina 5)

Un'ipotesi che diventa probabile

E se a La Malfa i comunisti dicessero sì?

ROMA — E se Berlinguer desse a La Malfa quell'aiuto che ha voluto negare ad Andreotti? L'ipotesi non è campata in aria: l'avanzano, in via confidenziale, anche alcuni leaders della dc.

Il pci farà sapere ufficialmente se qualcosa è cambiato nella sua linea martedì o mercoledì prossimi, quando ci sarà una riunione della direzione del partito che potrebbe avere un'importanza davvero storica.

A favore di chi ipotizza una svolta nell'intransigenza comunista giocano una circostanza sicura e due «possibilità», per usare un termine caro a Berlinguer.

La circostanza è questa: ieri, dopo il primo colloquio con La Malfa per il governo, Berlinguer ha ritrovato come d'incanto quel tono cauto che aveva caratterizzato la sua dialettica sino allo scontro con Andreotti per lo «Sme» e per le nomine. Si è continuamente trincerato dietro la parola «riserbo» e non certo per un amore improvviso per la diplomazia.

Il leader del pci non vuol bruciare subito il tentativo di La Malfa, anche se, durante il colloquio, ha fatto sapere al presidente repubblicano che se la dc insiste nei «no» il pci farà altrettanto. Ufficialmente, Berlinguer vuole aiutare La Malfa; intende concedergli tutto lo spazio e tutto il tempo necessario per una verifica impegnativa. E' un bel regalo. Dopo la dichiarazione di Zaccagnini e le battute di Donat-Cattin, il pci avrebbe potuto chiudere subito le porte.

Perché non l'ha fatto? In questa domanda si possono inserire le due possibilità. Ecco la prima: c'è una situazione internazionale molto grave; gli scontri Cina-Vietnam, due paesi comunisti, continuano, senza tregua. E se Mosca interviene in aiuto del Vietnam proprio quando in Italia ogni tentativo di formare un governo è fallito e si prepara la campagna elettorale? Marx che combatte Marx non sarà per i comunisti tra gli argomenti più gradevoli da spiegare in un clima acceso, di radicalizzazione della lotta politica. Se possibile meglio dunque rinviare elezioni sulle quali, forse, si era puntato già sin dalla rottura con Andreotti per lo Sme.

Ecco la seconda: novità laica vuol dire qualcosa che va ben oltre la figura prestigiosa di La Malfa. Vuol dire che al termine di una crisi provocata dai comunisti la dc è stata costretta a sloggiare da Palazzo Chigi per la prima volta dal '46. «Sarebbe una bella soddisfazione, non c'è che dire — ci diceva ieri un autorevole dirigente del pci — dietro certe novità, possono nascerne altre, anche cariche di sorprese».

Dunque, c'è uno spiraglio. Si attende, per intravedere quel piccolo fascio di luce in cui La Malfa tanto spera, che la direzione del pci compia quella «valutazione approfondita» promessa da Berlinguer.

Luca Giurato

Sentenza di Catanzaro: l'unico in carcere era un "agente segreto„

Con l'ergastolo a Giannettini si riapre il dossier sul Sid

CATANZARO — *La sentenza, il giorno dopo. Una verità limitata, un giudizio contraddittorio, ma una sentenza acquisita dalla corte d'assise: la strage del '69, i sedici morti, i feriti, le bombe destabilizzanti che provocarono il «linciaggio» degli anarchici, le organizzarono i neofascisti Freda e Ventura, ma anche l'uomo del Sid Guido Giannettini, all'epoca agente «Z» ovvero speciale, ma già allora da anni stimato uomo dello Stato maggiore della Difesa.*

Una sentenza importante: tre ergastoli per i responsabili materiali, uno soltanto tornato in carcere ieri — Giannettini — gli altri due fuggiti da tempo chissà dove. Un verdetto che in parte però smentisce se stesso perché indica come responsabile la matrice politica fascista, ma nell'assolvere Pietro Valpreda dalla strage gli lascia l'ombra dell'insufficienza di prove.

Nel '69, l'imbocco delle indagini a senso unico, fu pagato con il linciaggio di Valpreda e del suo gruppo, con gli anni di ritardo per la giustizia e un altro anarchico, Pinelli, precipitò dal quarto piano della questura e morì mentre gli contestavano i morti di piazza Fontana.

E' questa la principale contraddizione della sentenza: se la strage l'hanno organizzata i fascisti insieme con l'uomo del Sid Giannettini, Valpreda è escluso logicamente dalla responsabilità, ma la corte d'assise non gli ha riconosciuto la piena certezza dell'innocenza.

Dopo la sentenza, come già nel processo, Giannettini resta il cuore. Il suo ergastolo è la prova che dietro alla strage ci furono gli apparati dei servizi di sicurezza e la sua responsabilità riconosciuta rende ancora più importante quella quinta istruttoria che, nata nell'aula di Catanzaro durante le 39 udienze che videro sfilare ex ministri e generali, è ora nelle mani dei giudici di Milano.

Quando è stato assassinato, Emilio Alessandrini ci stava lavorando: aveva appena interrogato l'ex capo del Sid, Miceli, e stava esaminando i verbali di interrogatorio delle «eccellenze» che avevano deposto in aula, per stabilire se ci fosse il reato di favoreggiamento nei confronti di Giannettini. Dalle loro parole, dai loro silenzi, dai loro «non ricordo», Alessandrini doveva arrivare a chi protesse Giannettini nel '73, a chi volle opporre il segreto politico-militare al giudice D'Ambrosio che voleva saperne di più sul suo conto. Questa indagine ora sarà affidata ad un altro giudice: un'inchiesta aperta che potrebbe imboccare la via che porta ai mandanti.

I giudici hanno detto in nome del popolo italiano che sono state ritenute valide le prove a carico di Freda e Ventura: i «timers» usati per le bombe, le borse, gli esplosivi per il primo. I contatti del secondo con Giannettini: a Ventura furono trovate le copie delle informative che l'uomo del Sid preparava per il servizio segreto. Giannettini, anello di collegamento tra la cellula veneta e il Sid, dal '66 fece in modo che i neofascisti «preparassero» il paese con una campagna ben studiata contro la sinistra. E lo stesso Giannettini, per i giudici, ha la responsabilità di aver saputo della strage e di averla ordita.

Ma per conto di chi? Questa risposta manca, come non c'è nella sentenza il capitolo che riguarda gli esecutori della strage: chi, materialmente, portò la bomba nella Banca Nazionale dell'Agricoltura? Chi mise gli ordigni di Roma?

I giudici non hanno risposto: hanno condannato il generale del Sid, Maletti e il capitano La Bruna per aver fornito un passaporto falso a Marco Pozzan che però è stato assolto dalla strage; non li hanno condannati per il favoreggiamento di Giannettini ma solo per falso ideologico sebbene i due uomini del servizio segreto abbiano fatto fuggire l'agente nel '73 e lo abbiano stipendiato anche quando era stato colpito da mandato di cattura. Hanno voluto coprire con il dubbio l'innocenza di Valpreda e per tenere in piedi questo compromesso hanno corretto la requisitoria del pubblico ministero dando anche l'insufficienza di prove a Mario Merlino, l'infiltrato fascista nel gruppo anarchico.

Giannettini è in carcere da ieri sera: ancora una volta l'ex uomo del Sid, funzionerà da anello di collegamento: può essere il veicolo tra la verità limitata, stabilita da questa sentenza, e i mandanti di una strage che fece 16 morti.

Silvana Mazzocchi

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Sabato 24 febbraio)

Bari	34	68	71	17	9
Cagliari	56	81	40	6	77
Firenze	87	71	24	20	45
Genova	26	37	39	53	60
Milano	25	83	45	77	82
Napoli	68	50	6	82	83
Palermo	47	65	85	27	51
Roma	70	25	76	58	85
Torino	62	8	21	17	68
Venezia	89	53	81	1	33

Colonna dell'Enalotto

X-X-2; 1-1-2; X-2-2; 2-X-1

Stamane la delegazione dal presidente incaricato

Il psi consultato da La Malfa Nessun ostacolo insuperabile

ROMA — Il presidente del Consiglio incaricato, on. Ugo La Malfa, ha ripreso stamani le consultazioni, ricevendo alle nove, a Montecitorio, la delegazione socialista.

Dopo un'ora e un quarto di colloquio la delegazione del psi è uscita dallo studio di La Malfa. Il segretario del psi, Craxi, ha detto: «*Abbiamo detto al presidente incaricato la nostra disponibilità ad iniziare subito una trattativa per la definizione di un programma di governo per la quale abbiamo indicato quelli che a nostro giudizio dovrebbero essere i punti essenziali di confronto tra le forze politiche. Per quanto riguarda la maggioranza parlamentare* — ha aggiunto Craxi — *i problemi e le difficoltà non sono venuti da noi e non vengono da noi, quindi la nostra disponibilità per la ricerca di un punto di incontro e di equilibrio rimane quella che era e cioè ampia e costruttiva*».

All'on. Craxi sono state rivolte alcune domande:

D. «C'è una maggiore disponibilità dei due partiti maggiori, tenuto conto anche delle difficoltà che hanno impedito al precedente presidente incaricato di arrivare a una conclusione positiva?».

R.: «*Auguro che ci sia un'attenuazione delle pregiudiziali che fino ad oggi hanno bloccato la crisi in una posizione di stallo*».

D.: «Per sbloccare questa situazione, il presidente incaricato vi ha dato qualche indicazione?».

R.: «*Il presidente incaricato ha cominciato questa sua ricerca e continuerà la settimana prossima*».

D.: «Ma nel colloquio con La Malfa, non ha avuto elementi per pensare se ci sia una maggiore disponibilità?».

R.: «[illegible] si. *Si continua* [illegible] *L'analisi* [illegible] *ha presentato elementi e ostacoli che appaiano insuperabili. Penso che, sviluppando questa ricerca, si potrà comprendere meglio se siamo di fronte a uno sforzo di tutti o se in realtà, sotto le foglie, le pregiudiziali continuano a mantenere una situazione sostanzialmente rigida, destinata quindi a uno sbocco negativo*».

D. Secondo lei, l'ipotesi del «governo paritario» è sempre in piedi?

R. «*Mi sembra di no, perché, cambiando il presidente, cambia anche il quadro*».

D. Dareste il vostro voto a una soluzione diversa da quella di «solidarietà democratica»?

R. «*Veramente La Malfa ci ha detto che sta tentando di ricostituire il quadro di solidarietà democratica, e non altro*».

D. Ha trovato differenze tra La Malfa leader del pri e La Malfa presidente incaricato?

R. «Mi sembra ringiovanito».

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rialfo

Assistenti di volo: un giorno di sciopero

ROMA — Si sono interrotte questa mattina le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli assistenti di volo tra Intersind e sindacati confederali e autonomi della categoria.

Sono state proclamate 24 ore di sciopero nazionale dalle ore 16 di lunedì 26 alle ore 16 di martedì 27 febbraio.

Un detenuto di San Vittore avrebbe confessato

"Sì, mi avevano incaricato di far fuori l'on. Craxi„

ROMA — Il «giallo» del complotto contro il segretario del psi, Bettino Craxi, si arricchisce di un altro capitolo: la confessione del detenuto-pentito che, in pratica, avrebbe fatto fallire l'attentato. Al magistrato Domenico Sica, il pregiudicato, rinchiuso attualmente a San Vittore, ha ribadito quanto già detto in precedenza al direttore del carcere milanese: «*Ero stato incaricato di uccidere Craxi, mi sono rifiutato*».

Gli investigatori sembrano propensi ad attribuire una certa credibilità al mancato killer, definito «*esponente di medio calibro della malavita comune*» e di cui si tiene rigorosamente nascosta l'identità. La stessa persona, infatti, fornì nell'ottobre scorso preziose indicazioni alla magistratura su un carico d'armi destinato alle Brigate rosse.

Sulla base di questa «soffiata» le forze di polizia riuscirono a scoprire l'auto-arsenale, con mitra e bombe a mano, posteggiata in una strada periferica di Milano. Ora, il detenuto avrebbe fatto il nome di due persone che lo incaricarono di uccidere il leader socialista e subito sono scattate le ricerche.

Domenico Sica è il magistrato che attualmente sostiene la parte della pubblica accusa nel processo contro l'anonima sequestri del «clan dei marsigliesi» dove figurano tra gli imputati maggiori Francis Turatello, Jacques René Berenguer, Albert Bergamelli e altri gangster legati agli ambienti della destra. Sica è anche il sostituto procuratore chiamato di recente dalla procura generale per seguire l'indagine sul terrorismo e la vicenda Moro.

Pare che l'incarico di seguire anche il presunto complotto contro Craxi sia stato attribuito a Sica proprio perché attualmente sarebbe il magistrato che conosce meglio alcuni personaggi chiave della mala comune in contatto con il terrorismo militante. In sostanza, si confermano così gli inquietanti sospetti sui legami sempre più stretti tra terrorismo e malavita comune.

A Roma un medico distratto

Ucciso dal carabiniere che investe al blocco

ROMA — Sparatoria stanotte a Roma, presso un posto di blocco. Un uomo è rimasto ucciso: si chiamava Luigi Di Sarro, aveva trentotto anni, era di Lamezia Terme. Un carabiniere, investito dall'auto sulla quale viaggiava il Di Sarro, è ricoverato all'ospedale, ma le sue condizioni non sono gravi: la prognosi è di dieci giorni.

Il fatto è avvenuto in largo della Rovere: non lontano, polizia e carabinieri avevano istituito un posto di blocco. Un'auto, sulla quale Luigi Di Sarro viaggiava con una ragazza inglese, Leslie Shaw, di ventotto anni, non ha rispettato l'ordine di fermarsi probabilmente perché non ha visto i militi ed ha investito un carabiniere, Arturo De Palma, che era in borghese.

Questa la versione di Leslie Shaw: «*Siamo stati inseguiti da un'auto bianca, a bordo della quale c'erano delle persone in borghese. Abbiamo temuto che si trattasse di rapitori, per questo Di Sarro ha accelerato. Dall'auto ci hanno sparato*».

Di Sarro era medico internista e specialista in agopuntura. Abitava a Roma, in via Giulio Cesare, ed aveva lo studio in via Paolo Emilio 28. Non è chiaro se volesse sfuggire al posto di blocco, e per quale motivo, o semplicemente non si fosse accorto dell'«alt».

L'opposizione delle forze piemontesi, dai Comuni ai sindacati alla Regione

Le Ferrovie cambiano parere e non tagliano i rami secchi?

I rami secchi per ora non si toccano e il giardiniere che solo un mese fa sembrava pronto ad impugnare le forbici per potarli sembra fare marcia indietro. L'ipotesi delle Ferrovie di fare piazza pulita di 974 chilometri di rotaie (420 solo in Piemonte) ha sollevato un tale vespaio di polemiche che in appena quattro settimane il progetto ha avuto il tempo per essere esaminato, criticato e respinto da tutte le parti interessate.

A far la voce grossa sono stati l'assessore regionale ai Trasporti Baiardi, i sindacati, Province, Comuni e Comprensori. Ma la notizia più importante viene da Roma: dopo tante proteste, comunicati, ordini del giorno ora anche la direzione delle Ferrovie sarebbe disposta a soprassedere alla soppressione delle linee. Lo affermano le organizzazioni sindacali e ci sono motivi per ritenere che la corsa ai tagli dei «rami improduttivi» abbia subito una decisa battuta d'arresto.

Luciano Barberis

«*Un primo risultato almeno è stato ottenuto* — dice Luciano Barberis, segretario regionale della Fit-Cisl —. *Intanto il deficit di queste linee va collocato in un quadro complessivo: dai 35 ai 37 miliardi, una cifra che per i vantaggi offerti dal servizio pubblico non è poi così imponente se paragonata ad esempio a quella dell'Atm di Torino, 95 miliardi. E poi il discorso di fondo delle Ferrovie: incasso dieci, spendo cento, quindi chiudo la baracca, per noi è inaccettabile, perché di questo passo chiuderemmo l'Atm a Torino e un sacco di altre aziende*».

Ma proprio qui sta il punto: la necessità di mantenere in vita un servizio pubblico non si riduce alle sole cifre di bilancio, soprattutto quando le cifre non dicono se i «buchi» sono dovuti solo alla concorrenza dell'automobile o alla mancanza di un servizio adeguato.

Oggi un convegno a Torino sulle linee da potenziare

Convegno sui trasporti a Torino, da stamane alle 9 al circolo Turati in via Massena 2. In discussione anche la proposta delle Ferrovie di abolire nove tronchi in Piemonte e Valle d'Aosta: la Asti - Mortara, la Asti - Nizza - Acqui, la Asti - Chivasso, la Bastia - Mondovì - Cuneo, la Ceva - Ormea, l'Airasca - Saluzzo - Cuneo, la Vercelli - Mortara, la Trofarello - Chieri, la Pinerolo - Torre Pellice e la Aosta - Pré St-Didier. L'assessore regionale ai Trasporti Baiardi ha ribadito la sua opposizione e quella della giunta al progetto delle Ferrovie, un «no» deciso è stato riaffermato negli interventi dei rappresentanti sindacali.

Si susseguono intanto le iniziative di protesta contro la decisione di sopprimere le linee. Domenica 4 marzo a Mortara è in programma una riunione delle forze politiche e sindacali del comprensorio per discutere della Vercelli - Mortara. I partiti del comprensorio di Asti hanno approvato un documento in cui chiedono un incontro con il ministro dei Trasporti on. Vittorino Colombo per discutere dei «rami secchi».

Così accanto alla marea di proteste per la soppressione delle linee si sono levate accuse e proposte. Accuse alle Ferrovie di aver abbandonato le tratte «*deficitarie*» al loro destino facendo di tutto per renderle tali; proposte per fare del treno un mezzo di trasporto più efficiente, realmente adeguato alle necessità delle zone in cui si vorrebbero togliere i binari.

«*Che cosa dobbiamo fare prima di dire: chiudiamo queste linee? Un'analisi ben precisa. Il primo punto da esaminare è questo* — continua Barberis —. *Visto che il Piemonte ha una rete ferroviaria fra le più estese e questi rami toccano tutte zone depresse, Cuneese, Astigiano, Pinerolese, perché non ci chiediamo quale ruolo potrebbero giocare le ferrovie nel decentramento dell'attività terziaria industriale che tutti chiedono? Come faremo a rendere l'area torinese meno congestionata, a ridare fiato a queste zone con insediamenti produttivi se cominciamo con l'abolire i binari?*».

Un problema che per essere risolto una volta per tutte va inquadrato in un discorso più generale: eliminare le rotaie, ma per sostituirle con che cosa? Quali sono le opere stradali da modificare o costruire «ex novo» per creare un trasporto alternativo ai binari? Ma gli interrogativi coinvolgono anche problemi di costo: se il servizio è così deficitario per le Ferrovie, quale contributo dovranno dare la Regione (o lo Stato) alle linee sostitutive su strada per garantire il trasporto?

«*Per non parlare poi del discorso economico vero e proprio. Togliamo i treni e mettiamo pullman e camion: più noi usiamo mezzi su gomma, più dobbiamo comprare gasolio: c'è un problema di costi energetici, di inquinamento, di bilancia dei pagamenti. Che risposte danno le Ferrovie a queste domande?*».

Ma c'è anche l'agricoltura, la necessità di rendere le linee più adatte al trasporto merci, di sfruttare tutta la potenzialità che può venire da questo servizio.

«*Nel Saluzzese, tanto per fare un esempio, ci sono enormi problemi di esportazione delle fragole in tutte le parti del mondo. Si è persino parlato di un certo tipo di aeroporto minore nel Cuneese che avesse anche questa funzione. E noi che cosa facciamo: aiutiamo l'agricoltura tagliando i binari?*».

E ci sono altre obiezioni che l'ipotesi del «*taglio*» non ha minimamente considerato: l'isolamento in cui verrebbero a trovarsi decine di piccoli centri, ma anche le possibilità che queste linee potrebbero avere (percorsi alternativi alle grandi tratte, incremento del traffico merci) solo se messe in condizione di funzionare meglio.

Morale della favola: per poter parlare di potatura, secondo le organizzazioni sindacali, ci vuole prima di tutto uno studio serio della situazione.

«*Ma attenzione* — conclude Barberis —: *uno studio che non prenda come dati quelli di una ferrovia che è vecchia, che per trent'anni non ha avuto neanche i soldi per la manutenzione ordinaria, che è in condizioni di tale sfascio che il cittadino non ha il minimo incentivo a prendere il treno*».

Un'analisi che non parta da come la ferrovia è, ma da come potrebbe essere, dall'ipotesi di una riorganizzazione completa. Perché c'è anche chi è convinto che con qualche investimento in più e una seria politica dei trasporti, la ferrovia potrebbe recuperare tutto il terreno perduto.

Mauro Anselmo

In provincia di Torino due tronchi di 9 e 17 chilometri

Portano duemila pendolari al giorno le linee per Chieri e Torre Pellice

Due linee nell'elenco dei rami secchi da sopprimere in provincia di Torino: la Trofarello-Chieri e la Pinerolo-Torre Pellice. Due esempi di come al di là delle ragioni generali per lasciare in vita i binari esistano dei motivi particolari, «locali» per dimostrare che l'ipotesi di soppressione si scontra con esigenze, cifre e programmi che spesso contrastano apertamente con questo disegno delle Ferrovie.

Trofarello - Chieri: 9 chilometri di lunghezza, una linea abbastanza in ordine che trasporta in media circa 1100 lavoratori pendolari al giorno. Una cifra consistente se si pensa che c'è la concorrenza del pullman e che una eventuale soppressione di questo tratto avrebbe conseguenze disastrose sui costi dei biglietti: 500 lire l'abbonamento ferroviario settimanale per operai e studenti, oltre le 5 mila quello mensile del pullman.

Ma i numeri non dicono solo questo: la quantità del traffico merci «*a collettame*» (semplici partite non a carro completo) è così consistente che le Ferrovie, prima di voler sopprimere questa linea avevano intenzione di costruire un nuovo magazzino. Si spediscono più merci dalla sola Chieri che da tutta la tratta Torino - Torre Pellice: 849 spedizioni «*a collettame*» nell'ottobre '78 contro le 667 delle stazioni di Pinerolo, Bricherasio, Bibiana, Luserna S. Giovanni.

Unico difetto, la cattiva distribuzione degli orari: un «vuoto» che va dalle 9,32 alle 12,04 per il treno del mattino da Trofarello a Chieri, un altro dalle 7,59 alle 11,09 per la corsa del mattino da Chieri a Trofarello.

Pinerolo - Torre Pellice: una linea di montagna lunga 17 chilometri con un numero di passaggi a livello impressionante: 41 manovrati dai casellanti, oltre un centinaio quelli incustoditi. Altissimo il costo di esercizio per le spese del personale. Scarsa la sicurezza presso ai passaggi a livello: mancano i segnali luminosi che indicano al macchinista se le sbarre sono alzate o abbassate.

I binari sono stati quasi interamente sostituiti nel '78, la velocità di marcia oscilla dai 60 ai 70 chilometri orari. Sulla tratta Torino Torre Pellice i viaggiatori sono in media 4 mila al giorno mentre sulla linea Pinerolo-Torre Pellice raggiungono gli 800.

Il traffico merci è discreto (nell'ottobre '78 sono partire da Pinerolo 478 spedizioni «*a collettame*» e 124 carri), tenuto conto che tutte le stazioni sono state disabilitate, cioè rese inadatte al passaggio dei vagoni merci.

«*Una linea che è stata abbandonata al suo destino da una precisa politica seguita dalle Ferrovie* — dicono i sindacati — *che ora si vorrebbe sopprimere senza offrire alcuna alternativa*». Bisognerebbe ridurre i costi automatizzando i passaggi a livello nei punti in cui è possibile, fare una analisi di che cosa succederebbe al traffico (viabilità carente, strade difficilmente percorribili d'inverno) se questa tratta venisse soppressa.

Un passaggio a livello ogni 500 metri

Otto stazioni, 57 chilometri di binari, una media di 1200 viaggiatori al giorno. Altra linea che rientra nei rami secchi è la Vercelli - Mortara - Cava Carbonara, una ferrovia che attraversava una zona tipicamente industriale (basti pensare alla Locatelli, fabbrica di formaggi di Robio Lomellina, la Brivio, ditta di compensati), tocca le province di Vercelli e Pavia e contrariamente agli altri tronchi «improduttivi» ha questo di particolare: non riesce ad assorbire tutta la richiesta del trasporto merci perché i binari possono trasportare solo 16 tonnellate per asse e non venti come le altre ferrovie.

«Si vuol sopprimere una linea che potrebbe avere enormi possibilità di sviluppo — *dice Bruno Castoldi, della segreteria provinciale Saufi-Cisl di Mortara* —, questo è l'assurdo. Qui non siamo di fronte a una tratta in crisi che ha pochi viaggiatori e un traffico merci appena presente. Tutto il contrario: qui non riusciamo a far fronte alle richieste delle ditte».

Unico dato preoccupante è l'altissimo numero di passaggi a livello: 21 caselli che assorbono in media 5 persone l'uno, un passaggio a livello ogni 600 metri. E questo significa altissimi costi di gestione, pericolo di incidenti. I piani per il futuro parlano, Ferrovie permettendo, di impianti di segnalazione, di impiego del personale in posti più produttivi.

«Basterebbero solo alcune cose per rendere la linea veramente produttiva — *aggiunge Castoldi* —. Potenziare i binari portando il peso assiale a 20 tonnellate, dare alle ditte la garanzia della pronta consegna delle merci, sviluppare un trasporto sulla media-lunga distanza, creare dei bacini di traffico, cioè delle aree di raccolta per le merci, ad esempio a Robio e Garlasco, su cui concentrare i vagoni».

I sindacati sosterranno queste proposte nell'incontro con l'azienda previsto a Torino per il 27 febbraio. «Tagliare la Vercelli-Mortara — *conclude Giuseppe Barbieri segretario del Saufi-Cisl* di Mortara — vorrebbe anche dire dare un durissimo colpo alle industrie della zona».

Incontro ieri sera a Villafranca Piemonte: «Faccio la cantante, non lo spogliarello»

La Zanicchi si secca se chiedi perché ha posato per Playboy

Il dancing è proprio maxi in una provincia che è grande se è fatto su misura per un Carnevale che sembra sempre l'ultimo. Mentre l'orchestrina, sperduta in mezzo a troppo spazio sussurra un antico «Besame Mucho» (canto ormai gregoriano di balera postbellica) incontriamo Iva Znicchi nel camerino del «Purgatorio», ultimo paradiso a Villafranca Piemonte. Intorno a noi vediamo bimbi che cinguettano come uccellini in gabbia mentre i genitori cesellano gli ultimi passi (con casqué) di un tango aggiornato sulle edizioni Raul Casadei, re del liscio. Rari fedelissimi della musica «disco» smaniano al suono di una banda che rammenta la febbre del sabato sera.

Donna Iva è appena arrivata da Milano e con rapidi gesti si trucca un volto che è già pronto per la scena. La musica, la voce, il repertorio, i dischi; si parla di corsa come accade alla fermata del tram e c'è fretta.

Una domanda tuttavia esige una risposta: perché quelle foto per «Play boy»? Iva si irrita, teme un'ironia che non è neppure sottintesa e vorrebbe mandare in aria un'intervista che poi è solamente un salutino tra una canzone e l'altra: *«Il servizio mi era stato suggerito da un amico fotografo. Quelle pose riguardano la Zanicchi donna non la Zanicchi cantante. Non sono una deficiente ma un'artista che fa delle scelte»*. Iva parla come canta non pianifica non ama le mezze tinte. E' una che si butta nella mischia. Forse è imbarazzata o stanca per il viaggio. Potrebbe quasi dirci che una donna di trenttott'anni si è voluta togliere lo sfizio di apparire nuda sul rotocalco più sexy del mondo: «Ho gambe e seno, quindi posso», conclude con orgoglio tutto emiliano. In scena salirà tuttavia con un abito castigatissimo, in nero: *«Io canto, non faccio mica spogliarello»*.

f. mond.

Il piatto piemontese di Carnevale

Mangiamo la Tofeja

La tradizione di festeggiare questo periodo particolare dell'anno con cortei, carri allegorici e mascherate rimase in vigore sino agli Anni 60, per poi lentamente spegnersi nell'ultimo decennio; e i festeggiamenti del carnevale, privilegio delle grandi città, si sono spostati in provincia.

Eppure il carnevale vive ancora in gran parte del mondo ed è ben radicato in Europa: in Belgio si svolgono autentiche battaglie di arance come da noi a Ivrea; in Francia, battaglie di fiori a Nizza, splendidi cortei in Borgogna e in Bretagna. In Germania e in Svizzera sfilate in maschera e grandi libagioni di birra; in Gran Bretagna cortei e sfilate. Da noi, a parte i tradizionali e spettacolari «corsi» di Ivrea e Viareggio, il carnevale è diventato soltanto un pretesto per fare qualche cenone. La gastronomia carnascialesca è sempre stata ricca e... grassa.

Infatti nell'antico martedì grasso ci si abbuffa nel vero senso della parola, prima di passare al lungo e tedioso periodo quaresimale. Ora la tradizione del mangiare di grasso rivive nella nostra regione soprattutto nel Vercellese e nel Canavese. A Vercelli vi è la spettacolare fagiolata: si raccolgono i fagioli, il lardo, il salame, le salsicce, i sanguinacci che verranno cotti poi in caldaie fumanti ed il gustoso contenuto distribuito tra il pubblico assieme ai «biciulan», frollanti biscotti discretamente profumati alla cannella.

Ma dove la tradizione gastronomica carnevalesca trova il suo «habitat» naturale è sicuramente il Canavese, non vi è trattoria, osteria, ristorante che non offra un menù a base di «capunet» (polpettine di carne e salsiccia avvolte in foglie di cavolo, e passate al forno) fagioli grassi e tofeja il tutto innaffiato da vino novello asprigno e naturalmente come dessert... le bugie. Bugie, chiacchiere, stracci, nei vari dialetti sono chiamati quei simpatici dolci preparati con latte, farina, uova e strutto, tirati ed annodati, fritti in abbondante olio e poi cosparsi di zucchero vanigliato. Mentre la tofeja, piatto del martedì grasso, ha una sua ricetta puntuale e severamente codificata dalla «Confraternita della Cheer» che noi trascriviamo ai lettori augurando un buon Carnevale.

La Tofeja

In questa pentola di terracotta, dalla forma di giara schiacciata, i Canavesani calano, in poca acqua salata, quei fagioli piccoli e scuri che chiamano «d'la melia» (del granturco) ben ammollati; aggiungono, per condimento, le parti meno nobili del maiale: musetto, codino, spuntature di costa e «cône» (cotenne); queste ultime affettate, o meglio, confezionate in rotoli insaporiti con aglio e pepe, i «preive». Poi, sulla tofeja, cala il coperchio, magari bloccato da un po' di pastone di farina; poi il coperchio viene legato in croce ai quattro manici; poi tutto nel forno del pane, dopo l'infornata, a crogiolare, a «mitöné» per tante, tante ore... Poi a tavola: si slega il coperchio e fuori mestolate di sapida, legatissima zuppa scura, da gustare con pane nero raffermo; e la massaia spartirà nelle scodelle cône, preive, côin, costine. A questo piatto unico, chiamato anche «fasöi grass» (fagioli di grasso) e tradizionalmente ammannito durante il Carnevale, segue, di solito, una puntatina di formaggio; l'accompagnamento doveroso è, naturalmente, il vino rosso locale, aspretto e sgrassante, e ce ne vuole molto.

Roberto Biasiol

Appuntamento alle 14, per un corteo che raggiungerà piazza San Carlo

Aspettiamo tutti in piazza Castello per la grande sfilata di Carnevale

Sabato Grasso è arrivato e ci porta ancora una volta il Carnevale dei Bambini. In piazza San Carlo tutto è pronto, dalla passerella per la sfilata al palco gigante per le bande, al palcoscenico di Radio Montecarlo. Nel corso della mattinata (una lunga mattinata iniziatasi alle cinque e conclusa a mezzogiorno) sono stati piazzati i colossali pupazzi, opera dello studio Geninetti. Pinocchio è seduto davanti al Caval 'd Brons; Arlecchino, il Robot di Guerre Stellari, Actarus, Goldrake (il più grande di tutti: undici metri) sono collocati contro i lampioni e attendono i bambini che facciano festa.

«Fare festa» non vuol certo dire sbranarli. I pupazzi dello scorso anno avevano ricevuto gravi guasti proprio da questo entusiasmo eccessivo. Ricordiamo che sono pupazzi di polistirolo e non di acciaio. Sono inoltre composti da diversi pezzi: se fossero stati costruiti tutti interi, non avrebbero di certo potuto uscire dallo studio di Geninetti. Anche in questo modo il trasporto ha causato numerosi problemi: i pupazzi sono arrivati in piazza San Carlo questa mattina su due camion con rimorchio.

Il punto di riunione per i gruppi folcloristici e le scolaresche che intendono sfilare è il piazzale avanti a Palazzo Madama, fra le 14 e le 14,30. Il corteo si inizierà verso le 14,30 e percorrerà tutta via Roma (transennata, in modo da disciplinare l'entusiasmo del pubblico, e bloccata al traffico normale) fino a piazza San Carlo.

Gianduja è ancora un po' incerto: non sa se sfilare a piedi o in carrozza. La carrozza è più comoda, a piedi è «più democratico» e gli permetterebbe di tenersi a stretto contatto con la gente.

Tra le 13 e le 14 in piazza San Carlo si svolgerà in diretta la popolare rubrica «Tempo di un disco», con domande e risposte per telefono. L'infaticabile Gianduja ha assicurato la sua presenza, anche se, per l'eccessivo numero di discorsi tenuti un po' dovunque, la sua voce è finita ormai in cantina.

Diamo qui di seguito l'ordine indicativo in cui sfilerà il corteo, ma precisando ancora una volta che non vogliamo irreggimentare nessuno. Carnevale è anche sinonimo di baraonda; tutto deve svolgersi all'insegna della spontaneità e dell'allegria.

Alle 13,45 arriva in piazza Castello lato palazzo Madama la banda musicale del Martinetto. Alle 14 giunge la banda delle majorettes di Gassino Torinese. Frattanto saranno andati ammassandosi gruppi folcloristici e scolaresche in maschera. Molte insegnanti ci hanno chiesto se possono partecipare alla testa della loro classe: rispondiamo che faranno cosa graditissima se non perderanno d'occhio un solo istante i loro scolari.

Ore 14,30, inizio della sfilata da piazza Castello per via Roma (transennata e chiusa al traffico) fino a piazza San Carlo.

Precedono gli sbandieratori di Alba; seguono — a piedi — Gianduja con la consorte ed il pittoresco stuolo delle Giacomette. Poi:

le Carte viventi di Dusino San Michele (Vercelli);

i ragazzi delle scuole, circa 1300, tutti in maschera;

la minibanda di Alba con tutti i gruppi folcloristici giunti appositamente per il Carnevale dei bambini: i «sifuli» di Alba, la banda di Corneliano e quella di Cortemilia; le maschere di Diano, Castellinaldo, Cortemilia, Corneliano, Sale Langhe, Serravalle Langhe e Roddi, rispettivamente con il Conte e la contessa Rangone, i Faudaret, la Famija Nizora, Ciaciaret, la Marchesa du Rian, Magnin e Magnina, Lapabrod e madama Raviora;

il carro siciliano di Trinacria Piemonte;

il Re e la Regina del fuoco di Brusasco;

Moncalieri e la sua maschera;

i goliardi di Torino;

la Pro Loco di Balangero con banda e gruppo folcloristico.

Se Gianduja, ormai esausto dalle fatiche carnevalesche, dovesse invece venire in carrozza, toccherà a lui chiudere le sfilata.

Al termine di via Roma scenderanno sul corteo dieci quintali di coriandoli; in piazza San Carlo distribuzione di inviti alle attrazioni di piazza Vittorio, caramelle Ferrero, gelati Quemado, latte e cioccolata calda delle Fattorie Osella, poster di Bruna.

Sul palco di Radio Montecarlo, Gianduja arringherà la folla con gli ultimi residui di voce. Gli animatori e i cantanti si prodigheranno, suoneranno bande e volteggeranno majorettes. Ma soprattutto la festa consisterà nello stare insieme, almeno una volta, in serenità ed allegria. Le piazze sono fatte anche per questo, non soltanto per servire da parcheggio alle automobili.

Il Carnevale dei Bambini non può essere spostato di data: se il tempo dovesse essere cattivo, tutto si terrà ugualmente. Forse avremo meno folla, ma la colpa non sarà nostra.

Le manifestazioni di Almese, Villardora, Chivasso, Bardonecchia

Balli e feste dovunque in provincia In montagna fiaccolate notturne

E' stato definito dalla Pro loco Almese il programma del Carnevale di **Almese** e **Villardora**. Gli organizzatori hanno privilegiato i bambini, dedicando loro gran parte del programma, che prevede per stasera alle 21 lo spettacolo «Il Bertoldo», presentato da una compagnia torinese al cinema teatro Sada.

Domani, alle 14,30, presso il salone della Casa di riposo, insediamento del sindaco e della sindachessa, che saranno scelti tra gli alunni delle scuole elementari di Milanere e di Rivera. Riceveranno dal sindaco le chiavi del comune di Almese. Seguirà uno spettacolo, alla preparazione del quale sono impegnati, con gli alunni, docenti ed assistenti delle scuole medie, elementari e materne.

Domenica, alle 15, sfilata delle maschere e dei carri da Villardora ad Almese, insieme con le bande musicali dei due paesi. Distribuzione di frittelle e vin brulè ad Almese e premiazione dei gruppi meglio classificati a Villardora.

Martedì 27, ultima giornata, pure dedicata ai bambini. Dalle 14,30 in poi, il titolare del cinema Sada offrirà ai bimbi fino ai 10 anni uno spettacolo continuato con due film: «I quattro marmittoni alle grandi manovre» e «La pantera rosa».

A **Chivasso** la «Bela Tolera» e l'«Abba» sono impersonati questo anno dalla graziosa ventunnenne Silvana Benko, impiegata alla Cassa di Risparmio di Torino e studentessa del terzo anno di Scienze politiche, e dal cinquantasettenne Piero De Medici, titolare di una officina meccanica. I due personaggi sono stati incoronati nel teatro Politeama, dove la compagnia filodrammatica chivassese ha presentato scenette satiriche.

A **Bardonecchia** le manifestazioni del carnevale cominciano con l'incontro con Gianduja e Giacometta alle 15 presso il salone della colonia Medail e la partecipazione del prestigiatore «The Magic Marc». Per oggi alle ore 14 sul piazzale della chiesa è previsto il benvenuto dei «Seigneurs» di Bardonecchia a tutti i partecipanti alla sfilata dei carri allegorici e gruppi mascherati. In serata, alle 21 si terrà la fiaccolata dei maestri di sci, che scenderanno dalle nevi del Colomion a Campo Smith, dove verrà distribuito «vin brulè» a volontà.

A **Bussoleno** sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati, domenica pomeriggio alle 14,30. Alle 15 i gruppi si ritroveranno poi con la cittadinanza presso il dopolavoro ferroviario ed alle 16 distribuzione di polenta e salsiccia e castagne «brusatà».

A **Scarmagno** una fiaccolata per le vie del paese darà inizio la sera di sabato 3 marzo al carnevale organizzato dalla locale società sportiva. Saranno anche premiate le migliori maschere. Dopo la distribuzione dei fagioli ed il pranzo pubblico domenica 4 marzo è prevista la sfilata dei carri allegorici.

In distribuzione dai primi di marzo

Gli elenchi telefonici in veste rinnovata

Gli elenchi telefonici della rete di Torino e della provincia sono quasi pronti. Inutile ricordare quanto siano utili, anzi indispensabili, questi volumi che tutti siamo costretti a consultare anche più volte al giorno. Ed è certamente per questa ragione che la Seat, la società che stampa tutti gli elenchi telefonici d'Italia, si preoccupa costantemente di migliorarli soprattutto dal punto di vista della leggibilità e della facilità di consultazione.

Non a caso la Seat, in accordo con la Sip (entrambe fanno capo al gruppo Stet) è stata un'antesignana delle trasformazioni tecnologiche: gli elenchi, infatti, sono da anni stampati alla Ilte con le più moderne e sofisticate tecniche di fotocomposizione.

L'elenco 1979 della rete di Torino si presenta in modo rinnovato come già quelli in distribuzione a Milano, Vercelli, Novara e Cuneo. Anche trascurando la copertina più vivace e illustrata, si nota subito che il volume è meno rettangolare del precedente, nelle dimensioni di 24,5 centimetri per 28. Il cambio di dimensioni non ha soltanto una funzione estetica: all'interno, infatti, vi accorgerete che le cinque colonnine che componevano ogni pagina sono diventate quattro, che i nomi si possono ricercare più facilmente, che gli stessi caratteri sembrano più chiari e leggibili.

L'elenco alfabetico di Torino 1979 conta circa 1300 pagine e pesa poco più di 1800 grammi. Si tenga presente che, attualmente, gli abbonati al telefono che fanno capo alla rete del capoluogo hanno ormai superato i 500 mila e ci si renderà facilmente conto che è già stato un grosso problema tecnico condensare una così elevata massa di utenti in un volume che rimane maneggevole.

Dell'elenco della provincia non si sa ancora nulla, ma è possibile immaginarlo, per analogia, tenendo conto che gli abbonati di questo settore sono circa 200 mila.

Oltre i due «alfabetici» usciranno, naturalmente, le «Pagine Gialle», che per la città si dividono ancora in due volumi: «Affari» e «Casa». Le «Pagine Gialle» provinciali rimangono in un volume solo.

Notevoli i cambiamenti nelle pagine di introduzione (il cosiddetto «Avantielenco») che contengono tutte le informazioni, di servizio e persino tariffarie, per facilitare l'utente nell'uso del telefono. I nuovi elenchi di Torino e provincia saranno presentati ufficialmente dalla Sip martedì e la distribuzione comincerà dai primi di marzo. A tale scopo la città è stata divisa in 25 settori. Appositi incaricati gireranno casa per casa, ufficio per ufficio, e distribuiranno i nuovi elenchi ritirando i vecchi. Il «calendario delle distribuzioni» verrà pubblicato dai giornali. Sarà comunque possibile, per chi non fosse reperibile in casa nelle ore indicate, delegare al ritiro degli elenchi la portinaia o un vicino. Lo scorso anno la distribuzione è stata completata in un mese e mezzo. Quasi contemporaneamente saranno distribuiti gli elenchi della provincia, dove le operazioni cominceranno forse con qualche giorno di ritardo, ma si concluderanno probabilmente prima.

L'agitazione, per il contratto integrativo, cessata nella notte

Caselle riapre oggi le piste bloccate ieri dallo sciopero

L'aeroporto di Caselle è rimasto chiuso per tutta la giornata ieri, pur se qualche compagnia ha operato ugualmente. Lo sciopero dei dipendenti «Sagat», compatto e totale, ha tuttavia paralizzato l'aeroporto nella grande maggioranza delle sue funzioni ed ha arrecato disagi anche a tutte le altre componenti della vita aeroportuale: polizia di frontiera, Finanza e uffici vari, ad esempio, sono rimasti al freddo per il blocco del riscaldamento.

Che cosa ha indotto il personale «Sagat» a questa agitazione? La storia è abbastanza lunga e articolata. Dopo il contratto nazionale (limitato sul piano economico da esigenze di «austerità») le varie gestioni locali degli aeroporti si sono viste presentare contratti integrativi tendenti al «recupero salariale». La «Sagat» come le altre.

La trattativa stava procedendo con incontri bilaterali, quando una legge datata 8 gennaio '79 è venuta a intorbidare le acque. Tale legge dice che, a partire dal prossimo 1° marzo, *«le amministrazioni pubbliche e le società da esse gestite»*, come la «Sagat» appunto, non possono stipulare integrativi che investano le questioni economiche.

E' chiaro, a questo punto, che i dipendenti «Sagat» hanno intravisto il pericolo, in una trattativa troppo lunga, di veder scattare l'ultimatum del 1° marzo e hanno deciso di forzare i tempi, presentando una richiesta per circa 325.000 lire annue di aumento. La «Sagat» ha risposto di non potersi accollare tale cifra e, da qui, l'irrigidimento e lo sciopero.

Proprio ieri sera, verso le 19, dopo un ennesimo incontro, si è arrivati a una tregua: le parti hanno convenuto di adeguare richieste e offerte a quanto concluderanno, in una analoga trattativa, dipendenti e direzione della società di gestione degli aeroporti milanesi. E lo sciopero, per ora, cessa.

La trattativa in corso, che pare a questo punto avviata verso uno sbocco positivo, non deve far perdere di vista l'andamento commerciale dell'aeroporto: nel mese di gennaio, malgrado nove giorni perduti per nebbia e un giorno per sciopero, qualche nota positiva viene dai traffici con la Germania e, soprattutto, dal lusinghiero andamento del nuovo collegamento con Firenze (quotidiano, eccetto sabato e domenica). Il traffico charter, dal canto suo, evolve bene per i passeggeri, meno per le merci, penalizzate da una politica restrittiva sui diritti di traffico ai vettori stranieri.

Telefono amico

Mondo X - Telefono amico (532.053) ha comunicato che sono aperte le iscrizioni, gratuite, al ciclo di incontri di preparazione al servizio di volontario ascoltante di Telefono amico. I giovani interessati, che dovranno avere età compresa tra i 18 e i 28 anni, sono pregati di rivolgersi alla segreteria di Mondo X, corso Galileo Ferraris n. 20 (tel. 540.771) tutti i giorni feriali dalle 18,30 alle 20, entro e non oltre il 28

Auto bruciata

Un'auto è stata incendiata stamane all'alba in corso Belgio 45. Si tratta di una «Giulia» di proprietà di Cocente Bellavita.

In gara nel secondo "meeting" di biliardo

Assi della stecca a Borgaro

Nel magnifico salone delle feste dell'Hotel Atlantic di Borgaro Torinese di fronte ad un folto pubblico (con anche milanesi e toscani) ha preso ieri sera il via la seconda edizione del «Meeting biliardistico» patrocinato da «Stampa Sera»; per l'occasione sono presenti le migliori «stecche» nazionali che fin dalle prime battute del torneo hanno dato vita ad incontri altamente spettacolari e ricchi di colpi d'alta classe.

Non sono mancate le sorprese e tra gli eliminati si annoverano già campioni del calibro di Squarzanti, Giuffrida, Banfi, Berta padre (battuto da Arbore) e Lo Curlo. Dopo due turni (ricordiamo che ogni incontro si svolge con una partita all'«italiana» e una alla «goriziana» ed eventuale «bella» col gioco scelto dal vincitore dell'acchito) ritroviamo ancora in gara molti tra i favoriti, anche se alcuni di essi (è il caso di Lotti che ha dovuto impegnarsi a fondo per avere ragione del giovane savonese Aloi col quale ha vinto la «bella») hanno dato l'impressione di non trovarsi a loro perfetto agio sui nuovissimi biliardi: Cappelli, Colombo, Erba, Regni, Grazzini, Dini e Vendemmiati.

Oggi (dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 19 e dalle 21 alle 24) entrano in gara i grandi favoriti: Racca c. Volante, Gaffoglio c. Fumagalli (è il giocatore più giovane), Lupini (campione italiano del '77 e del '78) c. Avanzo, il «nonno» Mattioli c. Maggi, Sessa (vincitore della scorsa edizione) c. Serrafero, Coppo c. Pellegrino, G. Cavazzana c. Soffiati, Citalà c. Centanni, Garzelli c. Rulli figlio, Sandri c. Calanni, Centorami c. Valzano, Poli c. Dossena, G. C. Cavazzana c. Ronzi.

Il torneo si concluderà nella tarda serata di domani.

g. tol.

Il piccolo ospite di Teletorino International

Un nome per il canguro

Alcune settimane fa un cangurino — anzi una cangurina — è stata ospite della trasmissione «Il pozzo dei desideri» in onda a Tele Torino International. La bestiola si è subito trovata a suo agio saltellando felice per gli studi. Naturalmente sono arrivate all'emittente decine di telefonate che volevano «adottarla» affibbiandole un nome. Di qui l'idea di estendere a tutti i bambini delle scuole di Torino la possibilità di «battezzarla».

Centinaia di bambini hanno scritto: pubblichiamo alcune letterine con i nomi più significativi, specificando che il bambino o la bambina che troverà il nome più bello, verrà premiato (e con lui tutta la classe): Stampa Sera *infatti offrirà la ormai famosa «Guida dei ragazzi». Coraggio bambini scrivete a «Il canguro di Tti —* Stampa Sera *- v. Marenco 32 - Torino».*

Scuola materna S. Pio X - La Falchera

La cangurina la chiamo Sbirulina, *Dario Adamo.*

Per me la cangurina si chiama Candorina, *Simona Chirico.*

La cangurina la chiamerei Zigury, *Simone Banchieri.*

La cangurina io la chiamo Fiammetta, *Sonia Bimestre.*

La cangurina la chiamiamo Bubi, *Daniele Trivieri.*

Io voglio chiamare la cangurina Briciola, *Claudia Arnaudo.*

Io chiamo la cangurina Titina, *Luca Pacifico.*

Vorrei chiamare la cangurina Stellina, *Daniela Crivellin.*

La cangura la chiamo Gigia, *Ileana Giummo.*

La cangurina la chiamerei Virgola, *Katia Gaetano.*

Scuola G. Capponi - Str. Lanzo, Torino

Il nome scelto è Kiuba, *Pasquale Ursi.*

Io scelgo il nome Cucciolina, *Egidio Sassano.*

La cangurina la chiamerei Bricila, *Antonio Muscolino.*

Il nome scelto è Timba, *Antonella Dinaia.*

Scuola di Strada Castello di Mirafiori

La cangura del «Pozzo dei desideri» la chiamerei Bianchina, *Sandro Quaranta.*

Io chiamerei la cangurina Ciottolina, *Monica Del Santo.*

La cangurina vorrei chiamarla Nocciolina, *Elena Cropa.*

r. b.

Premio di poesia

E' stata indetta la quarta edizione del premio internazionale di poesia «Speranza» a cui possono partecipare poeti italiani o stranieri. Il premio si articola in quattro sezioni: a) poesia singola; b) silloge inedita con un massimo di 25 poesie; c) libro edito non anteriore al 1° gennaio 1976; d) sezione estera. Le opere vanno inviate in 5 copie di cui solo una con indirizzo e firma dell'autore. Per la sezione b) e c) ogni concorrente riceverà il parere scritto della giuria dei lettori. Il plico va inviato al presidente del premio Franco Bellomo, via Sacchi 50, 10128 Torino, entro il 31 marzo. Per informazioni rivolgersi alle segreterie: tel. 011-586.919; 535.361.

Nuove cariche al pli

Riccardo Formica è stato riconfermato alla segreteria provinciale del pli di Torino. Queste le altre cariche: alla presidenza Luciano Vincenti. Vicepresidenti: Bianca Boux e Marino MONTAROLO. Vicesegretari: Giuseppe Dondona, Riccardo Ferrero, Piergiorgio Re, Roberto Vinchi.

La segreteria, e la maggioranza che l'ha espressa, si identifica nella linea politica del segretario generale Zanone.

Karatè

Esibizione di karatè questa sera alle 18, al palazzo del lavoro di Italia 61. Verranno illustrate diverse tecniche di combattimento da atleti, cinture nere. I campioni saranno guidati da un maestro 4 Dan della Federazione italiana karatè del Coni.

C'è chi si rivolge al Ciai e chi va nel paese d'origine

Troppo difficile adottare un bambino italiano E allora molti «ripiegano» sul figlio straniero

Tutta la famiglia non ha occhi che per lui: Nicola, di «presunti» otto mesi, occhi e capelli nerissimi, nazionalità peruviana. *«E' stato abbandonato a Cuzco, davanti alla chiesa di San Domenico* — spiega Mariangela Ciancaglino, 32 anni —. *Ho avuto la segnalazione da una suora piemontese, che raccoglie bimbi soli in un istituto di quella città, il 9 settembre dell'anno scorso. Il 16 novembre tornavo già in Italia con il fagottino fra le braccia».*

E' la breve cronaca di un'adozione fatta dalla famiglia Ciancaglino di via Sacchi 18. La madre è assistente universitaria, il padre è contitolare di una ditta di trafile di diamante, hanno già un bimbo, Mario, di 4 anni. Un'adozione che non è passata attraverso il tribunale per i minorenni e che, tuttavia, è ugualmente legale. Sarà la corte d'appello che, mediante delibazione, ratificherà l'atto, e darà al piccolo Nicola la nazionalità italiana che andrà ad aggiungersi a quella peruviana.

Perché un bambino straniero? *«Perché per la legge italiana* — continua la signora Ciancaglino — *mio marito non poteva adottare poiché aveva superato i 37 anni. Ci siamo decisi, allora, a seguire un'altra via».*

Un ripiego? *«Non lo consideriamo assolutamente un ripiego. Avevamo deciso di avere un figlio per via, diciamo, normale e di adottarne un altro già prima di sposarci».*

Avete posto condizioni? *«No. L'unica remora, per noi, sarebbe stata rappresentata da un bambino handicappato. Sia io sia mio marito non ci sentiamo abbastanza coraggiosi per affrontare una situazione così difficile».*

Quanto vi è costata questa adozione? *«Circa due milioni, volendo limitarci al viaggio e al soggiorno a Cuzco. Se poi consideriamo le altre spese, telefonate, contributi all'istituto che ospita 40 bambini, la cifra aumenta. Quello che mi è costato di più, però, è stato il non poter prendere tutti quei bambini che, appena dopo pochi giorni, mi chiamavano già mamma».*

La legge del Perù non ha creato problemi? *«No. Basti pensare che laggiù anche le persone non sposate possono adottare. L'unica cosa che viene richiesta è il certificato penale. Effettivamente è un po' poco».*

Non ci sono problemi di attese troppo lunghe, ma il bambino non viene sufficientemente tutelato. Non si fa un attento esame sulla famiglia in cui il piccolo andrà a vivere. E' un esempio di adozione privata.

Volevano un italiano

Più garanzie per il bambino adottabile sono offerte attraverso il Ciai.

«Bisogna avere pazienza — commenta Maria Grazia Marletto, 30 anni, impiegata Standa, madre adottiva di una bimba coreana di due anni —. *La richiesta al tribunale dei minorenni per avere un bimbo straniero la feci nel '75. La bimba è arrivata dopo due anni: aveva 8 mesi. Ce la trovò il Ciai di Milano e dopo un attento esame psicofisico e sociale compiuto su me e mio marito fummo dichiarati idonei ad avere un bimbo».*

Perché avete preferito un bambino straniero? *«Per il semplice fatto che non riuscivamo ad adottarne uno italiano. Al Ciai ci hanno detto che l'assistente del tribunale di Torino, che si occupava del nostro caso, non mandava avanti la pratica perché non siamo di religione cattolica ma valdese».*

Quanto vi è costata l'adozione? *«Un milione e 350 mila lire. Si provvede al mantenimento del bambino dal momento in cui, sulla carta, viene assegnato alla famiglia».* In questo caso Ciai e tribunale lavorano insieme e l'indagine sulle coppie che desiderano adottare si fa più precisa, a volte, estremamente pignola.

L'attività del Ciai

Una considerazione. E' vero che la signora Ciancaglino dice di non considerare un «ripiego» il suo piccolo Nicola, e che la signora Marletto non penserà, certamente, di essersi dovuta «accontentare» della piccola Mal-Sun. Non si può negare, tuttavia, che ambedue avevano chiesto, all'origine, di poter adottare un bambino italiano.

Perché è così difficile? I motivi sono tanti. *«Uno ci questi* — dice Frida Tonizzo, dell'Anfaa (Associazione famiglie adottive e affidatarie) — *è la progressiva diminuzione di neonati adottabili. Recenti leggi, sull'interruzione della gravidanza, ad esempio, e un più consapevole uso di mezzi contraccettivi, riducono il numero delle donne che portano la gravidanza a termine per poi non riconoscere il figlio. Rimane stazionario, invece, il numero di bambini che, riconosciuti, vengono in seguito dichiarati adottabili. Il grosso nodo della faccenda è nell'impossibilità di avere un quadro preciso della situazione perché, purtroppo, la Regione si è mossa tardi su questo problema. Sappiamo che i bambini ricoverati in istituto, in Piemonte, sono 7-8 mila, ma non sappiamo quanti di questi possano essere adottati. Gli istituti, dunque, stanno lavorando senza nessun controllo e il tribunale per i minorenni, purtroppo, non si pone troppe domande».*

E' soltanto la carenza di bambini adottabili in Italia a far scegliere il figlio «straniero»? *«Ci sono altre componenti. Con il bambino che viene da lontano si supera, ad esempio, la paura, inconscia a volte, di un improvviso ritorno della famiglia d'origine».*

Il Ciai è l'unica organizzazione che si occupa di adozioni internazionali? *«Non direi* — dice la segretaria del centro, Gabriella Merguici —. *Ci sono altre organizzazioni, più o meno clandestine. C'è un signore, a Roma, ad esempio, che favorisce adozioni con Calcutta. Senza contare poi il bambino che arriva in Italia nel massimo della clandestinità. Giunge all'aeroporto con passaporto turistico e il gioco è fatto. Non sono poche le famiglie che, dopo una vacanza nei Caraibi, tornano con un bimbo come souvenir».*

Le cifre spese? *«Sono dati per sentito dire. Arrivano anche ai 10 milioni di lire».*

Il Ciai, invece, fa le cose in modo serio. *«Sì. Ed è per questo che siamo pieni di pratiche fino al soffitto. Non abbiamo certo bisogno di pubblicità. Dobbiamo verificare a fondo ogni situazione ed avere la certezza che i bambini siano in vero stato di adottabilità».*

Le famiglie vengono preparate? *«Sì. E soprattutto esaminate. Poi, però, non abbiamo più la possibilità di seguirle. C'è una sola sede a Milano e se uno dei nostri bambini va a Bari, per esempio, non ne sappiamo più nulla».*

C'è anche una "moda"

Ci sono bambini «alla moda»? Richieste particolari? *«Sì. Sono più richiesti quelli che maggiormente possono confondersi con i bambini italiani. I negretti, in verità, non sono affatto richiesti».*

Quali sono le maggiori difficoltà dell'adozione internazionale? *«Avere segnalazioni di bambini adottabili. I tribunali, inoltre, dovrebbero fare un'altra politica: va bene occuparsi tanto della famiglia, però dovrebbero anche chiedersi "attraverso chi" i bambini giungono in Italia».*

Daniela Daniele

Le manifestazioni in città

- Stasera, alle 18, a Palazzo Cisterna (via M. Vittoria 12), Davide Lajolo parlerà sul tema: «Gozzano, Pavese, Fenoglio».
- Galleria Quaglino — Stasera alle 17,30 inaugurazione della mostra personale di Dino Pasquero che presenta «Le stagioni».
- Oggi, alle 15,30, nell'atrio del Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio, festa «Danzante di Carnevale» organizzata dai pensionati del Quartiere «S. Salvario». Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 1000 lire comprendente la consumazione. La festa è aperta a tutti i quartieri.
- Il Quartiere «Cavoretto-Borgo Po» organizza per lunedì, presso il Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, in corso Sicilia 12, un «Ballo in maschera» per gli anziani con relativa premiazione dei migliori costumi. La festa è aperta a tutti i quartieri e avrà inizio alle 15.
- Il Centro d'Incontro Mirafiori Nord (corso Siracusa 225) organizza per oggi una «Festa di Carnevale» con inizio alle ore 14,30 nella piazza Bianco (isola pedonale). Il programma comprende: ballo in piazza, baracconi da fiera, spettacolo teatrale presentato dal gruppo di base «Il Cortiletto», giochi vari, «bugie» e zucchero filato per tutti, finale con gran falò.

Nell'ambito della festa sarà allestita una «mostra» per la «valorizzazione dell'isola pedonale».

- Organizzato dalla dc regionale piemontese si svolge oggi, con inizio alle 15, presso la sala conferenze di via Palazzo di Città 3, a Chieri, un convegno sul tema «La riforma sanitaria: modalità e tempi d'attuazione». Relazioni del senatore Dario Cravero, dirigente nazionale dc dell'Ufficio sanità, e del consigliere regionale Giuseppe CerchioO.
- «Testimoniare la Verità con la vita» è il tema di un incontro-dibattito che si terrà domani alle 16 nel cinema di via Valenza angolo via Nizza (Lingotto). Sarà presente Beppe Marasso della Lega non violenta.

Sono state accolte le indicazioni dei Consigli circoscrizionali

Dopo le discussioni nei quartieri 16 miliardi in più di investimenti

Le consultazioni pubbliche sul Piano degli investimenti per il '79 *«disaggregato per quartiere»* hanno ottenuto ampio riconoscimento da parte della giunta comunale.

L'assessore Passoni, ieri, nel corso di una conferenza stampa, ha annunciato che molte richieste emerse dalle assemblee tenutesi nei 23 quartieri sono state accolte. Gli investimenti previsti, infatti, sono stati aumentati di 16 miliardi 753 milioni e 100 mila lire cosicché l'importo complessivo è ora di circa 216 miliardi anziché di 199 come in primo tempo era stato stabilito.

«I nuovi stanziamenti sono possibili — ha detto Passoni — *grazie ad un maggior utilizzo dei mutui a disposizione del Comune».*

L'assessore Passoni

L'assessore ha poi espresso, a nome della giunta, un giudizio positivo sulle consultazioni dei quartieri *«per l'impegno dei Consigli e dei cittadini, tenuto conto dei tempi ristretti e della materia nuova».*

Le assemblee pubbliche per circoscrizione sono state così distinte:

— quartieri che hanno espresso parere favorevole al Piano senza avanzare proposte per ulteriori investimenti (6 circoscrizioni);

— quartieri che hanno approvato il documento chiedendo altri interventi di integrazione e fornendo indicazioni per il futuro (14 circoscrizioni);

— quartieri che hanno espresso parere negativo sul Piano proponendo l'inserimento di altre opere (3 circoscrizioni).

A seguito di questi risultati, la giunta ha confrontato quartiere per quartiere il documento iniziale per gli investimenti '79 con il resoconto delle consultazioni. Ora sarà preparato un documento integrativo ed entro dieci giorni dovrebbe essere ristampato il *«libretto rosso del bilancio disaggregato»* in maniera che per ciascun quartiere risultino elencate le sole opere che interessano la popolazione di quella zona con a parte gli investimenti per strutture destinate al servizio di tutta la cittadinanza.

Queste le modifiche apportate nelle singole circoscrizioni.

Centro. Primo stanziamento di 7 miliardi e 500 milioni per la sistemazione dello stabile di via Giulio (ex-manicomio), che sarà adibito a servizi municipali. Manutenzione straordinaria (200 milioni) del palazzo di via S. Ottavio, Gioberti e Mameli. Ristrutturazione e risanamento fabbricato di via Barbaroux, S. Dalmazzo, Stampatori, Santa Maria: 1 miliardo 100 milioni.

Crocetta. Potenziamento illuminazione pubblica, 100 milioni.

San Paolo. Prefabbricato centro d'incontro di via Osasco, 100 milioni.

Cenisia. Costruzione asilo nido in via Avigliana, 400 milioni; potenziamento illuminazione pubblica, 300 milioni.

San Donato. Centro commerciale in v. Musinè, 190 milioni.

Aurora. Centro civico in corso Vercelli, 500 milioni.

Vanchiglia. Scuola media Lagrange, in via Buniva, 800 milioni; ristrutturazione fabbricato di via Ricasoli per comunità alloggio, 50 milioni.

Nizza-Millefonti. Ristrutturazione ex stazione monorotaia per servizi socio-culturali, 250 milioni; integrazione impianti sportivi, 100 milioni.

Lingotto. Pavimentazioni banchine e marciapiedi in p. Galimberti, 135 milioni.

Santa Rita. Ristrutturazione stabile di corso Unione Sovietica 220 per centro di calcolo, 4 miliardi 120 milioni; fognature, 40 milioni.

Pozzo Strada. Rifacimento soffitto Palasport, 400 milioni.

Parella. Recupero stabilimento ex Fira di via Zumaglia per comunità alloggio, 50 milioni; fognature, 100 milioni.

Vallette-Lucento. Interventi per suolo pubblico e ristrutturazione mercato coperto, 250 milioni.

Rebaudengo-Falchera. Recupero ex centro sociale, 300 milioni.

Regio Parco. Potenziamento impianti sportivi, via Mercadante, 100 milioni; ampliamento Cimitero Abbadia di Stura, 750 milioni; ristrutturazione Casa Ospitalità di via Leoncavallo, 70 milioni.

Madonna del Pilone. Potenziamento illuminazione pubblica, 150 milioni.

Mirafiori Sud. Costruzione impianto sportivo di base in corso Unione Sovietica angolo via Monteponi, 150 milioni.

l.b.

Grave danno per i Luna-park

Fiocchi di neve su carnevale

La neve è riapparsa ieri a Torino per circa tre ore dalle 12 alle 15. Fortunatamente la temperatura relativamente alta (sui 4 gradi) ha fatto sì che i fiocchi si sciogliessero presto. Una leggera coltre bianca è rimasta in collina.

Nonostante ciò, il traffico automobilistico ha subito un rallentamento e in qualche parte della città si sono verificati intasamenti: non si registrano comunque i caratteristici tamponamenti delle giornate di neve.

Forse la preoccupazione maggiore dei torinesi è stata quella di veder fallire le manifestazioni di Carnevale organizzate per oggi in città e nei comuni della provincia. A subire particolarmente le conseguenze negative dell'apparizione della neve e, soprattutto, il perdurare del maltempo sono i gestori delle giostre di piazza Vittorio e degli altri Luna Park dislocati in diverse zone di Torino: in giornate del genere, infatti, gli incassi scendono considerevolmente. Un danno ingente per i lavoratori degli *«spettacoli viaggianti»*, tenuto conto che Carnevale è per loro il periodo più redditizio dell'anno.

Farmacie di turno

Aperte dalle 15 alle 19,30: c. Regina Margherita 256; p. Statuto 3; c. Unione Sovietica 491; v. S. Marino 37; v. Milano 11; c. Giulio Cesare 24; p. Rivoli 11; v. S. Marino 69; v. Cigna 53/D; v. Genova 124; p. Lagrange 1; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. S. Donato 9; v. Madama Cristina 62; c. Racconigi 186; v. Monginevro 57; v. Crescentino 34; c. Belgio 180; p. Campanella 8; v. ai Ronchi 8; c. Vercelli 111; v. Bologna 250/A; v. Chiesa della Salute 105; c. Orbassano 249; v. Gorresio 37; v. Boccaccio 16; v. Oropa 69; c. Trapani 150; c. Traiano 24; c. Sebastopoli 272; v. Lanzo 98; c. Vercelli 236; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; c. Vittorio Emanuele 182/bis; v. Borgaro 103; v. Vibò 19; v. Bellardi 3; Scalo Ferroviario P.N.-lato partenze; v. Teodoreto 7; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; c. Siracusa 98; v. Cimabue 8; v. Filadelfia 142; v. Vandalino 9/11; v. Pietro Micca 2; v. Monginevro 29; v. Po 31; c. Grosseto 221; largo Brescia 47; v. Saluzzo 1; v. della Rocca ang. v. dei Mille; v. Sant'Elia 6; v. Nizza 183; v. Barletta 84/A; c. Regina Margherita 68; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; v. Villa Giusti 7; c. Francia 35; v. Asiago 35; v. Cardinal Massaia 45; v. Pietro Cossa 106; v. Palma di Cesnola 38; largo Sempione 182; p. Gran Madre di Dio 1; v. Duchessa Jolanda 10; c. Unione Sovietica 85; largo Toscana 50; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; v. Valentino Carrera 88; v. Oglianico 4; p. della Vittoria 29; v. Tripoli 23; p. Galimberti 7; c. Grosseto 256; v. C. Colombo 42; c. Vittorio Emanuele 121; v. Frejus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 178; c. Vittorio Emanuele 84; c. Giulio Cesare 158; c. Giambone 19; c. Palermo 116; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. De Gasperi 65; p. Vittorio Veneto 11; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; c. Filippo Turati 46; v. C. Lombroso 30; c. Regina Margherita 134; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; c. Peschiera 295; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; v. Po 4; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; viale dei Mughetti 1; c. Lecce 31; v. Nizza 121; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Pio VII 164; v. Giolitti 2; v. S. Francesco da Paola 10; p. Bianco 10; v. Santa Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; v. Madama Cristina 14; v. Nizza 27; v. S. Secondo 9; strada S. Mauro 35; v. Lancia 11/B; v. Arnaldo da Brescia 25; v. Santa Giulia 38; v. Gandino 42; c. Sebastopoli 143; v. Di Nanni 42; c. Vercelli 197/A; p. Omero 16; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; v. Candiolo 31; v. M. Lessona 29; c. Casale 71; c. Francia 212; c. Massimo d'Azeglio 100; v. delle Pervinche 43/D; p. S. Giovanni.

Farmacie di turno:

Aperte domani con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30 e lunedì con servizio dalle 9 alle 12,30: c. Giulio Cesare 24; v. Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 180; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Vibò 19; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; c. Principe Oddone 28; v. S. Secondo 46; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; c. Francia 35; c. Taranto 183/C (p. Sofia); p. Galimberti 7; v. C. Colombo 42 ang. v. Pigafetta; v. Frejus 100; v. Monginevro 178; c. Toscana 107; c. Tassoni 66; v. Bardonecchia 114 ang. c. Montecucco; v. Pio VII 164; v. Mazzini 24; c. Maroncelli 28 (p. Bengasi); v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78; c. Unione Sovietica 417; v. delle Pervinche 43/D.

Domani presterà servizio anche serale dalle 19,30 alle ore 22,30 la Farmacia: Cooperativa N. 8 c. Svizzera 42.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13:

Officine: via Monte Novegno 30, tel. 303.793; via Montebello 6, tel. 882.186.

Elettrauto: via Asinari di Bernezzo 58/E, tel. 793.754; corso Siracusa 75, tel. 309.0200.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio è garantito dall'officina Star, via San Massimo 21, tel. 830.000. I centri di corso Bramante e corso Francia resteranno chiusi.

Fiat-service: area di servizio Agip inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta aperta ininterrottamente, tel. 801.0988.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30: strada Bertolla 16, tel. 243.012.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: via Paoli 35, tel. 393.725.

Due nuove sciovie a Viù

Gli sport invernali dispongono di una nuova stazione in val di Lanzo, nel Comune di Viù, e precisamente in località «Alpe bianca», sopra Torretti, una frazione a 1200 metri. I nuovi impianti di risalita vanno da 1450 a quasi 2000, lungo le pendici del monte Ciarm, e constano per ora di due skilift, uno normale con sviluppo di 1400 metri e l'altro baby di 200 metri, (portata complessiva di 1300 persone all'ora).

L'iniziativa dovrebbe dar maggior respiro al turismo locale, ora limitato alla sola stagione estiva. Gli impianti sono già collaudati ed in funzione. Viù fu tra i primi centri di villeggiatura della vecchia Torino, ai tempi della marchesa Giulia di Barolo e di Silvio Pellico. Si arricchisce quindi di una seconda stazione invernale, dopo quella del col del Lys, situata sull'unico valico esistente fra le valli di Lanzo e di Susa (60 km da Torino per Viù, 40 per Avigliana) che è in funzione dal 1961, con tre sciovie e portata oraria di circa 2000 persone complessivamente.

Raccolta rifiuti

L'azienda municipale raccolta rifiuti ha temporaneamente sospeso l'attuazione del previsto turno pomeridiano per la necessità di perfezionare ulteriori definitive intese con le organizzazioni sindacali.

Alle 9,30 in via Orbetello: «Siamo Operai Comunisti»

Guardia aggredita e disarmata in fabbrica da due «terroristi»

La vittima Sanvatore Castoro, 26 anni. Artificeri esaminano la «falsa» bomba abbandonata dai terroristi sotto la «127»

Gli hanno detto *«Non ti preoccupare siamo operai comunisti»*. L' legato imbavagliato derubato della pistola e del portafoglio con il porto d'armi, documenti, e 150 mila lire in contanti. Poi sono scappati con la sua auto. Vittima, il cittadino dell'Ordine Salvatore Castoro, 26 anni, che stamattina alle 9,30 stava facendo il consueto giro d'ispezione nella ditta Telemecanique di via Orbetello 140.

Aveva finito la visita nel magazzino a piano terra e agli uffici del primo piano, quando si è visto piombare addosso due giovani a viso scoperto, armati ciascuno di una pistola a tamburo. Preso di sorpresa, è stato sopraffatto, legato e imbavagliato. I due, qualificatisi come abbiamo detto *«operai comunisti»*, lo hanno derubato lasciandolo immobilizzato a terra.

Sono passati forse venti minuti, quando in via Lulli, davanti all'ingresso secondario dello stabilimento (che stamane era chiuso) è transitato in auto un collega della guardia, il brigadiere Calogero Allegro che, vista la porta socchiusa, è entrato trovando l'amico. Ha dato immediatamente l'allarme e sul posto sono arrivati uomini delle Volanti e della Digos.

Intanto i presunti terroristi si erano allontanati a bordo della «127» dell'Istituto — con tanto di scritte sulle fiancate — abbandonandola apoche centinaia di metri in piazza Bonghi. Dal luogo dove è stata trovata l'auto è venuto però un altro allarme: sotto la macchina c'era un pacco da cui uscivano fumo e tutto faceva pensare che fosse una bomba.

Altre Volanti sul posto, agenti che tenevano lontana la folla di curiosi, finché è arrivato un artificere che, cautamente, ha aperto l'involto (ben confezionato, segno che tutto quanto era stato preparato con cura in precedenza), scoprendo che si trattava soltanto di clorato di potassio. L'intenzione era comunque di bruciare il veicolo, in quanto il tappo del serbatoio della benzina era già stato tolto. Evidentemente i due «operai» non hanno fatto in tempo a completare l'impresa.

«Non capisco che cosa sono venuti a fare o a cercare qui — ha detto il direttore della Telemecanique dott. Fino —, *soldi in ufficio non ce ne sono e l'azienda è in fase di ristrutturazione»*.

La Digos sta anche indagando su un altro dettaglio: dalla 127 sono spariti alcuni mazzi di chiavi di aziende abbonate alla sorveglianza, per cui c'è l'ipotesi che vengano utilizzate per compiere altre «imprese» criminali.

● Due giovani sono stati rapinati questa notte all'una in corso Turati da tre banditi armati di coltello. Il fatto è accaduto dopo il corso Sommeiller. Le vittime sono Salvatore Rigano, 21 anni, e Francesco Leanza, 22 anni, abitanti entrambi in via Ardigò 26/14. Hanno detto alla polizia: *«Insieme con il mio amico camminavamo quando si è avvicinata un'auto. Sono scesi in tre. Ci hanno minacciato con il coltello. Abbiamo dovuto dargli tutto: giubbotti, orologi, catenine d'oro. Hanno anche preso un portafoglio con 8 mila lire»*.

Domani si apre la pesca

L'elenco dei fiumi ripopolati di trote

Domani in tutta Italia si apre la pesca alla trota, dopo una «tregua» durata tutto l'inverno. Per quanto riguarda la provincia di Torino l'apertura segue quella, quasi simbolica, avvenuta il 15 gennaio limitatamente però al fiume Po nel tratto a monte del ponte di Moncalieri. Per la provincia di Cuneo la data coincide con l'apertura generale della pesca: tutta l'attività, infatti, era stata sospesa l'ultima domenica di ottobre.

Migliaia di pescatori, dunque, sul sentiero di guerra a partire dall'alba di domani. Torneranno con le mani vuote (come volentieri succede in questa stagione) o con i cestelli pieni? La consistenza del patrimonio ittico in provincia di Torino è stato incrementato con un massiccio ripopolamento di trote adulte, per cui qualche buona cattura non è improbabile: basterebbe sapere con esattezza, ad esempio, in quale preciso tratto di torrente o di fiume sono state immesse le trote. Questo, però, è un segreto custodito gelosamente e non si va oltre — chiedendo informazioni in proposito — all'elenco dei corsi d'acqua ripopolati con circa 70 quintali di salmonidi.

Eccolo: fiume Po (Casalgrasso), torrente Pellice (Villafranca Piemonte) canale Moneta (Carmagnola) torrente Chisone (escluso il bacino di Purrieres, dove la pesca si aprirà soltanto all'alba del 13 maggio), torrente Germanasca, torrente Pellice (Luserna), torrente Sangone (dalla diga di Forno al ponte di Trana), Dora Riparia, torrenti Messa, Ceronda, Stura di Lanzo e di Viù, Malone, Orco, Soana, Piova, Gallenca (Bruino), Chiusella, Dora Baltea, Viana, Levone, Servino, Chisola e canale Caluso.

Per esercitare la pesca in questi corsi d'acqua, oltre alla licenza governativa occorre il permesso della Fips (Federazione italiana pesca sportiva) che costa 10.000 lire.

e. f.

Il dossier presentato a Brandizzo

Regione e terrorismo

Si è tenuto, nella sala del Consiglio comunale di Brandizzo, organizzato dall'assessorato alla partecipazione, un dibattito sul libro «Una Regione contro il terrorismo» *edito dal Consiglio regionale piemontese, che raccoglie dati e cronache del terrorismo in Piemonte dal 1969 al 1978.*

In un'aula affollata, Laura Marchiaro, consigliere regionale, ha illustrato le motivazioni e gli obiettivi dell'iniziativa, che intende fornire una vasta documentazione sul fenomeno terroristico. «Una cronaca — *ha detto Laura Marchiaro* — di come una comunità regionale ha progressivamente preso coscienza degli scopi e della gravità delle minacce che l'attività eversiva e criminale di gruppi e formazioni diverse ha fatto e fa pesare sul Paese».

Numerosi interventi, alcuni fortemente polemici, si sono poi susseguiti nel dibattito. Giorgio Gosso, giovane magistrato, ha evidenziato le insufficienze e le responsabilità dei politici. «Basti pensare — *ha affermato* — che negli ultimi otto anni sono state fatte ben sette leggi sulla regolamentazione e sull'uso delle armi, una contraddittoria rispetto all'altra, creando per noi magistrati un notevole problema di corretta interpretazione della volontà del legislatore».

Cristianamente è mancato il

cav. Paolo Francia (Lino)

Lo annunciano la moglie, la suocera, i fratelli, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 febbraio alle ore 16 partendo dalla piazza Bocca a Cella Monte.
— Casale Monf., 23 febbraio 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Fantoni
maresciallo Aeronautica

L'annunciano la moglie Maria Pecchiura, i figli Alba e Davide, sorelle, suocera, cognati, figliocci, zie, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 25 corr. ore 14,45 dall'abitazione viale Aceri 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 23 febbraio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Adolfo Ceppa

Lo annunciano addolorati la moglie Giovanna, i figli Leonardo e Vincenzo, la nuora Franca e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 febbraio presso la Parrocchia di San Carlo alle ore 10.15, con proseguimento per Guarene d'Alba.
— Torino, 23 febbraio 1979.

E' cristianamente mancato

Ugo Tosi
Cav. Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli Cleolia, Vinicio, Rosanna e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi ore 14.30 nella parrocchia di San Grato (str. Mongreno); indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco.
— Torino, 24 febbraio 1979.

E' mancata

Maria Luisa Bertini Cappelli

La figlia Renata con Pietro e Ferdinanda, il marito Salvatore, i fratelli Mimma, Carlo, Nuto, la cognata Lori e i parenti tutti lo annunciano addolorati, a funerali avvenuti, a quanti la vollero bene.
— Torino, 21 febbraio 1979.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Carlo Mussa
anziano FIAT
Maestro del Lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Gigi con Carla e nipotina Claudia; Carla con Cleanto e nipotina Patrizia e Marika, sorella, cognati nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 8,45 partendo da via M. Lessona 75
— Torino, 24 febbraio 1979.

Cristianamente è mancata

Maria Bodo ved. Natta-Soleri

L'annunciano a funerali avvenuti: il figlio Raffaele con la moglie Maria Vittoria Re e figli; Angelica con Gian Piero Di Tullio e Margherita; Vincenzo; Cristina; il fratello Alberto Bodo e Angiolatta Pastoria e famiglia; la sorella Luisa Bodo ved. Presutti e famiglia; la cognata Filina Natta-Soleri ved. Perret e parenti tutti. L'annuncio serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1979.

E' improvvisamente mancato

Benito Tita
di anni 42

La mamma, i fratelli Michele, Giovanni, Angelo, Pierino, Donatino, Gerardo, Paolo e Anna, il cognato, le cognate e i nipoti tutti, con immenso dolore, lo ricordano a quanti gli vollero bene. La salma partirà oggi, ore 14, dall'ospedale Molinette per Ruvo del Monte ove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1979.

Dopo una esistenza dedicata al lavoro e alla famiglia, il giorno 22 febbraio ha cessato di battere il grande cuore di

Elio Pancioli
Grande Ufficiale al merito della Repubblica e Cavaliere di Vittorio Veneto

Affranti, lo annunciano la moglie Alba coi figli Tullio ed Eugenio, i fratelli Nello e Francesco, la sorella Teresa, le nuore Melita e Ina, i nipoti Michela, Elia, Cristina, Francesco e Alba, e i parenti tutti
— Montecatini Terme, 24 febbraio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fiorentino Bergeretti

Affranti l'annunciano la moglie Maggiorina, i figli Maria Concetta, Sergio, Graziella, la nuora, i generi e i nipoti. I funerali avranno luogo sabato 24 febbraio alle ore 14 in Selvaggio. La cara salma proseguirà per Torino ove sarà tumulata nel Cimitero Generale alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Scaglione ved. dott. Zacco

L'annunciano la cognata e nipoti. Funerali lunedì 26 ore 8.45 da via Nizza 16. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1979.

E' mancato

Domenico Perosino
anziano Aem

Addolorati l'annunciano la moglie Teresa Davico, il figlio Pietro la moglie Marcella Fardelli, la nipote Cristina e parenti tutti. Funerali: oggi 24 febbraio ore 16 parrocchia Santa Giovanna d'Arco.
— Torino, 23 febbraio 1979.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo

Domenico Perosino
— Torino, 24 febbraio 1979.

Dopo una vita di sacrifici e lavoro interamente dedicata alla sua famiglia è mancata ai suoi cari

Lilla Milazzo ved. Maida

La piangono i figli, la nuora, nipoti, sorella Rosina, fratello Tano, nipoti Puma e tutti gli altri nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 24 corrente mese ore 14,30 partendo dall'ospedale San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1979.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari, in Ceriale

Maria Tomasulo ved. Francone

Ne danno il doloroso annuncio i figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Le esequie in Torino, chiesa del Cimitero Generale lunedì 26 c. m. ore 15
— Torino, 23 febbraio 1979.

E' mancata

Giovanna Bergadano
Medaglia d'Oro P. I.

L'annunciano la nipote Ottavia e l'amica maestra Revello.
— Alba, 23 febbraio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Trinchieri

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Giulia, i figli Mario e Giorgio con Simonetta, le sorelle Mari e Peppina, cognati e nipoti.
— Torino, 21 febbraio 1979.

E' serenamente mancato

Secondo Sacco
di anni 90

Lo annunciano con dolore la figlia Mariuccia col marito Rolando Villasco e la nipote Laura. Funerali sabato 24 S. Damiano d'Asti (ore 14,30) Cimitero Torino-Sud (ore 15).
— Torino, 23 febbraio 1979.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Sanguinetti ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della mamma

Maria Ronco

La S. Messa di trigesima parrocchia di Beinasco, 17 marzo, ore 9.
— Beinasco, 24 febbraio 1979.

La famiglia del compianto

Massimo Martina

commossi, ringraziano l'U. S. Aosta, la Spa Meroni, colleghi e amici tutti, per la partecipazione al dolore per la perdita del papà.
— Torino, 24 febbraio 1979.

Nicoletta Peracchio commossa per la dimostrazione e la stima tributata al suo caro marito

Giuseppe Peracchio

sentitamente ringrazia.
— Torino, 24 febbraio 1979.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Maria Angela Agnello in Salamino

i suoi cari la ricordano con affetto. S. Messa ore 17 cappella Istituto Rosmini, via Rosmini 6.

1978 1979

Ennio Lerda

Con rimpianto e nostalgia lo ricordano Giuseppina, Giovanni e tutti i suoi cari. La Messa verrà celebrata domenica 25 nella parrocchia di Gesù Nazareno, ore 8.

1975 1979

Maddalena Cattelino ved. Bajetto

Nella tua luce la forza per proseguire sulla retta via.

1963 1979

CONTE AVV.

Vincenzo Schiari Riccardi

La moglie sempre lo ricorda.

1978 1979

Egildo Sommacal

Con immutato affetto moglie, figlio e nuora. Santa Messa Castiglione Torinese, ore 17.30, 25 febbraio 1979.

1976 1979

Aldo Spagnoli

con immutato affetto e rimpianto lo ricordano i suoi cari.

1975 1979

Rina Merlani

La ricordano il marito, figlio e parenti tutti.
— Sanremo, 24 febbraio 1979.

1967 1979

rag. Giuseppe Gili

Con il ricordo di sempre, moglie e figlio.
— Torino, 24 febbraio 1979.

1954 1979

comm. Pietro Ciarletti

La moglie lo ricorda con affetto e tristezza.

Al Palazzo del Lavoro di Italia '61

Alla Fiera Commerciale (nuove idee per la casa)

Un tempo la definivano Mostra Commerciale, ora preferiscono dirla Fiera di Primavera o di Autunno a seconda le stagioni, dato che può anche ripetersi nell'anno. Continua ad avere molto potere di richiamo se pur differente, diverso di quando si svolgeva in piazza Vittorio dove era sorta nel 1932 con la prima edizione. Si era subito conquistata la simpatia del pubblico, richiamato ed interessato a visitarla.

Allora si trattava di pochi padiglioni che nel primo anno non avevano neppure occupato i sei settori in cui la grande piazza si compone. Poi la mostra si era ingrandita ed aveva animato tutto il quartiere attorno alla popolare piazza. Oggi piazza Vittorio non è più così centrale come un tempo, dato che la città si è estesa in tante direzioni e così, gradatamente, la Mostra si è spostata in corso Massimo d'Azeglio, poi in altri giardini infine nel palazzo a Vela ed ora in quello del Lavoro che è alla periferia ma che richiama anche da Moncalieri molta gente. Non si deve dimenticare che Moncalieri è divenuta una città con circa od oltre cinquantamila abitanti.

Anche il nome si è modificato da quello originale di Settimana commerciale in quello più impegnativo di Mostra, cosa che però non ha fatto perdere alla manifestazione il suo carattere di festa popolare e di spontaneità. Chi oggi la visita lo fa a ragion veduta e non più per pura curiosità come un tempo, quando ci si recava nella piazza Vittorio quasi unicamente per fare una passeggiata sotto i portici. Ora la visita ha scopi ben precisi di acquisto e di ricerca, dato che i prezzi in Fiera sono senza dubbio assai convenienti e tali da fare una vera concorrenza ad altri centri di vendita.

Dovendo andare alla mostra a ragion veduta il pubblico è naturalmente selezionato, con evidente vantaggio degli espositori ed alla fine degli acquirenti stessi. Dal punto di vista merceologico è esposta una gamma assai vasta di interessi che vanno dall'arredamento in genere (con un ampio panorama di mobili), allo sport, all'abbigliamento, al campeggio, alle cose d'arte od a quanto serve al tempo libero, ai libri (con speciale riferimento alle enciclopedie) ad un complesso di cose troppo lunghe da elencare singolarmente.

L'iniziativa rende un vero servizio al consumatore che, in ambiente sereno, può fare confronti, accedendovi quando vuole senza dover pagare ingresso. Dopo attente visite, che sono anche motivo di distrazione per i bimbi, si possono stabilire gli acquisti con autentica convinzione.

In tutti questi elementi stanno le radici del successo della mostra, divenuta caratteristica di Torino, un punto di riferimento per operatori economici e per compratori.

Significativa è la composizione del pubblico che la frequenta. Molti sono i giovani, essenzialmente le coppie in attesa di creare il proprio nido. Trascorrere alcune ore nella Fiera vuol dire assistere ad uno spettacolo veramente interessante. Si incontrano persone di tutte le età e di tutti i ceti sociali; ciascuno sa che può trovare quello che ha cercato sovente invano con grande dispendio di tempo e di ore perse tra un negozio e l'altro.

Anche quest'anno non mancheranno i visitatori attratti anche da una serie di cartelloni che pubblicizzano e propagandano la mostra. Anche queste affissioni sono un segno di vitalità che merita essere ricordata. **al. vi.**

Nuovi mini-elettrodomestici

Il regno della casalinga

Nella mostra commerciale molti sono gli stands relativi all'arredamento ed ai mobili, ma non mancano certamente quelli degli elettrodomestici che hanno un ruolo così importante nella casa moderna. Non si tratta soltanto di frigoriferi o delle lavatrici, ma di tutte quelle macchine che consentono alle massaie un risparmio di fatica, una maggior comodità.

Abbiamo detto alle massaie ma si potrebbe anche dire alle giovani coppie per le quali sempre più l'impegno dei lavori casalinghi viene diviso, venendo in tal modo a interessare anche gli uomini ora che le donne sovente sono impegnate in lavori fuori dell'intimità della famiglia.

L'elencazione di queste macchine può essere lunga e complessa; vi sono aspiratori sempre più potenti, stiratrici elettriche per le famiglie numerose o ferri da stiro più maneggevoli, leggeri e dotati di moderni accorgimenti per umidificare; vi sono anche attrezzi per maglieria casalinga, tanto moderni e pratici che basta introdurre apposite schede per veder uscire magnifici prodotti di lana o altri filati nei punti e disegni desiderati.

Molte sono le apparecchiature per la cottura dei cibi intese a rendere più piacevole la permanenza in cucina. Non sono soltanto i forni, i più moderni dei quali non vengono collocati sotto il piano di cottura ma ad altezza giusta per evitare inutili piegamenti, ma anche grill automatici, piastre speciali per le crêpes, friggitrici, mescolatrici e una svariatissima serie di frullatori — capaci anche di fare la maionese — e tritatutto.

Di grande utilità per la cuoca sono le pentole a pressione che accorciano notevolmente i tempi di cottura e evitano l'incombenza di girare le pietanze perché non attacchino sul fondo. Naturalmente occorrerà badare che le valvole regolatrici della pressione siano sempre ben pulite e in grado di assolvere la loro funzione.

Tutte queste macchine contribuiscono a rendere meno faticosa e più facile la vita della donna di casa, a condizione però di non esagerare introducendo nella cucina troppi apparecchi che non sempre vengono usati.

Alberto Vigna

Aumentano i prezzi, è necessario ingegnarsi

E' scoppiata la moda del "fatelo da voi,,

Italia 61, Palazzo del Lavoro. Sotto le immense colonne [illegible] ideate dallo scomparso ingegnere Pier Luigi Nervi, centocinquanta espositori presentano un panorama fra i più eterogenei della produzione industriale e artigianale disponibile sul mercato torinese. Le insegne sui vari stands ripropongono nomi già noti al grande pubblico, insieme con altri meno conosciuti, [illegible] non per questo di minore affidamento. Tutti insieme, torinesi [illegible] no, piemontesi [illegible] no, costituiscono una comodissima «vetrina» per chi, [illegible] rabbrividire sotto i portici [illegible] per le strade, vuole «farsi un'idea» degli articoli esposti.

Una vetrina di sedicimila metri quadrati dove si trova ve[illegible]te [illegible] tutto: dalla ci[illegible] a cinquecento lire l'ett[illegible] Ziccat, con negozio in [illegible] Giulio Cesare) alla «Audi» di duemiladuecento centimetri cubici di cilindrata e 12 milioni, circa, di prezzo, esposta dall'autosalone Pastorino. Basta girare e le occasioni di spendere qualche lira non mancano di certo...

Per esempio ci sono delle scale telescopiche da casa, ma che possono essere utilizzate anche nel settore artigiano, che occupano pochissimo posto e che arrivano fino [illegible] due metri di altezza. Poi le macchinette per il caffè presentate dalla «Tornado» (concessionaria in [illegible] Tassoni 79/5) che, per la cifra non esagerata [illegible] 150 mila lire (ammortizzabile in breve tempo, assicurano i venditori) consente di avere pronto al mattino un espresso perfettamente identico [illegible] quello del bar sotto casa o un ottimo cappuccino. L'acqua riscaldata, infatti, fornisce anche [illegible] vapore necessario alla bisogna.

Sempre per chi ama il «far da sé», sia pure [illegible] [illegible] piano leggermente più impegnativo che non una semplice tazzina, ecco la «MemoMati Singer», una splendida macchina per maglieria programmabile sia [illegible] schede, sia autonomamente secondo l'estro [illegible] chi lavora. Costa 635 mila lire [illegible] la si può trovare, oltre che in Fiera, anche nelle diverse sedi «Singer» [illegible] via San Donato 15, [illegible] Nizza 374, via Fabrizi 35 e in viale Gramsci 110 [illegible] Grugliasco.

Dalla maglieria all'Alta Fedeltà il passo non è breve, ma tutto sommato può essere piacevole lavorare ad un nuovo golfino a tempo di musica. Ci pensa Moisio, via Frejus 105, che propone, fra molti altri pezzi, un coordinato Philips completo di mobile «rack» per sistemare ordinatamente i vari «pezzi» [illegible] di una cuffia di buona qualità. Il prezzo [illegible] di 750 mila lire [illegible] il coordinato comprende un giradischi tipo «685» elettronico, un amplificatore «22 AH 590», un registratore a cassette verticale [illegible] [illegible] «tuner», cioè [illegible] sintonizzatore radio a due gamme d'onda. Una cifra più che allettante per avvicinarsi al mondo dell'Hi-Fi senza dissanguare la [illegible] di famiglia. Per chi avesse pretese più sofisticate, [illegible] coordinato «JVC» a [illegible] milione e [illegible] [illegible] può essere una soluzione.

La «Casa della Sposa», [illegible] via Garibaldi 17 presenta abiti bianchi (e non) per tutte [illegible] tasche. Il modello «top» fra quelli esposti in Fiera è un vestito in pizzo francese che costa 400 mila lire, quello più [illegible] buon mercato (160 mila) è un modellino molto semplice, ma di gran figura, con un ampio collo che serve anche da cappuccio.

Per 590 mila lire, poi, si può comprare [illegible] registratore [illegible] cassette che si chiama «Cond Memory» [illegible] che promette meraviglie. Intanto consente (a detta del suo inventore, Leonardo Volpe, che è anche il manager di sé stesso e presenta l'apparecchio in fiera) di imparare perfettamente una lingua straniera durante il sonno; poi di autosuggestionarsi, sempre dormendo, fino [illegible] convincersi di essere felici [illegible] cose del genere; poi, ancora, per imparare da svegli confrontando la pronuncia dell'insegnante [illegible] la propria; si può usare come antifurto, registrando i dialoghi della famiglia e magari gli abbaiamenti del cane e ritrasmettendoli durante la propria assenza in modo da far credere che l'alloggio è occupato (la macchina accende anche la luce [illegible] intervalli). Insomma, un aggeggio molto versatile che, se non fosse per il prezzo un po' alto, varrebbe la pena di [illegible] in casa per giocarci un po'.

Chiudiamo questa panoramica [illegible] i mobili da balcone in lamiera zincata della ditta «Arredaspazio» di via Berthollet, i cui prezzi vanno [illegible] da trentottomila lire alle 100 mila e con le antenne «interne» per Tv della ditta Chiara (16 mila lire). Basta girare un po'... Abbiamo detto che di cose da vedere ce ne sono, [illegible] ben più di quante [illegible] ne possano citare. Val la pena, allora, di andare [illegible] dare un'occhiata.

m. b.

Il bambù orientale

Il pubblico femminile è particolarmente attratto dagli stands che espongono bigiotterie o oggetti decorativi. Gli espositori ben volentieri consentono che collane, anelli, braccialetti, orecchini siano anche indossati [illegible] provati per accertare [illegible] rispondenza sul viso e sulla persona.

Molta attenzione richiamano anche le merci di provenienza orientale: si tratta sovente di statuette dorate di Budda od oggetti di culto, bacchette [illegible] incenso ed anche stoffe dipinte [illegible] ricamate per ornare gli altari.

Si trovano anche sculture in legno oppure vassoi o sottocoppe di vetro o di metallo, cornici in legno di bambù o pugnali malesi da usare innocentemente come tagliacarte.

Molta di questa merce [illegible] divenuta accettabile anche al nostro gusto moderno; deve però essere scelta con cura, avere una sua effettiva funzione di utilità nella [illegible]a [illegible] non rispondere soltanto al piacere di uscire dalla mostra portando via qualcosa che viene di lontano. Sempre più la casa moderna risponde a criteri di funzionalità.

STAMPA SERA

tuttospettacoli

Lo spettacolo cerca vie diverse per un pubblico diverso: la sceneggiata passa dal teatro al cinema, il piccolo schermo ingigantisce la fama dei cabarettisti

Si faranno i miliardi con la nuova guapparia

Dicono i produttori: adesso la gente meridionale, [illegible] nel caso specifico i napoletani, non [illegible] trovano soltanto nel Sud. Per un gigantesco moto migratorio i potenziali spettatori di quel genere di film dal forte richiamo popolare sono soprattutto al Nord, racchiusi in agglomerati urbani come Roma, Torino, Milano, Genova. E' lì, dunque, che — uscita geograficamente dal recinto regionale — va portata quella narrativa cinematografica d'appendice. E così si assiste a un revival di un filone drammaturgico che ebbe il suo periodo d'oro negli Anni 50, fatto di vicende lacrimose o a forti tinte, a base di guappi, contrabbandieri, guaglioni, madri disperate, bambini contesi, malefemmine, figli di nessuno, mandolini [illegible] cori ingrati, con sullo sfondo l'immancabile visione cartolinistica del Vesuvio, in un miscuglio artigianale di folklore e di melodramma.

L'assolato golfo partenopeo, le tragedie del cosiddetto ventre di Napoli, la miseria dei bassi, la passionalità della gente, le divagazioni patetiche che hanno costituito i moduli formali, la materia prima, l'ambientazione, insomma gli elementi fissi e ricorrenti della sceneggiata (di recente riscoperta [illegible] assurta [illegible] valore culturale) vengono di nuovo portati sullo schermo con un certo successo di pubblico. Non solo — [illegible] appunto accadeva una volta — esclusivamente nel Meridione, ma in misura abbastanza notevole in quel Nord che fino a qualche anno fa rifiutava sdegnato questo tipo di cinematografia smaccatamente popolaresca.

Mario Merola, dalla canzone al teatro e al cinema

I fuochi sono stati riaccesi da un gruppo compatto di realizzatori che ruotano attorno al cantore, al bardo della napoletanità: il massiccio divo della canzone e della sceneggiata, artefice della rinascita cinematografica di Napoli: Mario Merola. Attorno a lui ruotano come satelliti produttori, registi, autori, fra cui principalmente un regista, Alfonso Brescia (che quando faceva i western si era ribattezzato Al Bradley); un ex attore diventato autore, produttore e regista, Ciro Ippolito; [illegible] uno scrittore, Elvio Porta. Tutti esponenti di una drammaturgia autoctona, emergenti da quei focolai d'ingegnosità e di estro che sono i vicoli napoletani.

Certo, a parte il periodo aureo del vero cinema *made in Napoli*, non c'è altra città italiana che sia stata altrettanto sviscerata e che abbia fornito i suoi squarci di ambiente ai pretesti filmici quanto il capoluogo campano. Registi come De Sica, Rosi, Zampa, Wertmüller, Squitieri e Rossati, a volte ironicamente altre con spietato realismo, hanno puntato l'obiettivo della loro macchina da presa sui mali, le passioni, l'arte di arrangiarsi dei napoletani. E sia la Napoli canora e sentimentale come quella della camorra e del contrabbando, è stata filmata in tutti i suoi aspetti. Cionostante, evidentemente, ci sono ancora molte cose da raccontare. Cosicchè, dopo i consensi di pubblico decretati a recenti film come *Napoli violenta*, *L'ultimo guappo*, *Onore e guapperia*, *Napoli serenata calibro 9*, ecco che [illegible] già in preparazione un nuovo drappello di omologhi a questi partenopei *feuilletons* in celluloide.

Fra gli altri sono al nastro di partenza: *Assunta Spina*, tratto dalla famosa novella di Salvatore Di Giacomo, sempre con l'immancabile Merola affiancato dalla concittadina Angela Luce e su sceneggiatura di Elvio Porta. Seguono *Lo scugnizzo* scritto da Ciro Ippolito per la regia di Alfonso Brescia e *Giallo napoletano* con Peppino De Filippo e Marcello Mastroianni, diretto da Sergio Corbucci.

Tutto questo andrebbe valutato al di là del semplice fatto di spettacolo. Oltre che nei suoi termini culturali e di costumi meriterebbe un'approfondita analisi anche sotto gli aspetti di fenomeno sociologico.

Lamberto Antonelli

Comitato emigrati per il film "Nel Regno di Napoli"

ROMA — Il «Comitato emigrati napoletani Little Italy di Brooklyn» ha inviato alla società produttrice [illegible] film «Nel Regno di Napoli» un telegramma con l'offerta di distribuzione diretta della pellicola con gli Stati Uniti ed il Canada

[illegible] film «Nel Regno di Napoli», del tedesco Werner Schroeder, è un affresco sulla città partenopea ed ha ottenuto il Gran Premio delle Nazioni (Cariddi d'oro) al Festival di Taormina dello scorso anno [illegible] il Gran Premio del Festival di Chicago del 1978.

Bravissimi nel cabaret ricchissimi con la Rai-tv

Beruschi, i Gatti di Vicolo Miracoli, La Smorfia, Marco Messeri, i Giancattivi, Carlo Verdone, Ernst Thole: quanti sono i polli del pollaio di *Non stop*, concimato con cura da Enzo Trapani? E poi ci sono i pippobaudiani Beppe Grillo [illegible] Tullio Solenghi, l'arboriano Roberto Benigni, tutta una nidiata [illegible] gruppi e solisti [illegible] cabaret, [illegible] quali il [illegible] televisivo ha fatto compiere quello che in altri linguaggi si dice un salto di qualità.

Tutta gente che segue un cammino ben noto, percorso già con successo dai signori Pozzetto e Villaggio, per fare due esempi. Il cammino prevede quattro tappe: *a*) praticantato in locali di vario genere, nel difficile tentativo di sedurre un pubblico scontroso; *b*) lancio televisivo in trasmissioni di molte puntate, in modo da abituare, a poco a poco, al nuovo personaggio; *c*) ritorno trionfale sui propri passi, a riscuotere ovazioni presso i pubblici che [illegible] accolsero con sospetto; *d*) scoperta, [illegible] talvolta conquista, di nuove ribalte: teatri, cinema, palasport, intervallate da sporadiche nostalgiche serate di cabaret, alla ricerca del tempo perduto.

I reduci di *Non stop* affrontano [illegible] il passaggio dalla seconda alla terza fase. [illegible] periodo, diciamo così, di adeguamento al nuovo ruolo. E se lo spettacolo, sostanzialmente, [illegible] lo stesso, nel contorno molte cose cambiano.

Alle prese con la terza fase è in questi giorni, [illegible] Torino, Ernst Thole, l'olandesino/a adottato da Milano; arriva con il suo bagaglio ambiguo, osireggiante, poesiole petroliniane, *promenades* ancheggianti fra [illegible] pubblico, leziosaggini *gay* Anni Trenta, da maschietto che soffre/s'offre.

Grillo e Thole

E' al Centralino, dove già era approdato lo scorso ottobre, prima del *défilé* tv. Le novità sono più d'una: il pubblico, il *cachet*, la sicurezza, il turno di «uscita». [illegible] pubblico [illegible] aumentato, la sala è piena, e Thole sa che son tutti lì per lui, non ha [illegible] problema di farsi accettare: «*Questo* — spiega Thole — *comporta più sicurezza nell'affrontare la scena. Si ha la certezza di essere vincenti, si sa già che [illegible] la gente [illegible] aspetta [illegible] quali tasti premere*».

[illegible] *cachet* [illegible] salito, anche se s'incontra qualche renitenza a quantificarne la consistenza. Il turno [illegible] uscita slitta [illegible] chiusura di serata, l'ora del *clou*. In ottobre Thole [illegible] l'anticamera di Andreasi, adesso ha un'anticamera sua, Giorgio Faletti, ex-Topo d'albergo: «*Ma se il primo [illegible] bravo, per chi viene dopo tutto si complica. La gente ha una "tenuta" di risate limitata, e c'è [illegible] rischio che [illegible] ne rimangano solo [illegible] briciole. A Milano, a Capodanno, fu organizzata una serata monstre di cabaret, con Magni, Dino Sarti, Beruschi, Valdi, e c'ero anch'io. Alla fine arrivarono addirittura Cochi e Renato, ma ormai il pubblico era [illegible], non si divertì più*».

[illegible] passo successivo è quello dei Gatti [illegible] Vicolo Miracoli, il teatro. Non più cabaret, tradizionalmente intimo, ma spettacolo di massa. Ci sono evidenti vantaggi, sia economi[illegible] che di prestigio professionale, ma lo stile rischia di snaturarsi: «*La grossa differenza* — dice Thole — *sono gli ottanta centimetri di pedana. Ci si stacca dal pubblico [illegible] si perde un po' in effetto, ma si recupera con le sfumature, un lavoro più calibrato e meno soggetto all'improvvisazione*».

Il momento migliore, secondo [illegible] *manager* del Centralino, Giancarlo Cara, è proprio quello che Thole vive oggi: il momento in [illegible] si «esce» di prepotenza. Dopo qualche tempo c'è la lotta contro [illegible] spesso inevitabile calo, [illegible] allora ci si rifugia nel «mestiere», senza più concentrazione, cattiveria. Una [illegible] d'uscita può essere quella dei Giancattivi, che alternano cabaret e teatro «puro» — non teatro-cabaret, quindi —, riuscendo a conservare quella vivezza che verrebbe appannata dalla ripetitività.

[illegible] fondo, se il massimo successo sono i film a episodi di Pozzetto, meglio fermarsi prima.

Alessandro Di Giorgio

Cabaret veneto: i Gatti di Vicolo Miracoli

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

10 — **Cosa bolle in pentola**
11 — **insieme stamattina**
12,30 **Appuntamento insuperabile con Crocco**
FILM 13 — Film (titolo non comunicato)
14,30 **Charlie presenta ragazzi avventurosi»**
15,15 **Col in gola** (replica)
16,30 **I problemi dell'equo canone**
17,15 **show**
18,15 **Agenda**
18,30 **Smart**
19 — **Telecity**
19,30 **Una finestra sul tredici**
FILM 20,15 Film (titolo non comunicato)
22,30 **Play boy di mezzanotte**
FILM 23,45 **Film della notte**
1,15 **Sexy**

TBN (Novara) Canale 47

19,45 **Smech**
20,30 **oggi**
20,45 **Una settimana TBN**
FILM 21,05 Film (titolo non comunicato); al termine: **Novara oggi**

STP (Casale-Vc) Canale 50

20 — **Anteprima sport**
20,30 **Telesera** - Notiziario, 1ª ediz.
20,45 **Cartoni animati**
21 — **Telemarket**, mercatino di novità
FILM 21,20 Film: **Tracce veleno in coppa di champagne**
22,40 **Caccia al tredici**
— **Telenotte** - Notiziario, 2ª ediz.
FILM 23,15 Film: **Ammutinamento spazio**

Teleradio Asti Canale 25-51

13 — **sport**
13,40
13,50 **su...**
14,14 **Per voi bambini**
15,15 **Cocktail musicale**
16,15 **Pro Loco ad Asti**
16,45 **Ora giovane**
17,30 **Cerot**
FILM 18,30 **Telefilm**
19,25 **Cartoni**
20,20
FILM 20,45 (titolo non comunicato)
22,20 Replica **Cose c'è**
FILM 24 — Film (titolo non comunicato)

Tva (Aosta) Canale 39

18,45 **Rubrica per bambini**
19,15 **7 jour** - settimanale lingua franco-provenzale
19,40 **Lo sci nell'era**
20,20 **20,20**
20,50 **Chronique de France**, quinta puntata
FILM 21,15 **Film in francese**
22,45 **Synthes**, quinta puntata
23,10 **Buonanotte**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17.30 **Informazione**
17.35 **Comiche.**
18.00 **«Orsetto Panda» - Cartoni**
19.00 **- Documentario.**
19.30 **Corriere di informazione Tv.**
20.00 **Speciale informazione.**
FILM 20.30 **For play - Film.**
22.00 **umanità - Doc.**
22.30 **Playboy di mezzanotte.**
FILM 23.30 **La dei pirati - Film.**
01.00 **I programmi domani.**

TV ESTERE

Svizzera

16,20 **Per i giovani: Ora G** (c)
17,10 **: Campionati europei indoor** (c)
18,25 **Telegiornale** (c)
18,30 **Video libero** (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Lotto** (c)
19,10 **Vangelo** (c)
19,25 **Scacciapensieri** (c)
20,05 **Il regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
FILM 20,45 **Le segrete generale Fiascone**
22,10 **Telegiornale** (c)
22,20 **Sabato sport** (c)

Capodistria

18 — **Pallacanestro**
19,30 **L'angolino dei ragazzi** (c)
19,50 **Punto d'incontro** (c)
— **Cartoni animati** (c)
20.15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,35 **Scene un'amicizia fra donne**

Jeanne Moreau, regista e interprete

22,15 **Gli meravigliosi cinema: Le epo-**
22,45 **Canale 27** (c)

Montecarlo

17,55 **Disegni animati**
18,10 **Parollamo**, telequiz
18,30 **Varietà**
FILM 19,20 **Vita da strega: Streghe party**, telefilm
19,50 **Notiziario**
FILM — **Gli intoccabili: La senza nome**, telefilm
FILM 21 — **L'ultimo urrà**, John Ford, con Spencer Tracy, Jeffrey Hunter. Drammatico
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Notiziario**
22,45 **Montecarlo sera**

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1 FM 92,1

14,05 **Innocente o colpevole?** Massimo e Aldo Massasso. Serie sceneggiata di vicende giudiziarie «Il processo La Bole»
14,35 **Ci siamo anche noi.** Canzoni per i più giovani, presentate Cristina Piras
15,05 **«pool» sportivo**, in collaborazione col GR 1, presenta da Milano l'incontro amichevole di calcio **Italia-Olanda.** Radiocronista Enrico Ameri
17,05 **Radiouno jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletti
17,40 **Mondo - Motori** a di Arnoldo Verri
17,50 **Racconti possibili.** Felice Andreasi in «L'uomo e la pietra» di Alberto Gozzi
18,05 **Il blues.** Origini e tradizioni della musica afro-nord-americana
18,35 **Il palcoscenico** ovvero «l'avanguardie sono io...» con Giancarlo
19,30 **Ascolta, la sera**
19,35 **Dottore, buonasera.** Divagazioni e attualità mediche Luciano Sterpellone
20,10 **Un'ora, o quasi, con Michele Straniero**
21,05 **Il trucco c'è (e si vede).** Storia semiseria della condotta da Grazia Maria Spina
21,30 **In diretta dal «Louisiana Club» Genova:** Con con il complesso Enrico Rava, Ruswell Rudd
22,15 Enzo Jannacci **Radio Sballe** (replica)
22,40 **Musica nella**
23,08 **Buonanotte da...** Programma Giancarlo De Bellis

2 FM 95,6

14 — **regionali**
15 — **I giorni segreti musica** a cura di Gori
15,45 Gino Bramieri presenta **Varietà.** Spettacolo della domenicacon Gianni Agus, gli Alunni del Sole, Lino Banfi, Raffaella Carrà, Giuliana Lojodice, Luigi Proietti, Aroldo Tieri (replica)
17,25 **Estrazioni Lotto**
17,55 **Cori da tutto il mondo** a cura di Enzo Bonagura
18,10 **Strettamente strumentale**
18,33 **Profili di musicisti italiani contemporanei.** Incontri a cura di Roman Vlad «Bruno Bettinelli»
19,50 **Non qui riuniti.** Di Guido Clericetti e Umberto Domina. Regia di Massimo Ventriglia
21 — **I Concerti** Nell'intervallo **Parliamo musica** con Aldo Nicastro
22,45 **Paris soir.** Programma di Emio Donaggio presentato da Nunzio Filogamo
23,29 **Chiusura**

3 FM 98,2

14 — **La cerchiatura quadro ovvero:** le aspirazioni irrealizzabili
15,30 **Dimensione Europa** a cura di Mario Arosio
17 — **Spazio Tre.** Musiche, mostre, spettacoli da Maurizio Giammusso (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
20 — **Il discofilo**
21 — **Dal di Baden-Baden.** Direttore Ernest Bour
22,15 **I virginalisti inglesi**
22,45 **Karajan dirige**
23,25 Alberto Rodriguez presenta **il jazz**

IV CANALE

14 — Intermezzo
14,45 Concerto barocco
15,42 Concerto operistico
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana Saint-Saëns
20 — Intermezzo
21,05 Pagine pianistiche
21,30 Galleria del melodramma
22 — Concerto del violinista Itzhak Perlman
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
16 — Cocktail musicale
16 — Colonna continua
18 — Intervallo
20 — Scacco matto
— Musica leggera in stereofonia

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Check up,** ■ programma di medicina di Biagio Agnes (c)
13,30 **Telegiornale**
14,55 **Milano: incontro ■ calcio Italia-Olanda** (c)
17 — **Apriti sabato,** novanta minuti in diretta (c)
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza,** riflessione sul Vangelo (c)
18,50 **Speciale Parlamento** (c)
FILM 19,20 **Gli invincibili: Uno più uno fa uno,** telefilm (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
■ — **Telegiornale**
20,40 **Così, per gioco,** di Mario Casacci e Alberto Ciambricco, con Mariano Rigillo, Cristiano Censi, Maddalena Crippa, Raffaele Curi, Aldo Berberito. Regia di Leonardo Cortese (seconda puntata) — *Dopo l'inquadramento della situazione di partenza, lo sceneggiato poliziesco «all'italiana» si addentra ora nel mistero. Il pittore D'Armini, che era stato trasportato ferito dai suoi compagni in una località isolata dopo l'aggressione nella villa, risulta ora essere scomparso. La polizia, infatti, avvertita telefonicamente, ha perlustrato invano la zona circostante. Nella comprensibile apprensione degli autori del trasbordo, arriva un'altra telefonata, che dà appuntamento ■ Elena Silente nella stessa località di campagna. La donna, spalleggiata dagli altri personaggi coinvolti nella faccenda, vi si reca, ma sul posto la attende una sorpresa assolutamente imprevedibile* (c)
21,45 **Foto ■ gruppo: Il Fronte nuovo delle arti alla Biennale ■ Venezia del 1948,** ■ la partecipazione di Antonio Corpora, Nino Franchina, Renato Guttuso, Ennio Morlotti, Armando Pizzinato, Giuseppe Santomaso, Giulio Turcato (c)
22,40 **Graham Greene racconta: gli amori facili, gli amori difficili** (c) - **Telegiornale**

Rete due

FILM 12,30 **La famiglia Robinson,** telefilm (ventunesimo episodio) (c)
13 — **TG 2 Ore ■**
13,30 **Di tasca nostra,** in diretta da Roma e Milano al servizio del consumatore e dei contribuente (c)
14 — **Scuola aperta,** settimanale di problemi educativi (c)
14,30 **Giorni d'Europa** (c)
17 — **Le avventure di ■ il barbecue** (c)
FILM 17,05 **Città controluce: Il caso Creeley,** telefilm (c)
18 — **Bianca, rosa, nera ■ periferia ■ Paese** (c)
18,25 **Si dice donna** (tredicesima puntata)
18,55 **Estrazioni ■ Lotto** (c)
19 — **TG 2 Dribbling,** rotocalco sportivo del sabato (c)
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Innocenti occhi blu,** sceneggiato televisivo (quinta puntata) — *La trasmissione di importazione svedese vede ora la protagonista Linda Lindtrom in lotta contro i trafficanti di donne, con il grave rischio di rimanerci invischiata. Tra l'altro, l'ispettore Simsson le continua a dare la caccia, e lo stesso fa Caj, da tempo nemico giurato di Linda. E' quest'ultimo ■ rintracciarla per primo, ma in aiuto di Linda sopravviene per sua fortuna uno studente che abita nello stesso palazzo della ragazza* (c)
21,35 **Pulcinella,** cartoni animati (c)
FILM 21,55 **Illuminazione di Krzystof Zanussi,** con Stanislaw Lattallo, Monika Dznicki. Drammatico, 1972 — *Terzo film del ciclo di Zanussi: è ■ nuova storia di studenti e scienziati, il cui protagonista è un universitario di Varsavia che studia fisica. Si sposa precocemente ed ■ costretto ad abbandonare gli studi. Tra le altre disgrazie che gli capitano tra capo e collo, ci son ■ morte di un amico di lunga data e la rivelazione di essere affetto da una grave malattia. Tutto ciò non sarà sufficiente a spegnere in lui la volontà di vita e di conoscenza* - **TG 2 Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non è responsabile delle frequenti variazioni che ■ tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Zecchino story** (minicantanti presentati da Cino Tortorella)
19 — **I sapori di ■ nostra** (la cucina regionale)
19,30 **Betty Boop** (cartoni animati)
19,45 **Tti ■**
20 — **L'ottavo giorno ■ settimana** (le controcronache di Sandro Doglio)
20,10 **La Coppa Renault 5 Elf**
20,30 **Luci in platea** (con Franca Valeri e Maurizio Rinaldi. Seconda puntata)
FILM 21,10 **Gertrud,** di Carl Theodor Dreyer, con Nina Pens Rode, Bendt Rothe, Ebbe Rode. Drammatico 1970 — *Delusa dal marito, politicante ambiziosissimo, e dall'amante, che la tratta con troppa leggerezza, si ritira in campagna per viverci da sola. Nonostante tutto però continuerà a credere all'amore*
23,05 **Concerto jazz**
23,40 **Palcoscenico: Oltre ■ collina** (telefilm)
FILM 0,30 **L'amante del demonio,** di Paolo Lombardo, con Edmund Purdom, Rosalba Neri. Horror 1971

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 17,30 **La tv dei ragazzi: Passo Comanches,** di Frank Mc Donald, con Dan Clark, Dorothy Patrick. Western 1957 — *Seconda parte: un misterioso ferito, unitosi all'ultimo momento alla carovana di fuggitivi, ■ in realtà un agente incaricato di trattare con gli indiani*
18,15 **Documentario**
18,30 **Domandalo ai numeri** (oroscopi numerologici in diretta)
19 — **Sui settimanali italiani**
19,30 **Tvg**
19,40 **Domani? calcio, naturalmente**
FILM 20 — **Cronaca: Viaggio a Berlino** (telefilm)
21 — **Na seira con noi** (incontri piemontesi con Mario Castagneri ■ Luisella Guidetti)
23 — **Telefilm**
24 — **Tvg**
0,10 **Domani? calcio, naturalmente**
FILM 0,30 **X-21 Spionaggio atomico,** ■ Montgomery Tulli, con Stephen Murray. Spionaggio 1965

Tele Europa 3 — Canale 58

17 — **Cartoni animati**
FILM 17,30 **I due figli ■ Trinità,** di Osvaldo Civriani, ■ Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Western comico 1973 — *Aiutati da un gruppo di frati maneschi, due fratelli gestiscono una stazione di servizio per cow boys frequentata da banditi e bounty killers*
18,45 **Attualità nel mondo ■ spettacolo**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Musica viva**
FILM 20 — **Doppio gioco,** di Robert Siodmak, con Burt Lancaster. Poliziesco — *Dopo qualche anno incontra l'ex moglie e si accorge di amarla ancora. Lei ha sposato il capo di una gang, e lui per riconquistarla si unisce alla banda e progetta un colpo sensazionale*
21,30 **La coppia comica** (a cura di A. Arpaia)
FILM 22 — **Non scherzare con ■ donne,** di Giuseppe Bennati, ■ Rossana Podestà Commedia 1957 — *Ingegnere toscano, al mare per motivi di lavoro, rincorre avventure galanti seriamente ostacolate dalla gelosissima fidanzata*
23,30 **Stars on ice** (balletti, acrobazie e canzoni sul ghiaccio)
FILM 24 — **Un ■ da sposa macchiato ■ sangue,** di Vincent Aranda, con Maribel Martin. Horror 1972

Tv Commerciale — Canale 44

FILM 16,30 **La traversata di Parigi,** di Claude Autant-Lara, con Jean Gabin, Bourvil, Jannette Betti. Commedia 1957 — *Durante la guerra, un celebre pittore accetta per spirito d'avventura di vender carne al mercato nero assieme ad un curioso individuo. Gli affari prosperano, ma una pattuglia tedesca ■ sorprende sul più bello*
18,30 **Miniribalta '79** (concorso canoro per bambini)
19,45 **Di che segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Documentario**
20,30 **Multimmagine tv** (l'arte contemporanea presentata da Roberto Tessari)
FILM 21 — **Le pistole di Zorro,** ■ Jack Holt, con Lash La Rue. Western 1963
22,30 **Zona verità** (dibattiti tra anonimi condotti da G. Scarpa)
FILM 23,30 **Dollari ■ per l'assassino,** di Thomas Carr, con Wild ■ Elliot, Marjorie Lod. Western 1967

Tele Subalpina — Canale 46

16 — **Per i più piccoli**
17 — **■ comiche**
FILM 17,30 **Deguayo,** di Giuseppe Vari, con Dan Vadis. Western 1966 — *Per vendicare il padre, aiutato da un ambiguo mercante ■ da una donna, si mette alla ricerca del bandito che lo ha ucciso*
19 — **Show musicale**
20 — **Operazione Delgado**
21,30 **Astrologia** (oroscopi in diretta per telefono con Antinea)
FILM 22,30 **Delitto ■ faro,** di Bert J. Gordon, con Richard Carson. Drammatico 1964 — *Un jazzista, responsabile della morte della moglie e perseguitato dal suo fantasma, tenta inutilmente di porre fine alle sue pene sposandosi*

Tele M. Bianco — Canale 33

FILM 16 — **Il ritorno di Marcellino,** di R. Vinaly Barreto, con Pablito Calvio. Drammatico 1964 — *Figlio della cuoca, timido e povero, subisce tutti i giorni gli scherzi crudeli del padroncino ■ dei suoi amici*
17,34 **Chi è in studio?** (prossimamente a Tmb)
17,49 **Musica con noi** (filmati musicali scelti da Mario Passera)
18,40 **Tmb sport**
19,24 **Documentario**
19,57 **Cartoni animati**
20,17 **Notiziario dell'automobile**
20,47 **Cartoni animati**
21,10 **Telegiornale**
21,34 **Studio '79** (La disco music e le discoteche torinesi. Filmati, anticipazioni e concorsi)
22,50 **Opinioni: Panorama economico piemontese** (a cura di Mario Stratta. Interviene l'on. Carlo Donat-Cattin)
FILM 23,21 **SS Contro ■ spie,** ■ Frantisek Cap, con Dusco Janucejevic. Bellico 1962 — *Gio■ jugoslavo impiegato presso il comando tedesco passa ai partigiani informazioni sugli spostamenti delle truppe naziste*
0,57 **Oroscopo**

Videogruppo — Canale 52

16 — **Quale cinema** (consigli cinematografici e interviste di Federico Peiretti)
FILM 17 — **La patente,** di Pastina, Soldati, Zampa, Fabrizi, ■ Miriam Bru, Totò, Aldo Fabrizi. Commedia 1954 — *Quattro episodi: un ombrellaio gobbo imprigionato in una giara; una mendicante diventa prostituta; uno jettatore patentato ■ carriera col terrore; un professore ■ un matrimonio con la marsina troppo stretta*
19 — **■ ■ sopravvivenza in una città affollata**
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Dracula il vampiro,** di Terence Fisher, con Peter Cushing, Michael Gough. Horror 1959. — *Paziente e tenace ■ professor Van Helsing segue ■ tracce del mostro che vorrebbe tenere in ■ potere un'intera famiglia*
FILM 22 — **Sabato tragico,** di Richard Fleischer, con Victor Mature, Virginia Leith. Drammatico 1956 — *L'improvvisa comparsa di tre rapinatori facilita la soluzione di alcuni piccoli drammi di una cittadina di provincia*
23,45 **Videonotizie 2**
FILM 24 — **Telefilm**
1 — **Le comiche**
FILM 1,30 **La patente**
FILM 3,30 **Mizar,** di F. De Robertis, con Franco Silva, Paolo Stoppa. Bellico 1954
FILM 5,30 **Scacco alla mafia,** di Warren Kiefer, con Pierpaolo Capponi, Maria Pia Conte. Giallo 1972

G. R. P. — Canale 42

16,20 **Grp flash**
16,35 **Guarda in su** (quiz)
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Speciale percorsi** (con Carlo Kauffman)
18,45 **Rubriche torinesi**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Spazio verde**
20,18 **Guarda in su** (quiz)
FILM 20,30 **Tre notti violente,** di Nick Nostro, con Daniele Vargas, Renzo Palmer, Margaret Lee. Drammatico 1967 — *Dotato più di coraggio che di abilità, aiutato da un bandito napoletano, setaccia gli ambienti della malavita alla ricerca degli assassini della fidanzata*
22,15 **Giallomania** (quiz)
22,30 **Il complesso del cantautore** (Enrica Dorna incontra Roberto Vecchioni)
FILM 23,35 **Telefilm**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con Mariannini**
0,55 **■ giornali di domani**
FILM 1,00 **Film**
FILM 2,30 **I misteri della jungla nera,** di Gian Paolo Callegari, con Lex Barker, Fiorella Mari. Avventuroso 1954
FILM 4,00 **Charlot in un mare ■ guai** (antologia di comiche di Charlie Chaplin)
FILM 5,30 **Grazie ■ ci provo anch'io,** ■ Nik Nostro, con Franco Pesce. Comico 1972

TEATRO REGIO di TORINO Avviso al pubblico
Si comunica che la recita de
LO SCHIACCIANOCI
prevista per oggi alle ore 15.30 [illegible] turno prefestivo, è stata
RINVIATA
[illegible] sabato 10 marzo, ore 15.30

AUDITORIUM RAI
Stasera [illegible] 20,50
REPLICA 7° CONCERTO
Igor Markevitch direttore
Giorgio Questa organista
Haendel — Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5.
Haydn — Concerto in do maggiore per [illegible]gano [illegible] orchestra.
Beethoven — Sinfonia n. 6 in fa maggiore [illegible]. [illegible] (Pastorale).
Orchestra Sinfonica di Torino [illegible] Rai-Radiotelevisione Italiana
Posto unico L. 2000

TEATRO MACARIO
V. S. Teresa ang. V. XX Settembre
tutte [illegible] sere ore 21,15
Domenica ore 15,30 e 21,15
MACARIO
in «PAUTASSO [illegible]
[illegible] DEL FRATE
Strepitoso successo
Prenotazioni tel. 556.922

TEATRO STABILE
All'ALFIERI ore 20,30
Domani, ore 15,30
[illegible]
DEL III REICH
di B. Brecht - Regia L. Squarzina
Teatro di R[illegible]

TEATRO GOBETTI - ore 21
domani ore 15,30 e 21
si ride con
[illegible]
[illegible]
in T'LASS MAI FAIT [illegible]
TRE ATTI [illegible]
ULTIMI QUATTRO GIORNI
Tel. 544.562 - 556.246

TEATRO CARIGNANO - Ore 21
Domani ore 15,30 e 21
Giuseppe Pambieri - Lia Tanzi e Liana Trouché
in
IL SEDUTTORE
[illegible] D. [illegible]
e con
Jenny Tamburi
Regia [illegible] Franco Enriquez
Tel. 544.562 - 556.246
[illegible] 3 recite

NUOVO - Sala Off
Questa sera [illegible] 21,30
Domani [illegible]
«Sotto versi d'Assenza»
di ANDREA ZANZOTTO
con L'ANONIMA TEATRO STUDIO
Pren. [illegible] d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi [illegible] prenota per
La palla al piede
di Feydeau - Regia di F. Parenti
Al GOBETTI dal 2 marzo
(Alternato con IVANOV)

[illegible] NUOVO
RADIO [illegible] ONE presenta
dal 27 febbraio al 4 marzo
AURORA BANFI in
Operette-varie...tà
con [illegible]
Mauro Ravagli - Beppe Di Rienzo
RAF CRISTIANO
e i [illegible] solisti
Or. spett. ore 21,15 - Fest. 16,30-21,15
Pren. c. M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

TEATRO CABARET CENTRALINO
via [illegible] Rosine 16 - Tel. [illegible]
Carnevale Cabaret
conduce la serata
ERNST THOLE
al pianoforte
BERNARD THOMAS
GLI SCOSTUMISTI
(Pren. int. sede soci)

[illegible] 97,700
Mercoledì 28-2, ore 21,15 al
PALASPORT
THE CHIEFTAINS
in Concerto
Ingresso L. 2000
Prevendite: Palasport - Saletta Rossa - Campus - Ricordi - Arci

NUOVO TEATRO JOLLY
oggi Attrazioni internazionali
e sempre nuove SUPER SEXY
VEDETTES DELLO STRIP
Via V[illegible]go 130

Preferite l'erotismo dallo schermo o dal vivo?
il Teatro **ALCIONE**
risponde all'interrogativo con
«EROTIC PLUS»
di
LISA LUCE ROSSA
al suo quarto mese di successi

le roi
DISCOTECA e ORCHESTRA
«Noi [illegible] diamo [illegible] più»
[illegible]
DUE VEGLIONI
Ritmi per tutti e Bal Musette

danze **[illegible] perla**
Ore 15,30 matinée; ore 21,15
GRAN VEGLIONE
con 2 orchestre
«Dolci bugie» per tutti e cotillons

danze **club 84**
Ore 21 SUPERVEGLIONE
«Dolci bugie» per tutti e cotillons

danze **arlecchino**
Ore 21 VEGLIA
[illegible]
FOLLIE
[illegible] CARNEVALE
[illegible]
Giochi - Sorprese - Cotillons

BELLE ARTI Valentino
15,30 ore liete [illegible] NINO GALLO
Ore 21 SUPERVEGLIONE
con
Carlo Pierangeli - Gasparino Band
Giochi, Pr[illegible] Cotillons, Buffet freddo

danze **castellino**
Oggi e martedì 27 ore 15,30
BALLO BAMBINI MASCHERATI
Ore 21
VEGLIONE di CARNEVALE

V. Cavalcanti 5
TORINO
tel. 895.796
Giovedì 1° marzo
KIM AND THE CADILLACS
Rock ACROBATICO
Prenotazioni

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Ore 21-4
Veglionissimo di Carnevale
Cotillons - Giochi - Sorprese
BOCCACCIO 71
[illegible] RIZZI
C. Reg. Margherita 104 - Tel. 851.123

DISCOTECA
C. Vittorio E. 64
ore 21 [illegible] SERATA di CARNEVALE
Ballo in maschera

GARDEN
St. Valsalice 2 - Tel. [illegible] - Cap. [illegible] sb.
Ore 21 CARNEVALE
Domani e martedì ore 21

MASSAUA danze
ore 21
VEGLIONISSIMO
Giochi - Premi - Cotillons

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

6 — **Risveglio musicale**
6,[illegible] **Piazza Maggiore.** La do[illegible] tra la gente
7,35 **Culto evangelico**
8,40 **La nostra** [illegible]
9,10 **Il mondo cattolico.** Settimanale [illegible] e vita cristiana
[illegible] **Santa** [illegible]
10,20 Paolo Ferrari in **Itineradio.** Giocogiornale della domenica
11,15 **Baroccoroma.** Cronaca falsa della [illegible] Roma del '600 raccontata da Fiorenzo Fiorentini
11,55 Enzo Jannacci in **Radio sballa**
12,20 Franca Valeri presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo [illegible] gradimento per la vostra discoteca
13,30 Antonio De Robertis e Paolo Testa presentano **Il Calderone** (I parte)
14,50 **Carta bianca** conducono Pippo Baudo [illegible] Massimo De Luca
15,50 **Tutto il calcio minuto per minuto** a cura [illegible] Guglielmo Moretti
17,05 Pippo Baudo presenta **Stadioquiz**
18,05 [illegible] **per tutti.** Colloqui con il Direttore del[illegible] rete
18,40 **Tuttobasket** a cura [illegible] Massimo De Luca
19,30 **Ascolta, si fa sera**
19,35 **Il Calderone.** Jazz, classica, pop (II parte)
20,05 **Il piccolo** [illegible] Dramma in tre atti. Musica di Pietro Mascagni
22,35 **Presa diretta.** Musica dal «vivo»
23,08 **Noi, voi e le stelle** [illegible] quest'ora con Lucia Alberti e Franco Romeo

2

FM 95,6

6 — **Un altro giorno** con Renzo Palmer e Gisella Sofio
8,15 **Oggi è domenica.** Rubrica religiosa
8,45 **Videoflash.** Programmi televisivi commentati da critici e protagonisti
9,35 Gino Bramieri presenta **Gran Varietà.** Spettacolo della domenica con Gianni Agus, gli Alunni del Sole, Lino Banfi, Raf[illegible] Carrà, Giuliana Lojodice, Luigi Proietti, Aroldo Tieri
11 — **Alto gradimento.** Programma [illegible] Renzo Arbore [illegible] Gianni Boncompagni
12 — [illegible] **2 Anteprima sport.** Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
12,15 **Revival**
12,45 **Il gambero.** Quiz alla rovescia presentato [illegible] Renzo Palmer
13,40 **Romanza**
14 — **Trasmissioni regionali**
14,30 **Domenica con noi.** Conduce Franco Nebbia (I parte)
15 — **Domenica sport** a cura di Guglielmo Moretti e Gilberto Evangelisti (I parte)
15,50 **Domenica con noi** (II parte)
17 — **Domenica sport** (II parte)
17,45 **Domenica** [illegible] **noi** (III parte)
19,50 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti [illegible] per tutte le età affidati a Roberto Raspani Dandolo, Giorgio Onetti, Maurizio Balata
22,45 **Buonanotte Europa.** Divagazioni turistico-musicali
23,29 **Chiusura**

FM 98,2

6 — **Preludio**
7 — [illegible] **concerto del mattino** (I parte)
7,30 **Prima pagina.** I giornali del mattino letti e commentati da Silvano Tosi
8,15 **Il concerto del mattino** (II parte)
8,45 **Succede in** [illegible]
9 — **La stravaganza.** Itinerari insoliti con Clara Calamai
9,30 **Domenicatre.** Settimana[illegible] di politica e cultura a cura [illegible] Franco Calderoni
10,15 **I protagonisti.** Profili d'interpreti a cura [illegible] Giovanni Carli Ballola
11,30 **Il tempo e i giorni.** Rubrica [illegible] cultura religiosa a cura di Mario Arosio
12,45 **Panorama italiano**
13 — **Disco-novità**
14 — [illegible] **balletto nell'800**
14,45 **Controsport** [illegible] cura di Giuseppe Mezzera
15 — **Lo scandalo dell'immaginazione.** Viaggio di tre reporters nel labirinto della [illegible]
16,30 **Il passato da salvare**
17 — **Lulu.** Opera [illegible] tre [illegible] Alan Berg. Musica di Alban Berg
19,45 **Libri novità**
20 — **Il discofilo**
21 — **I concerti di** [illegible]
22,35 Ritratto d'autore. **Giambattista Pergolesi**
23,25 Alfredo Proieta presenta **il jazz**

F

IV CANALE

6 — Mattutino musicale
7 — Interludio
8 — Concerto d'apertura
9 — Pagine organistiche
9,30 Concerto operistico
10,05 Rarità musicali
10,15 [illegible]. Dvorak
11 — Presenza religiosa nella musica
11,45 Concertino
12 — Interpreti alla radio
12,30 Per mandolino
12,45 Schumann e Liszt con Goethe
14 — Antologia di interpreti
15,42 Disco in vetrina
17,30 Stereofilomusica
19 — La scuola nazionale spagnola
20 — Toscanini dirige
21 — Le stagioni della musica: il Rinascimento
21,30 Danze viennesi dell'epoca Biedermeier
22 — Musica oggi
22,30 Galleria [illegible] melodramma
23 — A notte alta

V CANALE

8 — Concerto [illegible] modo mio
9 — Da un capo all'altro del mondo
10 — Crescendo in musica
11 — I Re
12 — Scelti per voi
13 — I Cantautori
14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Colonna continua
18 — Meridiani e paralleli
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

TV REGIONALI

STP (Casale-Vc) — Canale 50

20,30 **Domenica sport, 1ª ediz.**
FILM 21 — Film: **I [illegible] sentimenti stuzzicano l'appetito**
22,30 **La musica è spettacolo**
23,15 **Domenica sport, 2ª ediz.**
23.25 Film: **Appuntamento con il brivido: Tracce di veleno in [illegible] coppa di champagne**

Teleradio Asti — Canale 25-51

15,15 **Cocktail musicale**
16,15 **Pro Loco ad Asti**
16,45 **Ora giovane**
17,30 **Cerot show**
FILM 18,30 [illegible]
19,25 **Cartoni animati**
20,20 **TRA** [illegible]
FILM 20,45 **Film** (titolo non comunicato)
22,20 Replica di **Cosa c'è** [illegible]
FILM 24 — **Film** (titolo non comunicato)

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

10 — **I problemi dell'equo** [illegible]
10,30 **W la** [illegible]
12 — **Le dediche** [illegible] **domenica**
13,15 **Film** (titolo non comunicato)
FILM 15 — **Telefilm**
16 — **Intermezzo** [illegible] **caccia al campione**
16,30 **Mini caccia** [illegible] **campione**
FILM 18 — **Telefilm**
19 — **Telecity flash**
19,30 **Film** (titolo non comunicato)
FILM 21,15 **Questa sera mettiamo** [illegible] **nudo**
22,15 **Show**
FILM 23 — **Film** (titolo non comunicato)
0,30 **Sexy** [illegible]
FILM 0,40 **Film della** [illegible]

TV AOSTA Riposo
TBN NOVARA Riposo

TV ESTERE

Svizzera

13,30 **Telegiornale** (c)
13,35 **Telerama** (c)
14 — **Un'ora per voi** (c)
15 — **I vagabondi** [illegible] **Nord.** Documentario (c)
FILM 15,20 **Il vendicatore alato.** Telefilm (c)
16,10 **Corteo del Rabadan.** Da Bellinzona (c)
17 — **Trovarsi in casa** (c)
19 — **Telegiornale** (c)
19,10 **La parola del Signore** (c)
19,20 **Lessico musicale** (c)
20,10 **Il regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
FILM 20,45 **Il [illegible] dei Pirenei.** Dal romanzo di Myriam [illegible] Gaston de Bearn. Regia di Bernard Borderie (c)
21,50 **La domenica sportiva** (c)
22,50 **Telegiornale** (c)

Capodistria

17,30 **Atletica leggera**
19,30 **L'angolino dei ragazzi** (c)
[illegible] — **Canale 27.** I programmi della settimana (c)
20,15 **Punto d'incontro.** Settimanale del Telegiornale (c)
20,35 **Accadde [illegible] commissariato.** Film. Regia [illegible] Giorgio C. Simonelli, con Nino Taranto, Alberto Sordi, Walter Chiari, Lucia Bosè, Billi e Riva. — *Vari episodi umani, patetici, divertenti, [illegible] susseguono [illegible] Roma in [illegible] ipotetico commissariato*
22,15 **Musicalmente.** Al you need [illegible] love

Montecarlo

18,45 **Cartoni animati**
19 — **Paroliamo.** Telequiz
19,20 **Vita [illegible] strega: Spionaggio intellettuale** con D. York
19,50 **Notiziario**
FILM 20 — **Telefilm**
21 — **Cose di casa nostra,** *film. Regia di Steno, con Carlo Giuffrè, Pamela Tiffin — Salvatore Lo Cocco, emigrato negli stati Uniti con moglie [illegible] due bambini, riceve l'incarico di recarsi al paese natale per uccidere [illegible] individuo che la mafia considera un traditore*
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Notiziario**
22,45 **Montecarlo sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Tg l'una.** Quasi ■ rotocalco per la domenica (c)
13,30 **Tg 1 notizie**
14 — **Domenica in...** Condotta da Corrado. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti. *Molti ospiti importanti per questa puntata che è la centesima. Paolo Valenti farà vedere come funzionano i suoi servizi sportivi e soprattutto con quale tecnica è in grado di farci vedere i gol, pochi minuti dopo che sono stati realizzati* (■)
Cronache e avvenimenti sportivi (c)
IN... apertura
14,10 **Notizie sportive**
14,15 **In... sieme**
14,25 **Disco ring.** Settimanale di musica e dischi
15,05 **In... sieme**
15,20 **Eurovisione.** Da Mégève (Francia) Questa pazza pazza neve (Interneige). Torneo di giochi a squadre sulla neve
16,15 **Notizie sportive**
16,20 **■... sieme**
17 — **■' minuto**
17,20 **In... sieme**
17,50 **Domenica dolce domenica. Ci sono i ladri.** Con Isabella Del Bianco ■ Cristiano Censi. Regia di Davide Montemurri
18,20 **In... sieme**
18,55 **Notizie sportive**
19 — **Campionato italiano di calcio.** Cronaca registrata di ■ tempo ■ una partita di serie B
19,45 **In... somma**
20 — **Telegiornale**
20,40 **■ ■ elettive.** Liberamente tratto dal romanzo di Wolfgang Goethe. Fra gli interpreti Nino Castelnuovo, Paolo Graziosi, Lucia Poli. *Edoardo ■ Carlotta vivono nella loro residenza di campagna ■ Carlotta ha deciso di portare alcune migliorie alla villa. Edoardo invita al castello la nipote Ottilia, la cui presenza suscita complicazioni. Nascono intrecci amorosi, sottili allusioni che arricchiscono i personaggi di questo romanzo, tra i classici di Goethe* (c)
21,55 **La ■ sportiva.** Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata (c)
22,55 **Prossimamente** (c)
Telegiornale

Rete due

13 — **Tg 2 - Ore tredici**
13,30 **L'altra domenica.** Presentata da Renzo Arbore. Spettacoli nazionali ed esteri, musica, giochi, ricchi premi e cotillons (c)
15,30 **Prossimamente.** Programmi per sette sere (c)
15,45 **Tg 2 - Diretta sport.** Telecronache ■ avvenimenti sportivi in Italia e all'estero, ■ cura di Beppe Berti. Eurovisione. Dall'Austria: Vienna. Atletica leggera. Campionati europei indoor (c)

Albertazzi presenta «Pomeridiana»

17 — **Pomeridiana.** Spettacoli di prosa, lirica, balletto, presentati da Giorgio Albertazzi. *La Rai-Tv e i ragazzi del Teatro Stabile di Torino presentano La giornata degli sbagli. Uno spettacolo di Sergio Liberovici da "La commedia degli errori" di W. Shakespeare*
18,45 **Tg 2 - Gol flash** (c)
FILM 18,55 **S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine. Testimone d'accusa.** Telefilm.
19,50 **■ 2 - Studio aperto**
■ — **Tg 2 - Domenica sprint.** Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,40 **Profumo di classe,** con Ombretta Colli e Aldo Maccione, con musiche di Piero Umiliani. Seconda ■ ultima puntata (c)
21,45 **Tg ■ - Dossier.** ■ documento della settimana. A cura di Ennio Mastrostefano (c)
22,40 **Tg 2 - Stanotte**
22,55 **Ti piace il jazz?** Presenta Fabrizio Zampa. Bobby Hutcherson Quartet (c)

TV PRIVATE

La redazione non è responsabile delle frequenti variazioni che le tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale 52

7,15 **Svegliamoci insieme**
FILM 8 — **Zanna Bianca,** di Alexander Sguridi, con Oleg Giakov, Nina Ismailova. Avventuroso 1947 — *Da un romanzo di Jack London: la vita di un lupo e le sue reazioni ■ fronte a diversi tipi di uomini*
10 — **Yoga per voi**
FILM 11 — **Quiller memorandum,** di Michael Anderson, con George Segal, Alec Guinness, Max Von Sydow, Senta Berger. Spionaggio 1967
13 — **■ ■ polvere** (telefilm)
FILM 14 — **Sabato tragico,** di Richard Fleischer, con Victor Mature, Virginia Leith. Drammatico 1958
FILM 16 — **Il ■ del cinema** (telefilm)
17 — **Dracula il vampiro,** di Terence Fisher, con Peter Cushing, Michael Gough. Horror 1959
19 — **Quale ■** (Angiola Mondini incontra Beppe Devalle). Replica
FILM 20 — **I segreti di Filadelfia,** di Vincent Sherman, con Paul Newman, Barbara Rush. Drammatico 1959
■ — **Cronache torinesi** (la città ieri ■ oggi. Con F. Peiretti ■ Laura Cerro).
FILM 22,45 **Zanna Bianca**
■ — **■ ■ del crimine** (telefilm)

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 10 — **Un omicidio consentito dalla legge,** di Jean-Pierre Mocky con Jean-Pierre Mocky, Marion Game. Drammatico 1971
12 — **Musica viva**
12,30 **John Mantel** (telefilm)
FILM 13 — **Doppio gioco,** di Robert Siodmak, con Burt Lancaster. Poliziesco — *Dopo qualche anno incontra l'ex moglie e s'accorge di amarla ancora. Lei ha sposato il capo di una gang, e lui per riconquistarla si unisce alla banda ■ progetta un colpo sensazionale*
14,30 **Pop, rock ■ soul**
FILM 15,30 **Un ■ ■ sposa macchiato ■ sangue,** di Vincent Aranda, con Maribel Martin. Horror 1972
17 — **Cartoni animati**
FILM 19 — **John Mantel** (telefilm)
19,30 **Cartoni animati**
FILM 20 — **Non scherzare con le donne,** di Giuseppe Bennati, con Rossana Podestà. Commedia 1957 — *Ingegnere toscano, al mare per motivi di lavoro, rincorre avventure galanti seriamente ostacolato dalla gelosissima fidanzata*
21,30 **Volare**
FILM 22 — **I due figli ■ Trinità, ■** Osvaldo Civirani, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Western comico 1973
23,30 **Seme d'ortica** (romanzo sceneggiato. Decimo episodio)
FILM 24 — **Partirono preti, tornarono curati,** di N. Rostel, ■ Lionel Stander, Riccardo Salvino. Western comico 1974 — *Fuorilegge ricercati in tutto il West s'aggirano per il Messico travestiti da preti alla ricerca di facili occasioni per far quattrini*

Tele Studio Torino — Canale 24

10 — **Na seira ■ noi** (replica)
12 — **Speciale casa**
12,30 **Annunci**
FILM 12,45 **La ■ ■ barbari,** di Guido Malatesta, con Edmund Purdom, Rossana Podestà. Avventuroso 1960 — *La vendetta di un capovillaggio contro l'uomo che anni prima ha violentato ■ moglie*
14,30 **Kimba ■ leone bianco** (cartoni animati)
15 — **Concerto di Gabriella Ferri** (con la partecipazione dei Pandemonium)
FILM 16 — **Il sentiero dell'oro,** di Sidney Pink, con Rory Calhoun, Jim Philbrook. Western 1965 — *Una ragazza custodisce l'oro destinato agli ■ sudisti rifugiatisi in Messico. Due nordisti per rubarglielo si uniscono ad un crudele indiano e alla sua tribù*
FILM 17,30 **Ragazzi avventurosi: ■ cammino ■ giganti** (telefilm)
18,30 **Felix** (cartoni animati)
19 — **Ste bin con ij erbe** (l'erborista Fontanesi consiglia ricette per telefono in diretta)
FILM 20 — **Roseanna,** di Hans Abramson, con Gio Petré, Hans Ernback. Giallo 1968 — *Due ispettori della polizia svedese indagano sulla morte di un'americana uccisa su un transatlantico e buttata ■ mare*
21,45 **Canzoni d'amore**
22,15 **Film**
FILM 24 — **Uccidete Rommel, ■** Alfonso Brescia, con Ugo Adinolfi. Bellico 1970 — *Fallito un attentato, un durissimo capitano inglese, un soldato americano e un prigioniero italiano iniziano l'estenuante marcia di ritorno nel deserto sotto il costante fuoco nemico*

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 10,30 **Fuoco fatuo,** di Louis Malle, con Maurice Ronet, Lena Skerna. Drammatico 1964
12,05 **Dancing dancing** (filmati musicali)
FILM 13,05 **Primo appuntamento,** di Henri Decoin, con Danielle Darrieux, Fernand Ladoux. Commedia 1946
FILM 17 — **Capitan Phatom: ■ balena ad orologeria** (cartoni animati)
18 — **Betty Boop** (cartoni animati)
FILM 18,30 **Il racconto della jungla, ■** Gibba. Cartoni animati 1974 — *Le vicende di Robinson sull'isola deserta in compagnia di due gatti, un pappagallo, un cane, e del selvaggio Venerdì*
19,30 **Intorno al mondo** (documentario geografico)
20 — **La sfida più grande** (documentario)
FILM 20,20 **Laramie: Il meticcio** (telefilm)
21,10 **Disco magic**
FILM 21,30 **Spiaggia libera,** di Marino Girolami, con Dominique Boschero, Aldo Giuffrè, Alberto Lupo, Sandra Mondaini, Franca Polesello, Aroldo Tieri, Raimondo Vianello. Comico 1966 — *Su una spiaggia libera del litorale romano, una domenica d'estate, si riversa un campionario di personaggi appartenenti alle più disparate categorie*
FILM 23 — **Partita ■ ■ il povero ■** (telefilm)
23,50 **Incontro musicale ■ Franco Califano**
FILM 23,20 **Tony e il professore: L'esperimento del dott. Kober** (telefilm)
0,10 **Pick up show** (filmati musicali e dediche)
FILM 0,30 **Desideri d'estate,** di Silvio Amadio, con Gabriele Ferzetti, Rosemarie Dexter. Commedia 1964

Tele M. Bianco — Canale 33

10,30 **Festival baby** (per i più piccoli. Con Salvatore Saccà)
12,05 **L'aperitivo** (quiz a premi ■ conversazioni telefoniche in diretta con Annabella Prodam)
FILM 17,30 **Il ritorno ■ Diavolik, ■** Ishiro Honda, con Thomas Lee. Fantascienza 1973 — *Essere deforme ■ megalomane devia un pianetoide contro la Terra. Solo il mostro Diavolik può salvare ■ mondo, ■ è morto, ■ bisogna resuscitarlo*
FILM 19,07 **Un trono per Cristina,** di R. Amadori, con Zully Moreno. Commedia 1961 — *Cresciuta senza sapere ■ essere la legittima erede al trono di un piccolo Stato, saputolo si rifiuta di lasciare il modestissimo ragazzo che ama, come il protocollo le imporrebbe*
20,53 **Telegiornale**
21,20 **Musica con noi** (filmati musicali scelti da Mario Passera)
22,23 **Chi è in studio?** (prossimamente ■ Tmb)
FILM 22,28 **L'ultima speranza,** di Leopold Lindtberg, ■ Romano Calò, E. G. Morrison. Bellico 1964 — *Un gruppo di perseguitati politici nell'ottobre del '43 tenta di abbandonare la Lombardia occupata ■ passare in Svizzera*
0,04 **Oroscopo**

G. R. P. — Canale 42

FILM 7 — **Stalingrado,** di Frank Wisbar, con Joachim Hansen, Wilhelm Borchert. Bellico 1958
FILM 8,30 **La carrozza d'oro,** di Jean Renoir, con Anna Magnani, Duncan Lamont. Commedia 1952
FILM 10 — **Simon Bolivar,** di Alessandro Blasetti, con Maximilian Schell, Rosanna Schiaffino. Storico-avventuroso 1970
11,30 **Il complesso del cantautore** (replica)
12 — **Vangelo festivo**
FILM 12,15 **Viale del tramonto,** di Billy Wilder, con Gloria Swanson, Erich Von Stroheim, William Holden. Drammatico 1950
14 — **Vinovo corre** (tutte le corse dei cavalli in diretta, ■ inoltre: giochi, scommesse, quiz, cartoni animati, sketch, balletti e poesie. Con Alba Parietti ■ Dario Mazzoleni)
FILM 17,30 **La vendetta dell'uomo invisibile,** di Raphael Nussbaum, con Ellen Schwiers. Fantascienza 1966.
FILM 19 — **Le evasioni celebri** (telefilm)
20 — **Torino cinema-teatro Torino** (gli spettacoli ■ della settimana)
20,45 **■ ■ ■ Sandro** (incontri sportivi di Sandro Mazzola)
21,30 **Canale 42** (la prossima settimana sul Grp)
22 — **Fuori scena** (Mario Forges Davanzati intervista Wilma Goich)
23 — **Avanspettacolo** (sketch, balletti, canzoni e strip)
FILM 23,35 **L'albero di Natale,** di Terence Young, con William Holden, Virna Lisi, Bourvil. Drammatico 1970
FILM 1 — **Film**
2,30 **Fiesta de toros,** di Yussef Chahine, con Fatem Hamama. Drammatico 1972
FILM 4 — **I sette del gruppo selvaggio,** di Gianni Crea, con Femi Benussi, Mario Brega. Western 1977
FILM 5,30 **Il ■ nell'acqua,** di Roman Polanski, con Leona Niemczyka, Jolante Umecka. Drammatico 1969

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Film segnalato dalla critica: Il diavolo probabilmente (Valdocco).

Riduzioni [illegible] associazioni convenzionate [illegible] l'Agis - Cinema: Arco, Roma.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Valutazione
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**L'ingorgo**, di L. Comencini, con A. Sordi, M. Mastroianni, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Vicende comiche e storie drammatiche si intrecciano durante un colossale ingorgo sull'autostrada. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,10; 22,30. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**The harder they come**, di P. Henzel, con J. Cliff, J. Bartley (Giamaica - Colori) — Giamaicano giunto dalla campagna a Kingston [illegible] diventare cantante, si scontra invece con [illegible] violenza e la povertà. Viet. 14. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30. ★ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico ○○ Ingresso L. 2000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**La carica dei 101**, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Guai e divertenti incidenti per 99 simpatici cuccioli dalmata capitanati da babbo e mamma. Segue: **Pierino e il lupo.** Orario: 14,45; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. ■ Disegno animato	RIEDIZIONE (1962) Ingr [illegible] rid [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Ashanti**, di R. Fleischer, con M. Caine, P. Ustinov, K. Bedi, O. Sharif (Usa - Colori) — Un capo tuareg e un medico, a cui è stata rapita la bella moglie di colore, si mettono [illegible] caccia dei negrieri. Non viet. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,10; 22,20. ■ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	**Sexomania**, [illegible] A. Haven, Sharon Thorpe, Désirée West (Usa - Colori) — Eccitanti [illegible]re di alcune giovani afflitte da un disturbo psicologico molto apprezzato dagli uomini. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40. ★ Erotico	PRIMA [illegible] non recensita Ingresso L. [illegible]
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	[illegible] **il principe della notte**, [illegible] Werner Herzog, con K. Kinski, I. Adjani, [illegible] Ganz (Germania - Colori) — Il conte Dracula [illegible] dai Carpazi in [illegible] piccola città dove sparge la morte, viene a sua [illegible] distrutto. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Horror	Critica ●●● P[illegible] ○○○○ Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Prova d'orchestra**, di Federico Fellini (Italia - Colori) — Attraverso un racconto simbolico realizzato con grande senso dell'ironia e della satira, Fellini dà una convulsa rappresentazione della società ribelle. Non vietato. Orario: 14,40; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Satirico-grottesco	Critica ●●●● Pubblico ○○ Ingresso L. 2500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Papaya dei Caraibi**, di Joe D'Amato, [illegible] Sirpa Lane, Maurice Poli (Italia - Colori) — Organizzazione vuole uccidere tecnici nucleari, e questo scopo bella creola li seduce. Viet. 18. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Avvent. erotico	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Ragione di Stato**, di André Cayatte, con Monica Vitti, Jean Yanne (Francia-Italia - Colori) — Il grave problema degli armamenti bellici e dei commercianti d'armi, viene affrontato in questo film-accusa del regista francese. Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,30. Non viet. ■ Drammatico	OGGI LA PRIMA Ingresso L. [illegible]
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Taverna paradiso**, [illegible] Sylvester Stallone; [illegible] Sylvester Stallone, Anne Archer (Usa - Colori) — Tre fratelli, uno [illegible] [illegible] cervello, uno [illegible] muscoli e l'altro di lingua, s'impongono nel mondo della lotta libera. [illegible] viet. Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. ■ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**L'anello matrimoniale**, di Mauro Ivaldi, con Carmen Villani, Ray Lovelock, Enzo Connavale (Italia - Colori) — Bella moglie provoca crisi [illegible] marito confessandogli il suo desiderio [illegible] fare l'amore [illegible] altro uomo. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. ■ Commedia erotica	Critica ■ Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Il paradiso può attendere**, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyane Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano [illegible] prematuramente, torna in Terra miliardario. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non [illegible]. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	[illegible] **ultimo uomo**, di Angelo e Alfredo Castiglioni (Italia - Colori) — I riti, i costumi, la lotta per la sopravvivenza in un viaggio attraverso l'Africa, alla ricerca delle tribù primitive e degli ultimi veri uomini. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Ciao Nì**, di Paolo Poeti, con Renato Zero (Italia - Colori) — Il celebre cantante dalla personalità ambigua firma il soggetto [illegible] un film interamente dedicato a se stesso e alle sue canzoni. Non vietato. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Musical	Critica ■● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Amori miei**, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E. M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Il giocattolo**, di Giuliano Montaldo, con Nino Manfredi, Marlène Jobert (Italia - Colori) — Portavalori spaventato [illegible] rischi del suo mestiere si munisce di pistola, ed entra fatalmente in [illegible] spirale di violenza. Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso [illegible] Tel. 650.54.70	**La contessa, [illegible] contessina... e [illegible] cameriera**, di Patrick Aubin, con Cristine Aurel, Nicole Valna, Brigitte Pontin (Francia - Colori) — Tre donne e tre modi diversi di fare l'amore, ma tutti altrettanto eccitanti. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE [illegible] Ingresso [illegible]
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**La donna che violentò se stessa**, [illegible] Adrian Hoven, [illegible] Dagmar Lassander, Rutger Hower (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie riforce la sua amarezza con violenza e sadismo su tutte le donne. Viet. 18. Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30, 21; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pombe 7 Tel. 518.850	**I 39 scalini**, [illegible] Don Sharp, [illegible] John Mills, Robert Powell, David Warner (Gran Bretagna - Colori) — Tratto da una novella di John Buchan, una vicenda di forte suspense ambientata a Londra. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Giallo	OGGI LA PRIMA Ingresso L. [illegible]
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Due pezzi di pane**, [illegible] Sergio Citti, con Vittorio Gassman, Philippe Noiret (Italia - Colori) — Due amici allevano un bambino di cui entrambi s[illegible]tano di essere il padre. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ■●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre [illegible] Tel. 531.400	**Superman**, di Richard Donner, con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman, S. York (Usa - Colori) — Nato su Kripton, pianeta destinato alla morte, viene catapultato dal padre sulla Terra, dove acquista superpoteri. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Non viet ★ Fantascienza	Critica ■●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Interiors** di Woody Allen, con [illegible] Keaton, Geraldine Page, Maureen Stapleton (Usa - Colori) — Crisi psicologica [illegible] componenti di una [illegible] famiglia dell'alta borghesia americana. Non viet. Orario: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30. ■ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. [illegible]
STUDIO RITZ v. Acqui [illegible] Tel. 830.521	**Una donna semplice**, di Claude Sautet, con Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di una donna che dopo un matrimonio fallito affronta un aborto e una nuova maternità. Non viet. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica	Critica ■●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Gli amori impuri di Melody**, di H. Frank, con Melody 'O Brian, Susan Hehn (Usa - Colori) — Contornati dal bel panorama di un'isola del sud, gli amori di Melody, fanciulla moderna e sensuale. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ■ Commedia erotica	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**National lampoon's animal house**, di John Landis, con John Belushi, Tim Matheson (Usa - Colori) — Due matricole di [illegible] college rifiutate dagli anziani, entrano nel disprezzato gruppo denominato «animals». Viet. 14. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ■● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Valutazione
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	[illegible] **intimo**, di Andrée Marchand, [illegible] Erika Cool, Didier Aubriot, Veronique Mogarsky (Francia - Colori) — Tante belle e svestite fanciulle [illegible] nuova ed eccitante ondata di sensazioni erotiche. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Dove vai in vacanza?**, di M. Bolognini, L. Salce, A. Sordi, con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio (Italia - Colori) — In diversi episodi vengono descritte alcune vicende di comici personaggi in vacanza. Viet. 14. Orario: 19,30; 22,10. ★ Commedia a episodi	Critica ■● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	[illegible] **amici del drago**, con Jim Kelly, Harold Sakata (Hong Kong - Colori) — Loschi interessi e traffici illeciti sono la causa della controversia fra bande rivali che si combattono a colpi di karatè. Non viet. Orario: 16; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Lotta orientale	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**L'isola degli uomini pesce**, di Sergio [illegible] [illegible] Barbara Bach, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Avventuriero per pescare mitico tesoro s[illegible] trapianta negli abitanti del luogo organi ittici. Non viet. Orario: 20,30; 22,30. ■ Avventuroso	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560	**La vendetta [illegible] Pantera Rosa**, [illegible] Blake Edwards, con Peter Sellers, Herbert Lom (Usa - Colori) — Lo sfortunato ispettore alle prese con dei trafficanti di droga che tentano in tutti i modi di eliminarlo. Non viet. Orario: ap. ore 20. ★ Commedia	Critica ■●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. [illegible]
LA PERLA c. De Gasperi [illegible] Tel. 584.791	[illegible] **sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa**, [illegible] Ted Kotcheff, con George Segal, Jacqueline Bisset (Usa - Colori) — Durante [illegible] fra cuochi, misterioso assassino elimina [illegible] concorrenti. Non viet. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,20. ★ Commedia	Critica ■● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**L'infermiera di notte**, di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Alvaro Vitali [illegible] - Colori) — Vecchio [illegible]osi morente cerca pregiato brillante e ne approfitta per avere a disposizione bella e giovane infermiera. Viet. 14. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [illegible]
MASSAUA p. Massaua [illegible] Tel. 795.603	**Grease**, [illegible] Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia [illegible]ton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ■ Commedia musicale	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello [illegible] Tel. 876.061	**Visite a domicilio**, di Howard Zieff, con Glenda Jackson, Walter Matthau (Usa - Colori) — Chirurgo si innamora di una paziente in [illegible] operatoria, ma la sua infedeltà crea divertenti battibecchi. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Il vizietto**, [illegible] Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, [illegible] nei guai il padre. Non viet. Orario: ap. ore 15. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Nel più alto dei cieli**, [illegible] Silvano Agosti, con Clara Colosimo, Livio Barbo (Italia - Colori) — Delega[illegible] udienza dal Papa rimane imprigionata in ascensore, dove caduto il perbenismo, sfoga [illegible] violenza repressa. Non viet. Orario: 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova, G. Giannini, S. Loren, M. Mastroianni. Non viet. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30. ■ Commedia drammatica

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.585)
Travolto dagli affetti familiari, Lando Buzzanca, Gloria Guida. Non viet. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Convoy trincea d'asfalto, K. Kristofferson, A. Mac Graw. 20,30; 22,30. ■ Avventuroso

CONTINENTAL (v. [illegible] 349, tel. 697.068)
Tutto suo padre, E. Montesano, M. Prati. Apert. ore 16. ★ Commedia

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ore 14,30 e 16,30 Le [illegible] avventure [illegible] Braccio [illegible] Ferro, a col. ■ Disegno animato
Abbinato a Le [illegible] [illegible] [illegible] Ercolino, col. ■ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
[illegible] [illegible] padre, E. Montesano. [illegible] viet. Or.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★ Commedia

FIAMMA (corso Trapani 57, [illegible] 372.057)
Tutto suo padre, E. Montesano. Tech. Non viet. ■ Commedia

GIANDUJA [illegible] LUPI
Oggi ore 16,30 Pinocchio e fuori programma Silvestro e Bunny. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Gli amici del drago, Jim Kelly. Non viet. 1ª vis. To. ★ Lotta orientale

PRINCIPE (via P. d'Acaja [illegible], tel. 780.951)
Fuga di mezzanotte, Marie France Pisier. Viet. 18. Ap 20,20; ult. 22,30. ★ Drammatico

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051)
Tanto va la gatta al lardo..., Valeri. Non viet. Ap. 15. ★ Commedia

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 68, tel. 772.907)
La regina delle nevi, a col., di Fedorov. Or.: 15; 17. Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali [illegible] zona Francia. ★ Disegno animato

ZONA CENTRO

[illegible] **CLUB** (v. Calandra 15, tel. 44.72.868)
Fellini Satyricon. ★ Commedia
I[illegible]razione cinema ingresso e tessera omaggio. Ingresso riservato ai soci. Or.: 17, [illegible]; 20; 22,30.

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
I figli di Zanna Bianca. Or.: 15; 17. ■ Avventuroso

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046)
«La botte del cinema»: 16,30 G[illegible] degli spiriti, di Federico Fellini; 18 erotismo nel cinema Escalation; 19 La [illegible] di un soldato, regia Grigory Ciukrai; 21,30 spettacolo teatrale Due donne [illegible] provincia, novità assoluta [illegible] Dacia Maraini; 22,30 Ma [illegible] il [illegible] sola, [illegible] Peter Bogdanovich, con Barbra Streisand. Ingresso [illegible].

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Il mistero del falco, di John Huston, con [illegible] Bogart, M. Astor. Or.: 20,30; 22,30. ■ Avventuroso

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
[illegible] Paolo Villaggio, Silvia Dionisio. Non viet. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123; tel. 530.885)
Sexy Sinfony. Colori. Viet. [illegible] ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.842)
Messaggi da forze sconosciute. ★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

[illegible]D (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Incontri ravvicinati [illegible] terzo tipo. ★ Fantascienza

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.673)
Capricorn One, di Peter Hyams, con E. Gould, J. Brolin, K. Black. 20; 22,15. ★ Avventuroso

S. RITA * (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
Il figlio di Spartacus. Ap. 20. ★ Colosso storico

[illegible] (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Ore 15; 16,45 La grande avventura continua 2ª parte. [illegible] viet. ★ Avventuroso
Ore 20,30 L'ultimo combattimento di Chen. Viet. 14. ★ Lotta orientale

[illegible]GLIO ([illegible] D. Abruzzi 102, tel. 595.125)
L'ultimo insuccesso del commissario Clouseau: La [illegible] della Pantera Rosa, [illegible] Peter Sellers, Herbert Lom, Dyane Cannon. 3ª visione. 20; 22,30. ★ Poliziesco comico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Battaglie nella [illegible]ssia. ★ Fantascienza

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Tanto va la gatta al lardo..., Valeri. Non viet. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

[illegible]HINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Mogliamante, L. Antonelli, M. Mastroianni. V. 18. ★ Commedia drammatica

DIVINA [illegible]
Domani Più forte ragazzi, T. Hill, B. Spencer. ★ Avventuroso

ESEDRA * (v. Bagetti 30, tel. 740.815)
La grande avventura. ■ Avventuroso

ODEON (v. Venalzio 8, tel. 772.352)
[illegible] Rosa show. Techn. Non viet. ★ Disegno animato

STAR (via Domodossola 48, [illegible] 772.990)
Ore 15 e 16,30 spettacoli per ragazzi Paperino e C. [illegible] Far [illegible] ■ Disegno animato
Ore 20 Convoy trincea d'asfalto. Col. V. 14. ★ Avventuroso

ZETA d'Essai (v. Cibrario 68, [illegible] 772.907)
Primo amore, di D. Risi, con U. Tognazzi, O. Muti. Col. Viet. 14. Or.: 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

[illegible] - [illegible] (v. [illegible] Donato [illegible] bis, tel. 487.765)
Agente [illegible] [illegible] Goldfinger, Sean Connery. ★ Avventuroso

UMBRIA * (v. Ascoli 30, tel. 485.912)
I due figli di Trinità. ★ Farsa
Ercole e la regina di Lidia. ★ Avventuroso mitologico

VALDOCCO * (v. Salerno 12, tel. 484.117)
Il dia[illegible] probabilmente, [illegible] Bresson. Or.: 16; 20; 22,30 ★ Drammatico

■ Film segnalato dalla Critica.

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.187)
Spettacolo riservato.

[illegible] [illegible] (v. [illegible] di Campagna 1, tel. 215.613)
Citty Citty Bang Bang, di Ian Fleming, con [illegible] Van Dyke. Techn. Non viet. Ap. 15,30. ★ Avventuroso

JOLLY (v. Veroiengo 130, tel. 290.161)
Ore 20 film; ore 22 varietà.

LUCE * (str. Lucento 3, tel. 731.615)
Quel [illegible] treno blindato. ■ Avventuroso

[illegible] * (v. L[illegible] 90, tel [illegible].339)
Domani Onore e guapparia. ■ Drammatico
5 supermen contro i [illegible] dello spazio. ■ Fantascienza

MURIALDO * (p. Chiesa Salute)
Domani [illegible] ■ Colosso storico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.888)
E dita d'acciaio. ★ Lotta orientale

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1865)
L'uomo ragno. Non viet. ★ Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Un [illegible] corpo di femmina. Viet. 18. ★ Commedia erotica

[illegible]AU[illegible]O * (p. Rebaudengo 22, [illegible] 264.526)
La croce di ferro. Ap. 21. ■ Guerra

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Professor [illegible] tedesco [illegible] Germania, P. Villaggio. Non viet. ★ Commedia

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 880.808)
Tanto [illegible] la gatta al lardo..., Valeri. Non viet. ★ Commedia

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 257.697)
Ore 14,30; 16; 17,30 Il gatto [illegible] gli stivali in giro per il mondo. ★ Disegno animato
Ore 20,15; 22,15 L'amico sconosciuto, di D. Duke. V. 14. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible] [illegible]Essai (corso Casale 105, [illegible] 832.088)
Tornando a [illegible], di H. Ashby, con J. Fonda, J. Voight. Viet. 14. Or.: 20; 22,30. ■ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi, tel. 680.553)
Bambi, di W. Disney. Or.: 15,15; 18,55. ★ Disegno animato

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, [illegible] 680.553)
Coma profondo, di M. Crichton, con G. Bujold. 20,30; 22,30. ■ Drammatico

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Paperino Story e i tre porcellini, di W. Disney. Techn. Ap. 14,30. ★ Disegno animato

ITALIA (v. Nizza 138, [illegible] 694.021)
Teatro Il supermaschio.

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Pista... arriva il gatto delle nevi, di W. Disney. Ore 21. ★ Disegno animato

SPEZIA (v. [illegible] 170, tel. 698.3617)
I due superpiedi quasi piatti, Terence Hill, Bud Spencer. Non viet. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

TELESCHERMI ACCESI

Che cosa vedremo nei prossimi sei giorni

FILM

Lunedì — *Alle 20,40 sulla rete* [illegible] *va in onda* Il giorno dello sciacallo, *penultimo film di Fred Zinnemann, autorevole regista degli Anni Cinquanta* [illegible] *ancora in grado, in tempi recentissimi, di sfornare l'apprezzato* Giulia. Il giorno dello sciacallo — *interpreti Edward Fox e Terence Alexander* — [illegible] *tesa ricostruzione, con abbondanti escursioni nella fantapolitica,* [illegible] *un attentato a De Gaulle sventato all'ultimo secondo. A Montecarlo (ore 21)* Cronache del '22 [illegible] *Teletorino il vecchio* Mayerling *con Danielle Darrieux e Charles Boyer diretti da Anatole Litvak.*

Martedì — *Maggie Smith, da poco vista in tv per* In viaggio con la zia, *è* [illegible] *protagonista anche* [illegible] La strana voglia di Jean, *in onda sulla rete due alle 21,30. Ambientato in un istituto femminile,* [illegible] *interpretato anche da Robert Stephens e Pamela Franklin, per la regia di Ronald Neame. A Montecarlo il western di serie* [illegible] Criniere al vento *(ore 21)* [illegible] *Tele Montebianco* Carmela [illegible] una bambola *con Marisa Allasio.*

Mercoledì — *Il notevole* Kitty Tippel [illegible] *Verhoeven con Monique Van der Ven è il film della serata* [illegible] *Capodistria (ore 20,35):* [illegible] *vicenda* [illegible] *prostituzione d'altri tempi, ambientata* [illegible] *Amsterdam. A Montecarlo, alle 21,* Il capo della gang, *poliziesco con Glenn Ford,* [illegible] *a Grp* La vera storia del generale Custer *di Raoul Walsh, agiografico western sul Little Big Horn interpretato dal divo d'epoca Errol Flynn, che si avvale della consueta part-*[illegible] *Olivia De Havilland.*

Giovedì — *Il noto film noir* [illegible] *José Giovanni* [illegible] clan dei marsigliesi *con Belmondo* [illegible] *in programma sulla Svizzera alle 20,45. Capodistria propone* All'ultimo minuto *(ore 20,35) e Montecarlo* La bellezza d'Ippolita [illegible] *Gina Lollobrigida (ore 21). Due perline sulle tv private:* King Kong *di Schoedsack a Teletorino, un classico della fantascienza cinematografica; e* Il coltello nell'acqua *di Polanski* [illegible] *Grp, film del periodo europeo del regista.*

Venerdì — *Il Totò* [illegible] *questa settimana* [illegible] La cambiale *(rete uno,* [illegible] *21,35), diretto da Camillo Mastrocinque che affianca a Totò un cast forte* [illegible] *Tognazzi, Vianello, Gassman, Macario e Koscina. Il consueto Bergman della Svizzera è, alle 21,45,* La fontana della vergine *con Max* [illegible] *Sydow, mentre completano il quadro* Kitosch, l'uomo che veniva dal Nord *(Montecarlo, ore 21) e* Alle frontiere del Texas T-C [illegible] — *La quarta settimana dedicata* [illegible] *Zanussi è all'insegna di* Bilancio trimestrale *(rete due, ore 21,45), meno noto dei precedenti film presentati, ma in grado di assicurare altrettanto interesse. La Svizzera concorre con* Operazione San Pietro *(ore 20,45) con Buzzanca, Capodistria con* La mala ordina *(ore 20,35), Montecarlo con* Il bel mostro, *animato da Virna Lisi, Helmut Berger* [illegible] *Charles Aznavour (ore 21). A Tele Europa 3 l'importante film giapponese* La donna di sabbia [illegible] *Hiroshi Teshigahara, interpretato da Eiji Okada, noto al pubblico occidentale per essere stato scelto da Resnais* [illegible] Hiroshima mon amour.

Due ventate di gioventù: Marisa Allasio («Carmela [illegible] una bambola») e Gina Lollobrigida («La bellezza d'Ippolita»)

ANTEPRIMA

Ustinov e miliardi di bambini

Uno sventolio di bandiere, musiche, compreso l'in[illegible] *europeo — con l'inizio della Nona di Beethoven — un miliardo e mezzo di bambini. Sono i cittadini di domani, di una unità mondiale che dovrebbe, nonostante tutto, tradursi in realtà. Così lunedì pomeriggio in tv l'Anno internazionale del fanciullo, voluto dall'Unesco, ossia dall'organizzazione che, nell'ambito delle Nazioni Unite, si occupa dell'infanzia. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha voluto aprire questo «festival mondiale dei più piccoli» con una caldo e affettuoso messaggio, che verrà letto in varie lingue, in Italia e, simultaneamente, in tutti i Paesi dell'Onu.*

Gli altri messaggi sono della regina Elisabetta d'Inghilterra, del presidente francese Giscard d'Estaing, del presidente jugoslavo Tito, del presidente del Presidium dell'Urss, Breznev, mentre [illegible] *ne annunciano altri, come quello del presidente degli Stati Uniti, Carter, del presidente cinese Hua, dei capi di Stato dei Paesi del Benelux, dei sovrani di Svezia, Danimarca, Norvegia.*

Anfitrione della festa, sarà Peter Ustinov, [illegible] *quale ha smesso l'aspetto furbastro dell'investigatore Poirot, che aveva in Assassinio sul Nilo, tratto dal «giallo» di Agatha Christie, per assumere un aspetto più bonario che lo rende simile a* [illegible] *Santa Claus internazionale. C'è un clima di unità in tutti i sensi, ed è per questo che l'Europa, alla vigilia delle elezioni per il Parlamento europeo, vuole darsi un aspetto unitario, quasi pre-federativo,* [illegible] [illegible]*'è anche l'abbraccio fra i bambini europei e quelli americani, fra quelli cinesi (e sono milioni), fra i*

piccoli del Sudamerica, dei Paesi [illegible] *Terzo Mondo che più soffrono la fame e tutti gli altri.*

La televisione italiana, lunedì alle 17,10 sulla rete uno, darà l'avvio ufficiale a questo Anno del fanciullo dando, oltre ai messaggi dei Capi di Stato, lettura della «Carta dei diritti del bambino».

Da Mosca, i bambini sovietici parteciperanno alla trasmissione con un balletto classico; i bambini jugoslavi eseguiranno un coro; il complesso del Teatro Creativo dei bambini di New York presenterà [illegible] *spettacolo preparato per l'occasione. Bambini francesi, componenti di un'orchestra d'archi, mostreranno la propria bravura.*

Il programma è appena imbastito poiché si attendono ancora messaggi di alcuni Capi di Stato e perché è probabile che possa esser [illegible] *lettura di un augurio speciale ai bambini del mondo di Papa Wojtyla. Sarà forse questa lettera* [illegible] *aprire la lunga serie dei messaggi,* [illegible] *arriverà in tempo.*

Pertini ha detto: «I fanciulli non hanno bisogno [illegible] buone parole ma di buone opere. Se si parte [illegible] agghiaccianti cifre dell'Unicef, che parlano di 15 milioni di bambini morti di fame [illegible] nel mondo l'anno scorso, ci [illegible] rende conto che non c'è un istante da perdere...». *Sulla necessità di una mobilitazione generale per salvare il mondo dei bambini e quindi il futuro stesso dell'umanità, insistono anche gli altri Capi di Stato e Peter Ustinov ha il compito, come anfitrione, di portare* [illegible] *tutti un sorriso, di dire, come ha dichiarato* [illegible] *fa alla televisione inglese:* «Giocate di più con [illegible] fantasia che [illegible] con fuciletti [illegible] carri armati. Questi non lasciamoli nemmeno più ai grandi, togliamoli dalla nostra esistenza, fac[illegible] che domani voi siate uomini felici cominciando a volervi bene da oggi».

Uno spettacolo [illegible] *retorica, nonostante l'avvio necessariamente di colore, nonostante uno spettacolo folcloristico che non poteva non mancare. Il titolo di un vecchio film —* I bambini ci guardano — *potrebbe suggerire il consiglio a limitare la retorica al* [illegible]*imo, lasciando che i bambini, una volta tanto, siano i protagonisti veri di un anno indetto e preparato in loro nome.*

Gli altri programmi della settimana

Goethe, un altro classico con il giallo e i «varietà»

LUNEDI' — Terza puntata alle 20.40 sulla rete due della replica di *Il mulino del Po*, lo sceneggiato arcinoto che Sandro Bolchi ha tolto dal romanzo omonimo di Riccardo Bacchelli. Interpreti, ricordiamo, [illegible] Raf Vallone, Giulia Lazzarini, Ave Ninchi, Sandro Dori, Corrado Pani, Renzo Montagnani, Gastone Moschin, Elsa Merlini. Lazzaro Scacerni si fa avanti nei confronti [illegible] Dosolina, [illegible] serie proposte che la ragazza, di natura scontrosa e riservata, non accoglie con il trasporto che ella stessa vorrebbe. [illegible] ben altri sviluppi si profilano all'orizzonte di Lazzaro: il Raguseo medita [illegible] segreto la [illegible] vendetta per la famosa sconfitta [illegible] braccio di ferro. Come prima iniziativa, tenta di compropettere Lazzaro di fronte alle autorità attribuendogli scottanti e poco ortodossi documenti politici.

MARTEDI' — Prosegue anche, [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] solo alla seconda puntata, lo sceneggiato di Gianni Amico *Le affinità elettive*, tratto evidentemente dall'opera di Goethe. Gli interpreti del programma, che [illegible] in onda alle 20.40 sulla rete uno, sono Francesca Archibugi, Nino Castelnuovo, Paolo Graziosi, Lucia Poli. Tra alti [illegible] bassi, decollano gli amori paralleli dei coniugi Edoardo e Carlotta: il primo freme di passione per la giovane Ottilia, la seconda si consola con il capitano. Ma [illegible] Carlotta si fa prendere dal rimorso. Edoardo [illegible] pare dello stes[illegible] avviso e, periodicamente, vive un ritorno di fiamma. Per evitare [illegible] rompere il matrimonio, i coniugi decidono di allontanare Ottilia dal castello.

MERCOLEDI' — Quarta puntata dello sceneggiato televisivo *Che fare?* di Gian[illegible] Serra in onda sulla rete due alle 20.40. Il programma [illegible] la trascrizione del romanzo [illegible] di Nicolaj Cernisevskij e impiega, tra gli altri, Elisabetta Pozzi, Marzio Margine, Remo Girone, Tina Lattanzi, Bruno Cirino. Anche qui, questioni di [illegible] Vera, giovane moglie di Mopuchov, ama in realtà l'amico del marito Kirsanov, il quale non attende che di coglierne il frutto. Anche qui c'è [illegible] ovvio [illegible] particolarmente lungo altalenare di sentimenti, fino [illegible] che Lopuchov propone chiaramente ai due di vivere tutti insieme un democratico ménage a tre. Ma chi non si dimostra d'accordo è inaspettatamente Vera, che rinuncia così a [illegible] simpatica soluzione della vertenza. A questo punto l'autolesionista Lopuchov architetta il proprio suicidio, per sgomberare il campo all'avanzata di Kirsanov.

GIOVEDI' — Quarta e ultima puntata dello spettaco[illegible] di musica e varietà del giovedì *Ci vediamo stasera*, sulla rete [illegible] alle 20.40. In programma la consueta raffica di scenette, interpretate da Nando Gazzolo, Giovannella Grifeo, Lia Tanzi, Giancarlo Zanetti e Giampaolo Turco. Le situazioni comiche della serata [illegible] quelle [illegible] un'attrice impegnata nei caroselli, di una straniera ospite in Italia che ha sempre a che dire [illegible] qualcuno, di una coppia occupata tutto il tempo e litigare, [illegible] un'altra coppia formatasi con l'ausilio di un computer. Ci saranno [illegible] d'abitudine anche Nadia Cassini che canta [illegible] balla [illegible] l'ultimo atto di *La presidentesse* con De Ceresa [illegible] Buc[illegible]lla.

Ecco Amedeo Nazzari nella vecchia «Cena delle beffe»

VENERDI' — Seconda puntata del programma di Vito Zagarrio in onda sulla rete due alle 21,50 dopo *Portobello*, dal titolo *La generazione del cinema:* dagli Anni [illegible] al neorealismo. La trasmissione, alla quale ha prestato [illegible] propria consulenza il critico Lino Micciché, continua il suo esame della cinematografia italiana nel periodo fascista. Scorrono, l'una dopo l'altra, le immagini di Amedeo Nazzari [illegible] *La cena delle beffe* di Alessandro Blasetti, di De Sica [illegible] *Il signor Max* di Mario Camerini e di tanti altri divi dei telefoni bianchi. Pezzo forte è invece il film di regime *L'assedio dell'Alcazar*, rievo[illegible] di parte franchista della guerra civile spagnola. Di fronte [illegible] un cinema a senso unico, c'è, ancora in fasce, la generazione della rivista *Cinema*, che si muove su altre prospettive: il cinema francese del fronte popolare, quello rivoluzionario sovietico, il cinema roosveltia[illegible] del New Deal.

SABATO — Nuovi casi [illegible] *Così, per gioco*, lo sceneggiato giallo di Casacci e Ciambricco che giunge alla terza puntata sulla rete [illegible] alle 20.40. Il commissario Selvaggi, versione indigena di Sheridan e interpretato dal napoletano Mariano Rigillo, raccoglie pazientemente indizi sulla morte [illegible] la scomparsa del cadavere di Tommasi. Gli amici di quest'ultimo, frattanto, continuano [illegible] essere ricattati dal solito misterioso telefonatore. Elena, infine, crede di aver riconosciuto nel rapinatore della prima puntata il bel Nico da lei amato. Attraverso oscuri canali, prende contatti [illegible] l'uomo, ma questi tiene sempre il viso coperto.

L'«Italiana in Algeri»: una serata al Regio da dimenticare

Si salva soltanto Rossini

Il *cast* che il Teatro Regio ha messo insieme per la chiacchieratissima edizione dell'*Italiana in Algeri* andata in scena ieri sera con contrastato successo, è di buon livello e annovera nella parte ■ protagonistica Lucia Valentini Terrani che ha dato una prova di vera perfezione vocale e di grande generosità ■ interpretativa. Voce calda, suadente, ben sicura nel registro basso ed in quello acuto, precisa nell'agilità di forza, ■ voleva Rossini, ■ Isabella della Valentini si pone alla pari con le più celebri cantanti rossiniane del momento. Attraverso la sua voce il personaggio vien fuori in tutte le sfaccettature possibili, dalla tenerezza alla spavalderia e sul piano scenico, per quanto minimamente aiutata dalla regia, anzi costretta entro costumi impossibili e senza acconciatura, l'attrice s'impone egualmente con pari autorità.

C'è da dire che Bruscantini aveva dalla ■ la parte migliore della regia di Gregoretti, veramente spiritosa per quanto riguarda la definizione degli aspetti più grotteschi dell'opera — ■ solo per quelli —: la truculenza ■ quasi patetica di Mustafà, la sua vanità da parvenu, la goffa galanteria nei confronti di Isabella, ed infine la scanzonata ■ buffonesca corte degli eunuchi qui trasformati, come sappiamo, in ministri e plenipotenziari dell'emiro. Ma, per il resto, questa regia pesa sull'opera come un macigno schiacciandone irrimediabilmente altri due elementi essenziali: la tenerezza lirico-amorosa e la vertigine liberatoria nella pura gioia del ritmo e del suono.

Tutto ■ troppo caricato, insistito ed il personaggio ■ ne risente di più ■ quello di Lindoro che Ugo Benelli ha cercato di tenere ■ galla sull'onda della sua naturale grazia espressiva.

Sul podio il maestro Vladimir Delman ha diretto l'opera con slancio, ottenendo dall'orchestra, ancora però abbastanza imprecisa, risultati apprezzabili. Egli si è reso però colpevole d'un autentico scempio (da cui Gregoretti, per fortuna sua, si dissocia), interpolando continuamente nell'opera l'aria ■ Haly *Le femmine d'Italia* cantata prima da lui, poi da ■ bimbo, poi dai cantanti stessi e questo senza peritarsi di arrestare addirittura due ■ i più travolgenti concertati che Rossini abbia mai scritto, per introdurvi il pimpante motivetto. Insomma, un danno grosso, una freddura mai riuscita che trova la sua origine in un colossale fraintendimento dell'opera considerata da Delman, come si sa, scarsamente funzionale sul piano drammaturgico a causa del libretto (che invece è spiritosissimo e perfettamente teatrale) di Angelo Anelli. Da tutto lo spettacolo di gran mestiere ■ di dubbio gusto si ha l'impressione che l'opera ■ stata fraintesa: sembra che Gregoretti ed il direttore in fondo non ci credano in questo che è tra i massimi capolavori del teatro lirico di tutti i tempi: ecco perché, verso la fine il tradizionale senso di rimpianto che si prova quando le opere di Mozart o di Rossini stanno per terminare: «che peccato! sta già finendo!», si traduce in un senso di sollievo, come se si fosse al *Crepuscolo degli dei* dopo sei ore di rito nibelungico: a tal punto l'Algeria da petrodollari grava sull'incanto intramontabile della musica di Rossini.

p. gal.

Gregoretti contestato

Emiri ■ per «L'italiana in Algeri»

Gioacchino Rossini, gioviale e burlone qual era, dev'essersi divertito parecchio, di Lassù, per la prima della sua «Italiana in Algeri», ieri sera al Regio. Il pubblico, invece, molto meno. Il pubblico torinese, specie alle «prime», è mite, sovente rassegnato; se esprime ■ dissensi lo fa con qualche discreto colpetto ■ tosse, alcuni flebili sittii. Ieri sera è insorto quando, all'inizio, è apparso sulla scena il direttore d'orchestra Vladimir Delman, che si è ■ ■ cantare, accompagnato da un complessino, la famosa aria «Le femmine d'Italia».

A parte il fatto che Rossini, il quale, lui sì, di musica ■ ne intendeva, pone l'aria suddetta nel secondo atto e basta, bisogna aggiungere che Delman ■ ■ bravo direttore, ■ dovrebbe astenersi dall'emettere con la bocca qualsiasi conato di canto: possiede una voce cavernosa, un fraseggio pesante.

E' scoppiato il pandemonio: grida di «Buffone!», «piantala», «vatti a nascondere», «Viva ■ Rossini!», trilli di fischietto da arbitro che qualche spettatore preveggente si era portato da casa; risate ironiche, applausi di scherno ■ ed irripetibili frasi piemontesi hanno accompagnato l'esibizione.

C'era ■ temere che, dopo questo inizio, succedesse anche di peggio in seguito, ■ invece lo stregone Rossini, ■ la sua musica stupenda, ha compiuto il miracolo di calmare le acque. Eccetto che le due o tre altre volte in cui Delman, arbitrariamente, ha continuato ■ ficcare l'aria delle «Femmine d'Italia» nei momenti più strani.

Il pubblico, sfogatosi all'inizio, si è persino divertito alle trovate del regista Gregoretti, apparse per lo più gratuite, ■ ■ per «épater le bourgeois», come una volta si diceva, od anche perché ■ Carnevale ogni scherzo vale. La commedia ■ svolge in Algeria: ■ ■ peregrina trovata, il regista ha spostato l'azione ai giorni nostri, mettendoci sceicchi ■ petrodollari, operai italiani e turisti in viaggio economico. Nell'ordine ■ quindi apparsi: ■ roulotte-harem (la «M» sulle fiancate sta per «Mustafà» che ■ il personaggio maschile principale), un accampamento ■ operai con tavola calda ed infermeria, una sfilata di indossatrici, un elicottero che si è sollevato ■ mezz'aria contenendo Bruscantini, Benelli e Dara, piuttosto preoccupati che i cavi ■ sostegno resistessero, bottiglie di Coca Cola, ■ paio di pizze fumanti, caschi da motociclista, tute varie, una nave da crociera. Il marchingegno che doveva gonfiare i cantanti come palloncini ha funzionato soltanto per la Valentini, che faceva Isabella. Benelli e Dara ■ rimasti magri, il tubo ■ l'aria compressa si è scaricato sul palcoscenico. Pezzo forte: arriva l'avvocato Agnelli che offre a Mustafà una «Ritmo» tutta d'oro, legata con un nastro come fosse un ■ di Pasqua. Un Agnelli abbastanza somigliante, ■ in grigio, mentre si sa che l'avvocato ■ sempre in blu ■ Gravissimo errore, ■ Gregoretti, si aggiorni: un regista di opere liriche questi sbagli non dovrebbe farli.

Notata l'assenza in scena ■ Goldrake ■ ■ Superman. Il resto c'era quasi tutto, eccetto la bomba atomica. Sarebbe stato un bel finalone: sarà per la prossima volta. Per la sala circolava una battuta: hanno telefonato le ■ (Brigate Regio): «Hanno assassinato Rossini». Ed invece non è vero: Rossini ■ uscito appena un po' malconcio dallo scontro con Delman e Gregoretti, ■ tutto sommato ha vinto la serata. La ■ musica ■ sempre stupenda, anche se disturbata ■ ingenue modernità.

Carlo Moriondo

Allo Zenit

Un Punk ma senza stranezze

Mancava ancora ■ musica punk al teatro Zenit e così ieri sera i «*Trancefusion*» — quattro ragazzini di Roma la ■ età media si aggira sui 16 anni — hanno colmato un vuoto. Parlando di punk viene subito da pensare ■ spilloni infilati nelle orecchie ■ nel naso, a lamette ■ chiodi che penetrano sadicamente guance ■ gengive: l'attesa di chi ■ aspettava tale spettacolo ■ andata delusa. I «*Trancefusion*» non sono gli emuli di quel Maurizio Arcieri, recentemente tornato agli onori della cronaca per essersi tagliato di netto un dito durante un suo concerto ■ che ora gira con una protesi ■ gomma. Ignorano pure gli Elettrochoc, l'altro gruppo punk celebrato soprattutto per ■ stranezze del suo leader che è solito imbrattare ■ pubblico stupefatto ■ getti di sangue che egli si estrae dall'avambraccio con una siringa (nella vita di tutti i giorni fa l'infermiere; n.d.r.).

I «*Trancefusion*», finalmente, hanno bandito ogni effettaccio granguignolesco ■ si limitano a fare del buon punk casereccio. Punk ■ volume pazzesco, forse sufficiente per saturare l'ampiezza ■ ■ uno stadio, eccessivo per un teatro ■ lo Zenit.

Per gli specialisti, la tecnica dello show rientrava nella prassi ■ nota ■ diffusamente amplificata dalla stampa ■ dalla discografia specializzata. Di ■ parere contrario ■ ■ piccola minoranza (dieci persone) che, abbandonando la sala, ha lasciato il campo aperto al dialogo ■ la *band* e la maggioranza. Ottenuto così rapidamente il contatto con i fans, i «*Trancefusion*» si sono letteralmente scatenati: grida, strilli, balzi, tarantolate, tutto un catalogo da «*neurodeliri*» proprio ■ esigono le regole ■ questo genere musicale. L'entusiasmo ■ giovane pubblico ha indotto i protagonisti a concedere vari bis.

i. b.

Attesi ■ Pechino i film di Totò

A Pechino e ■ altre città importanti della Cina Popolare è stato «scoperto» Charlie Chaplin. Il successo di film classici ■ repertorio di Charlot, come «La febbre dell'oro», ■ ■ sot■ ■ interesse dal■ stampa cinese che ha pubblicato fotografie di vistosi manifesti ■ Chaplin, esposti ■ Pechino, con passanti incuriositi che si fer■ a osservarli.

Il genere comico piace ai cinesi e nel quadro di uno scambio culturale sul piano cinematografico ■ data quasi per certa l'esportazione in Cina di film ■ Totò.

Sarà interessante, secondo gli esperti, verificare le reazioni degli spettatori cinesi davanti ■ mimica ■ comico napoletano.

ROMA — La presidenza del premio «*David di Donatello*», d'intesa con gli enti locali toscani, ha annunciato che nell'ambito delle manifestazioni che si terranno ■ Firenze dal 17 settembre prossimo in occasione della venticinquesima edizione del premio, verrà reso omaggio a Jean Renoir con una retrospettiva che comprenderà tutte le opere realizzate dal grande regista francese.

Teatro Araldo — In via Chiomonte 3, oggi e domani ■ ■ la Compagnia Teatro del Sole ■ Milano presenta «Giochiamo che io ero» per bambini dai 4 ■ ■ anni. La stessa Compagnia recita alle 21 lo spettacolo per giovani «Dudù, Dadà, ■ Disperato vincerà».

Anteprima giovani — Domani alle 10 al cinema Romano anteprima di «Interiors» di Woody Allen. Ingresso lire 1000.

FILM

"Nosferatu il principe della notte,, e "L'anello matrimoniale,,

Il vampiro annuncia catastrofi

NOSFERATU. IL PRIN■ DELLA NOTTE di Werner Herzog ■ Klaus Kinski, Isabelle Adjani, Bruno Ganz, Jacques Dufilho, ■ Topor. Fantastico, produz. Germania Fede■ - Francia, ■ colori. (Cinema Astor).

Nel '22 il *Nosferatu* di Murnau terrorizzava gli spettatori e anticipava la tirannia di Hitler. Nel '79 il *Nosferatu* di Herzog affascina soltanto gli spettatori e, rifiutando il lieto fine, prefigura catastrofi ancora più rovinose.

Subito s'intuisce che il film di oggi non ricalca semplicemente il film di ieri. L'avvio è analogo, con un progressivo distacco dal soggetto originale: il romanzo *Dracula* di Bram Stoker. Abbiamo ancora il nobile Jonathan che deve recapitare al conte Dracula (o Nosferatu) i documenti relativi all'acquisto d'un immobile e perciò alloggia sotto lo stesso suo tetto. Siamo naturalmente in un castello inaccessibile dei Carpazi, dove il vampiro di giorno dorme in una bara e di notte si aggira a mordere sul collo le vittime. Jonathan ne è posseduto mentre Nosferatu l'insaziabile si volge verso sua moglie.

Il viaggio sulla nave colpita da peste e l'arrivo con migliaia di topi nella città lontana costituiscono due sequenze di eccezionale bellez■. Il regista non tira mai il colpo basso con effetti ributtanti ■ preferisce stendere sullo schermo una patina ambigua di demonismo, di stanchezza ■ di violenza infine. La morte non è tutto, sussurra il mostro che ritiene più dura la condanna ■ ■ morire. Così dicendo anticipa e annuncia proprio la morte scatenando la pau■ e l'ignoranza nel cuore degli uomini.

Isabella Adjani ■ ■ Ganz ■ film

Invano la dolce Lucy, un'eroina di puro stampo neoclassico, si sacrifica trattenendo presso di sé il mostro che sarà dissolto dal raggio dell'aurora. Qui Herzog, innovando rispetto al libro di Stoker ■ alla pellicola ■ Murnau, manda in primo piano Jonathan, livido e avido vampiro che ne continuerà la missione.

Herzog non ha sbagliato nella scelta dei collaboratori. Il fotografo JorgSchmidt-Reitwen adotta sfumature indefinite e riprese dall'alto che suggeriscono l'idea stessa del malessere ■ dell'orrore. Lo scenografo Henning von Gierke ■ la truccatrice Reiko Kruk seguono come ombre malefiche e suggestive i protagonisti dell'infame vicenda: Klaus Kinski, per una volta capace di dare l'impressione d'intima sofferenza; Isabelle Adjani, esangue ■ coraggiosa: Bruno Ganz che scompare minaccioso all'orizzonte sotto una volta bassa di nuvolaglia.

Qualche intellettualismo — la sequenza dei titoli ■ testa con le mummie — attenua la portata di *Nosferatu* che rimane un'opera di testa. A volte però si è grandi anche senza un cuore.

Piero Perona

Una storia di corna

L'ANELLO MATRIMONIALE ■ Mauro Ivaldi, con Carmen Villani, Ray Lovelock, Manuel Sierra, Amparo Muñoz - Drammatico-erotico ■ colori, Italia-Spagna 1978 (Cinema Cristallo).

Monica (Carmen Villani) è moglie di Mario, dottore ed estetista dalle belle clienti, non intaccato dal tarlo della gelosia. La signora, quindi va sul sicuro confessando al flemmatico consorte (impersonato dallo scarsamente emotivo Ray Lovelock) di sentir viva attrazione per ■ altro uomo, Giorgio, raffigurato dal longilineo attore iberico Manuel Sierra. Monica e Giorgio sono vicini di condominio ■ questo facilita le galanterie di lui verso ■ lei; però tale trasparente ■ di seduzione non garba ad Alba (Amparo Muñoz), smorfiosetta ■ gelosissima sposina ■ Giorgio.

Breve: Monica, vogliosa di un'avventura, finisce a letto col fatuo corteggiatore. Se Mario non ■ peso al tradimento della volubile moglie, Alba viceversa non perdona all'intraprendente marito le prestazioni extra-coniugali. Finisce che la sbandata di Monica dura poco più dell'espace d'une nuit, poiché torna presto e tranquilla all'apatico marito, mentre Giorgio, amante sfortunato, è piantato in asso dalla risentita consorte.

Film aventi per oggetto e soggetto le reciproche corna dei protagonisti se ■ ■ fatti a migliaia. Per finezza di trama, incisività di caratteri, analisi positiva ■ negativa dei contrastanti sentimenti, talento di registi, bravura d'interpreti, molte di queste commedie o tragedie «matrimoniali» sono diventate celebri. Tale traguardo ■ lo raggiungerà certo ■ flebile filmetto odierno, dimesso in tutto, specie nella recitazione della protagonista dalla faccia assolutamente negata alle espressioni drammatiche. E' ■ ch'ella si spoglia, ma la ■ nudità non basta ■ farne un'attrice convincente.

■ ■

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. A lire 12 milioni 450 mila Studio Uno vende casetta di montagna indipendente con 5000 mq di terreno a un'ora da Torino, altra L. 7 milioni 650 mila dilazioni. Tel. 540.947

A.A. VICINO tangenziale Orbassano villa nuova moderna salone 4 stanze doppi servizi giardino 1500 mq circa magazzino 6 auto vende Studio Lisotto 789.132 780 1658

A.A. VICINO tangenziale Orbassano villa costruenda al tetto con magazzino et mansarda così 75 milioni oppure finita coperta mq 207 vende Studio Lisotto 789.132 780.1658

A L. 1.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese baita indipendente con 500 mq. di terreno vicinanze campi da sci. Tel. 658.236

A L. 2.700.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende [illegible] Canavese baita indipendente [illegible] mq di terreno. Tel. 658 235.

A L. 2.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. [illegible] baita da ripristinare con [illegible] mq di terreno in Valle Po. Tel. 658.303

A L. 3.700.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende baita da ripristinare con 1000 mq di terreno in Valle Po. Tel. 658.303

BARDONECCHIA, condominio Fiori Alpini strada Melezet in stabile signorile disponibili appartamenti di soggiorno 1-2 camere angolo cottura box auto pagamento agevolato con mutuo dilazioni o leasing. Personale sul posto sabato e domenica. Unioncase 549 777

BORGIO Verezzi appartamento [illegible] mare [illegible] camere cucina tre balconi [illegible] eventuale mutuo fondiario. Prezzo conveniente. Agenzia Liliana 019/698 223

BURIASCO 5 km Pinerolo appartamenti in palazzina, orti privati, soggiorno cucina camera bagno box giardino 25 milioni mutuo 7 milioni salone 2 camere cucinotta box giardini mansarda 40 mq. 38 milioni mutuo 8 milioni Gabetti Pinerolo 0121/22.851 - 77 448

CANTOIRA libero subito ingresso camera soggiorno cucina bagno tavernetta 31 milioni meno [illegible] Union Case [illegible] 777

[illegible] nell'Astigiano 45 [illegible] da Torino bella comoda posizione panoramica acqua luce vicino paese 9 [illegible] cantina fienaggio da [illegible] terreno mq. [illegible] circostante adatta 2 famiglie L. 26 [illegible] 500 mila. Tel. 649.7931 To.

CASA 7 km da Asti comoda autostrada posizione panoramica in parte abitabile di ottima struttura con acqua luce terreno vendo L. 28 m[illegible] 500 mila: tel. 0141 [illegible]

CERCENASCO 20 km Torino piccolo rustico centro paese costruzione recintata: 2 vani bagno posto auto [illegible] Gabetti Pinerolo 0121 [illegible] 851 - 77 448

CHALET a Fieno [illegible] 3 camere salottino cucinotta bagno 2 garage 2000 mq giardino 45 milioni vendesi Telefonare 530 163

CHIALAMBERTO libero subito soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto 27 milioni 500 mila dilazionabili Union Case 549.777

IPI vende a Bardonecchia, appartamento arredato in zona centrale composto da: soggiorno, cucinotta, una camera, bagno. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 511382

IPI vende a Rapallo appartamento: soggiorno, due camere cameretta, cucina, doppi servizi. Vicinanze mare. Tel. 511382

PRATONEVOSO adiacente impianti risalita salone con angolo cottura 1 camera servizi box 20 milioni più mutuo fondiario Casavva 0171 54 821

SALICE d'Ulzio a [illegible] milioni 480 mila più mutuo Maiora [illegible] vicino Hotel Miravalle (tangenziale Ovest) bicamere anche arredate subito abitabili panoramiche adiacenti nuova [illegible] per Sportinia. Personale sul posto sabato e domenica. Tel. 756.625

TAIT vende a Barge stabile libero di 2 alloggi di 4 vani cucinotta servizi da L. 21 milioni 900 mila a L. 22 milioni 800 mila negozio di mq 65 L. 14 milioni 200 mila e garage di 6 posti auto L. 7 milioni 200 mila. Tel. 502 383

TAIT vende a Santena 2 ville alligue libere del 1977 di salone 3 camere cucina 3 servizi tavernetta garage giardino L. 210 milioni in blocco vendibili anche separatamente. Tel. 502.3[illegible]

VARIGOTTI e Pietra Ligure agenzia Liliana, telefono 019 698.223, appartamenti vista mare vendo. Interpellateci

VILLA Rosta uni e bifamiglia molto soleggiata giardino tavernetta mansarda mutuo dilazioni permute vendo. tel. 967 4687

ZIMONE struttura per villa bifamiliare vista lago 3 piani di 200 mq caduno terreno mq 4000 vendesi L. 90 milioni. Tel. 774 084

[illegible] villetta alla prima soletta con [illegible] mq di terreno, a 40 [illegible] Torino L. 14 milioni 300 mila dilazioni. Tel. 540947

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ARMA di Taggia [illegible] i vostri soggiorni [illegible] nel [illegible] «Residence Riviera» appartamenti con ogni confort arredamento attrezzatura completa, tv in ogni alloggio, massima indipendenza e relax ampio giardino tranquillità e riposo periodo minimo [illegible] na per informazioni rivolgersi Campiglia via S. Bernardino 2 10141 Torino. Tel. 011 331 756

PIETRA Ligure affittasi a[illegible] di 2 camere tinello cucinino ingresso e servizi arredato con 6 posti letto possibilmente periodo annuale o stagionale. Deana Domus corso Vittorio 195 tel. 4472868 4472978.

47 Alberghi, pensioni

DIANO Marina Hotel Sasso ottima pensione completa L. 14 mila tutto compreso camere con servizi. Telefonare 0183 44310 45885

49 Informazioni

INFORMITALIA Informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà; corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511 024 536 682.

51 Occasioni

SVENDESI vestiti donna alta moda L. 20 mila gonne L. 10 mila soprabiti L. 20 mila [illegible] uomo L. 5 mila magazzini Bruno [illegible] bassano 90. Tel. 351 572 solo pomeriggio.

52 Varie

FEMAC E. 500

la prima macchina per maglieria elettronica portatile! Esegue automaticamente lavori che nessuna altra macchina al mondo può fare. Per prove e prenotazioni: Centro Femac - Torino, via S. Quintino 4 bis

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzie. Noleggi. Via Cavour 6. tel. 540 878

L'Italia di Enzo Bearzot cerca a Milano la rivincita di Buenos Aires

La velocità per battere l'Olanda

Antognoni e Maldera: per il viola ancora una prova d'appello oggi a San Siro

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La netta sconfitta subita dalla «sperimentale» ■ Bologna con l'Urss dimostra che Enzo Bearzot non sbaglia ad insistere sugli «argentini», rinfrescando il gruppo già collaudato con graduali inserimenti di elementi nuovi che emergono in campionato. Oggi, ■ San Siro, è il turno di Collovati che debutta in Nazionale A davanti al ■ pubblico contro l'Olanda vicecampione del mondo. Oriali, che non è più un «pivello» avendo 26 anni e una lunga esperienza con l'Inter alle spalle, ha già esordito a Roma con la Spagna insieme con Giordano: il mediano deve confermare, sul terreno amico, quanto di buono aveva fatto all'Olimpico per meritarsi un posto in squadra, in alternativa ■ Benetti, per gli «europei» di Roma '80.

Collovati affronta sereno l'esame contro Kist, un centravanti tracagnotto, solido e con il fiuto del gol, un tipo alla Gerd Muller con le debite proporzioni. Bearzot ritiene Collovati all'altezza della situazione. *«Raramente il capocannoniere di un campionato è uno dei migliori giocatori in assoluto* — fa Bearzot —. *Kist ha segnato parecchi gol ma se ho deciso di lanciare Collovati è perché voglio cercare di risolvere il problema del vice Bellugi. Ogni olandese ■ un giocatore completo e spero che l'Italia confermi quanto ■ positivo ha fatto vedere in Argentina e anche di recente con la Spagna. Se nei giorni scorsi ho ricordato che al River Plate l'arbitro permise all'Olanda di fare "pressing" sull'uomo anziché sul pallone, citando alcuni falli da espulsione e il segno dei tacchetti di un avversario sul ventre di Benetti, non è perché voglio creare le premesse per ■ rissa, agitare le acque per rendere incandescente una partita che di amichevole ha solo l'etichetta. Gli azzurri non ■ violenti ■ gli olandesi hanno tante armi tattiche da adoperare».*

Bearzot sottolinea che al «Mundial» fu la velocità di gioco l'arma più efficace degli azzurri ed è su questa che oggi faranno leva per battere l'Olanda. Il commissario tecnico dice che non c'è l'assillo del risultato a tutti i costi ma ci terrebbe a vincere. L'impresa gli era già riuscita nel novembre '75 quando divideva con Bernardini la responsabilità della Nazionale. Vinse l'Italia (1-0) con un gol di Capello ma per gli olandesi fu un ottimo risultato perché garantì loro la qualificazione alla fase finale del campionato d'Europa. Il pubblico romano li coprì di fischi per la «melina» gigantesca che produssero per ■ subire altre reti, ma loro tennero il pallone per cinquanta minuti su novanta.

«Mi auguro si ripeta il risultato non il gioco ■ quella gara — continua Bearzot —. *Vorrei che l'Italia divertisse il pubblico ma per farlo bisogna essere in due. Spero che i milanesi ci incoraggino e facciano passare in seconda linea l'amore per i colori sociali. Insomma sarebbe ■ che dalle "signorie calcistiche" si passasse all'Italia unita. So, però, che ogni esibizione della Nazionale ■ è mai esente da critiche. Così come conosco l'importanza del fattore-campo ■ noi, non dimentichiamolo, giocheremo gli "europei" ■ casa nostra».*

■ milanesi renderanno la vita difficile a Cabrini e Scirea perché «usurpano» il posto ■ Maldera e Franco Baresi? Vogliamo credere nella sportività del pubblico meneghino. Cabrini e Scirea, tra l'altro, sono lombardi. Scirea, che ■ è ristabilito dalla botta al ginocchio destro rimediata ■ Perugia, dice di avere la coscienza a posto: *«Al "Mundial" e nelle successive partite ■ ho mai sbagliato. Con Baresi non c'è dualismo poiché è giovane ed è titolare della "Under 21". Non prevedo contestazioni da parte del pubblico. Baresi mediano del futuro? E' un discorso prematuro. Fare il "libero" è diverso che giocare laterale».*

Tardelli, che a Buenos Aires con l'Olanda venne ammonito per un fallo veniale e non poté giocare la finale per il terzo ■ quarto posto con il Brasile, non medita vendette: *«Caso mai la vera rivincita con l'Olanda sarà fra un anno agli "europei"».* Tardelli è l'azzurro più olandese, per l'universalità del suo gioco, per l'adattabilità a parecchi ruoli. Rep ha dichiarato che Tardelli potrebbe giocare in qualsiasi rappresentativa ■ ha fatto lo stesso discorso per Bettega ■ Rossi.

Bettega vorrebbe che contasse il risultato perché ancora gli brucia la sconfitta di giugno: *«Adesso vincere ha importanza relativa. Ci proveremo anche se temo che gli olandesi ripetano la stucchevole "melina" di Roma perché non ci stanno a perdere ed hanno problemi di tenuta per una cattiva condizione atletica».*

Bruno Bernardi

C'è chi crede ancora in queste amichevoli

La Sperimentale non deve bruciare gli "innocenti"

DAL ■ INVIATO

BOLOGNA — *Traduciamo dal dialetto piemontese:* «Li hanno scherzati», *non hanno visto palla, non c'è stata partita. La nazionale sovietica ha fatto come ■ fosse un buon allenamento contro la «sperimentale» italiana, sul conto della quale ■ nutrivano notevoli perplessità, ma non fino ■ questo punto. Si sapeva che la quasi totalità degli azzurri scesi in campo non ne era particolarmente entusiasta, tanto ■ far definire la squadra come quella degli scontenti, ma francamente un crollo del genere ■ ■ ipotizzabile, neppure nelle previsioni più fosche. Non è comunque il caso di mettere sotto accusa la squadra e per un semplicissimo motivo: la squadra non esiste, non è esistita in passato ■ forse sopravviverà in futuro semplicemente per quanto potrà fare qualcuno dei singoli. Ma di squadra, del suo gioco, della sua manovra, non ■ neppure il ■ ■ parlarne.*

Era il classico fiore che dura lo spazio di un mattino, ■ avvenire, e ben lo sanno quei tipi che ■ hanno fatto parte ■ che si vedono bruciato il terreno da altri che giocano nella nazionale maggiore. Prima di giocare Vicini ha detto che per questa «sperimentale» ha deciso Bearzot, ■ quale potrà trarre lumi per la squadra vera ■ è quindi logico abbia modo ■ agire come gli sembra meglio. Ma dopo la partita Bearzot ha detto: «Per quanto riguarda la squadra e la tattica, chiedete ■ Vicini. E' lui il responsabile, ■ voglio invadere ■ suo campo». *Naturalmente, Enzo intendeva dire che ■ «sperimentale» è roba ■ per quanto riguarda le scelte, ma la gestione spicciola spetta invece ■ Vicini: una questione di competenze, neppur troppo sfumata visto che i due lavorano insieme ■ di comune accordo. Comunque, sia chi vuole ■ padre, è evidente che il figlio-sperimentale non ha soddisfatto ■ Neppure i sovietici i quali si aspettavano ■ resistenza più consistente dopo aver assaggiato gli italiani della Under e averli battuti con uno scarto minore.*

Com'è successo, allora? Semplicemente, da una parte c'era una squadra di calcio, dall'altra undici ragazzotti che si conoscevano pochissimo tra di loro e si erano trovati insieme il giorno prima. Non facciamo neppure ■ discorso circa le capacità tecniche (anche qui ci sarebbe da discutere) limitiamoci semplicemente a prendere atto del modo super-affrettato con cui si ■ preparata e mandata in campo ■ questa squadra. Se fossero emersi dati positivi sarebbe stato un miracolo ■ non è il caso di andare ■ prendere in esame la prova dei singoli giocatori. Nessuno di loro ha deluso nel senso stretto del termine: sono stati semplicemente sgretolati da un'organizzazione più efficiente, più preparata, in ■ parola maggiormente all'altezza della situazione.

Diceva Brighenti: «Non cerchiamo scuse, sono più bravi loro. Ma stanno giocando insieme da due mesi, mentre i nostri appena ■ conoscevano. Se anche i nostri si fossero trovati nelle condizioni degli avversari, ■ certo che le cose sarebbero cambiate». *Come dire che il divario tra il calcio italiano e quello sovietico non ■ così netto. Può darsi, anche se resta da dimostrare. Ma, in ogni caso, non è certo con partite ■ quella di ieri che si riesce ■ colmare certe lacune. Anche l'allenatore dei sovietici ne era persuaso mentre commentava:* «Non è il caso che mi diciate che quella italiana era una formazione sperimentale. Me ne sarei accorto anche ■ non lo avessi saputo».

■ allora, perché mandarla in campo? Appunto, per sperimentare, ■ risponderà. ■ che cosa? Quasi tutti i giocatori impegnati ■ convinti che le porte della nazionale vera fossero per loro ermeticamente chiuse. Non tutti, ma molti ■ loro ragionavano così, hanno preso l'impegno per quello che era, una seccatura e niente di più. Hanno fatto tutto il possibile ■ qualcuno ci crede ancora. Come Menichini, che è impazzito contro Blochin, come Vullo che si sentiva orfano dei suoi diletti granata ■ che non riusciva a scambiare palla, come Muraro che ■ stato chiamato in campo ■ gran voce dalla folla bolognese. Ma sono spiccioli, scampoli. La partita era già persa in partenza, contro questi sovietici scatenati. Soltanto, si poteva perderla meglio. In futuro, sarà opportuno sperimentare con ■ po' più di giudizio; scegliendo bene l'avversario. Altrimenti si finirà soltanto per bruciare degli innocenti.

Beppe Bracco

Altobelli: un gol che non servirà

Nel girone A del campionato di C1, novanta minuti di suspense

Novara-Biellese, derby fra Bolchi e Gori

Bruno Bolchi

Nel girone A ■ campionato di C 1 continua il «tour de force» della Biellese, che domani, dopo lo scivolone di Alessandria, è nuovamente impegnata in un derby ■ fuoco. Questa volta i bianconeri ■ Gori giocheranno ■ Novara (altra ex grande del famoso quadrilatero piemontese) ■ contro gli azzurri di Bolchi covano propositi di riscatto.

«Andiamo ■ Novara — precisa Gori — intenzionati ■ cancellare la sconfitta ottenuta coi grigi, contro i quali abbiamo giocato in formazione ■ rimaneggiata per le assenze di Francisetti ■ Conforto, che domani però rientreranno, e Sadocco che sarà ancora fuori perché a letto con il fuoco di sant'Antonio».

Gori, comunque, pur essendo fiducioso ■ attende ■ grossa prova ■ parte ■ Novara. «Gli azzurri — dice — lottano per la promozione ■ ■ questo periodo ■ in gran forma. Sono ■ perché posso disporre di tutti i titolari e spero di ripetere ■ risultato ottenuto in Coppa Italia, quando nello scorso ottobre battemmo a Novara gli azzurri per 2 a 0. Allora, comunque, il Novara attraversava un brutto periodo, poi si ■ prontamente ripreso e ha chiaramente dimostrato di avere le carte in regola per puntare alla B».

Sull'altro fronte Bruno Bolchi è consapevole dell'importanza della partita di domani, anche perchè la sua squadra potrebbe riavvicinarsi al capolista Como, che ■ Trieste rischia molto. «La Biellese — spiega il mister novarese — ■ ■ squadra da affrontare con attenzione, senza distrarsi. Ci ■ eliminati dalla Coppa Italia e questo dimostra ■ valore dei bianconeri di Gori. Da allora, ad ogni modo, sono passati quattro mesi e ■ le cose per noi sono cambiate».

Cosa ne pensa del match fra Triestina e Como, potrebbe apportare variazioni nella lotta per la promozione?

«Sono due squadre dalle caratteristiche ben diverse: tecnici e ben impostati i lariani, combattivi e imprevedibili gli alabardati. Se la volontà della Triestina dovesse aver ragione della funzionalità del Como, saranno in molti a tornare a sperare di agganciare ■ testa gli uomini di Marchioro. Io, comunque, penso alla Biellese, una compagine che non escluderei del tutto dal lotto delle candidate alla serie B».

Problemi per la formazione?

«Con il rientro di Scandroglio e dell'esperto Vivian, potrò disporre di dieci undicesimi della squadra tipo e mi pare ■ potermi dichiarare soddisfatto. Domani, tutti noi del Novara, contiamo ancora una volta sull'incoraggiamento dei nostri tifosi, che in questi ultimi tempi ci sono stati molto vicini. Se domenica scorsa abbiamo battuto la Triestina il merito è anche dei loro calorosi incoraggiamenti».

Franzi Bertolazzo

Un accorgimento per non restare in panne d'inverno

Se scende il termometro il "diesel,, va a benzina

«Con l'abbassarsi della temperatura esterna si produce nel gasolio normale disponibile sul mercato la dissociazione dei componenti paraffinici [illegible] diminuzione della relativa fluidità e conseguenti difficoltà di alimentazione, specialmente nella fase di avviamento del motore. In tale situazione è consigliabile miscelare opportunamente il gasolio con benzina normale». In un Paese come il nostro che si sta avvicinando soltanto ora all'automobile con motore Diesel (o meglio, che soltanto adesso trova sul mercato un prodotto nazionale a larga diffusione) il testo di questa lettera — «Consigli agli utenti Diesel» — quasi un integrativo [illegible] libretto di uso [illegible] manutenzione, ha fatto fare [illegible] balzo [illegible] molti, compresi quelli che già possiedono una vettura alimentata [illegible] gasolio.

Su questo mistero (che si rivelerà poi molto relativo) abbiamo chiesto spiegazioni ai responsabili del marketing e dell'assistenza tecnica della Fiat: il risultato è che non si tratta di errore, come qualcuno aveva anche supposto, nè di un'operazione tanto strana. Rientra perfettamente nelle avvertenze che altre Case produttrici di Diesel consigliano da sempre ai loro clienti [illegible] che la Fiat ha invece comunicato all'utenza con la lettera in questione.

Ed ecco la spiegazione. In presenza di freddo molto intenso nel gasolio si verifica la dissociazione della paraffina che, in brevissimo tempo, si consolida. Questo processo viene chiamata dai tecnici «punto di nebbia» e dovrebbe avvenire quando [illegible] termometro scende [illegible] —8 gradi. In effetti può verificarsi in condizioni più favorevoli, cioè con valori appena al di sotto dello zero, e questo perché non sempre la nafta risponde [illegible] requisiti dichiarati.

Che cosa avviene al «punto [illegible] nebbia»? Nel serbatoio si formano depositi di paraffina che, entro limiti accettabili di freddo, si presentano sotto forma di filamenti. Avremo quindi [illegible] certa difficoltà nell'avviamento ma l'inconveniente si ferma a quest'operazione. Nel [illegible] più grave la paraffina [illegible] a grumi di diverse dimensioni, tali però da intasare i filtri [illegible] qualche volta anche i condotti. Risultato: o la macchina [illegible] non si muove proprio (ed insistendo nell'accensione si riduce la batteria in condizioni pietose) [illegible] si mette [illegible] moto per poi fermarsi nel giro di qualche minuto. Fortunatamente il guasto non richiede interventi di alcun genere [illegible] non quello di portare la macchina in [illegible] luogo caldo [illegible] lasciarla lì, in attesa che la paraffina si scongeli.

La presenza della benzina, nella misura del 20, [illegible] per cento del totale del carburante, impedisce chimicamente che la paraffina solidifichi. E non crea inconvenienti di alcun genere eccezion fatta per un maggior sviluppo di calore da parte del motore, calore che viene annullato dalle proibitive condizioni atmosferiche in cui evidentemente viene usata l'automobile. C'è un'avvertenza, d'altra parte ben specificata dal «supplemento» di libretto Fiat: di non usare benzina super perché contiene additivi che potrebbero lasciare depositi dannosi nel serbatoio del gasolio.

Un'ultima precisazione. Nei Paesi nordici (dove i Diesel sono più numerosi che in Italia) i distributori vendono nafta differenziata: pura nella bella stagione, con un additivo in inverno. I guai, quindi, possono succedere là dove il freddo polare [illegible] una eccezione: oppure qui da noi, nell'Italia settentrionale. Non è un caso [illegible] gli interventi più frequenti per [illegible] «punto [illegible] nebbia» sono avvenuti all'inizio dell'anno a Bologna ed a Firenze e, ovviamente, in molte stazioni invernali delle Alpi. E pensare che [illegible] due litri di benzina...

Eugenio Ferraris

Bartali (in bici) pellegrino in Terra Santa

ROMA — Gino Bartali (attualmente in Sudamerica) dovrebbe [illegible] all[illegible] testa di [illegible] centinaio di cicloamatori che, dal 12 [illegible] [illegible] aprile, faranno [illegible] primo pellegrinaggio ciclistico in Terra Santa. Lo ha annunciato padre mondin, noto teologo [illegible] «cappellano pedalante», che già organizzò con successo un pellegrinaggio ciclistico [illegible] Lourdes lo scorso anno.

Partecipare all'originale iniziativa costa secentomila lire, [illegible] padre Mondin ha già fatto settanta iscrizioni delle cen[illegible] previste (c'è tempo fino [illegible] 15 marzo). [illegible] parte da Milano e Roma [illegible] aereo. Dopo una sosta di tre giorni per i riti della Settimana Santa, la prima tappa nel lunedì dell'Angelo. Frazioni dal 120 ai 160 chilometri giornalieri. Saranno toccate le località più famose della Terra Santa: Gerico, Betlemme, Haifa, Nazareth, Tiberiade, Gerusalemme.

L'associazione sportiva israeliana ha promesso il suo appoggio alla manifestazione. Al ritorno in Italia i partecipanti saranno ricevuti dal papa.

Scatta questa sera l'ottava edizione del "Team '971,,

Le donne sfidano gli uomini sulle strade del "chierese,,

Questa sera alle ore 21 scatta dalla piazza Europa di Chieri l'8° Rally Team '971, organizzato da alcuni appassionati in collaborazione con la Giordano Assicurazioni e la Alvit. Il Team '971 è la prima prova valida per il trofeo nazionale rally, con coefficiente 1: come tale, ha riscosso un successo [illegible] partecipazione notevole: [illegible] iscritti desiderosi di cimentarsi in una gara ben organizzata ma non eccessivamente difficile, cogliendo l'occasione per collaudare se stessi, le proprie vetture [illegible] mettere a punto l'intesa [illegible] i propri navigatori [illegible] attesa di debuttare in appuntamenti più importanti.

Particolarmente qualificata la presenza di equipaggi femminili. Mancante la sola Fabrizia Pons (passata quest'anno alla scuderia 4 Rombi dei concessionari veneti), che già si sta allenando con la Ritmo Gr. [illegible] per il prossimo Rally di San Marino [illegible] programma a fine settimana prossima, notiamo tra i nomi [illegible] quello di Carla Vernetti in coppia con Cristina Mellé (su Fiat 131 Abarth), la Mandelli con la navigatrice Pernice.

[illegible] gruppo 2 spiccano Elisabetta Tognana (su Ritmo 75) e la coppia formata da Maurizia Baresi (vincitrice del campionato femminile Autobianchi 70 [illegible] nel '77 [illegible] '78) [illegible] Carla Costa, su Fiat 127 «rosa» del Team Aseptogyl (la [illegible] preparazione viene seguita dalla Monzeglio Corse).

In campo maschile si evidenziano in Gruppo [illegible] gli equipaggi formati da Sola-Bondesan (131 Abarth), Minella-Casubolo (Alpi[illegible] Renault A 110), Montaldo-Pozzi (Lancia Stratos), Biagio e Maura Muscionico (Porsche Carrera 2700-Brunik), Uzzeni-Fogagnolo (Porsche Carrera 3000).

In Gruppo [illegible] da sottolineare la partecipazione [illegible] Dario Cerrato in coppia con Lucio Guizzardi con la Opel di Virgilio Conrero (Cerrato [illegible] il campione italiano del Gruppo 1), dei chieresi Corno-Piovano [illegible] Diano-Alraudo (Opel), di Galotto-Debiasio (correranno su un «muletto» Opel non essendo ancora a punto la vettura da gara), dei fratelli Angelo e Leo Amante, di Cavagnero (il noto «Mariolino» capomeccanico di Conrero) con Dezzani e, probabilmente, di Ceria-Bertone.

In Gruppo 1 da citare ancora la Opel Kadett [illegible] Liprandi-Novaro e la 131 Racing (è la prima volta che la vettura corre in Italia) della coppia formata [illegible] Alberto Bigo [illegible] Laura Manzini

[illegible] dell'Erba

Stasera (20,30) Fiat Aviazione contro Vitamirella

Ping pong: scontro al vertice che può decidere il titolo

Stasera nella palestra Sisport Fiat di via Guala (ore 20,30), si disputa la sesta partita del girone di ritorno del campionato nazionale [illegible] tennistavolo tra la Fiat Aviazione e il Vitamirella di Sant'Elpidio. Il Vitamirella, squadra campione d'Italia, guida la classifica con punti 22 mentre la Fiat Aviazione è al seondo posto con punti 20.

La squadra torinese schiererà i seguenti giocatori: Stefano Bosi (campione d'Italia), Paolo Cangelosi (attualmente in testa alla classifica nazionale junior), Stefano Lonardi e Domenico Asteggiano.

I quattro giocatori del Vitamirella sono: Costas Pritis, un atleta greco che nelle classifiche europee è fra i primi dieci e che con Bosi non ha mai perso un incontro, Roberto Giontella, numero due in Italia, Alessio Sardelli ed Enrico Macerata.

Per ambedue le squadre si tratta dell'incontro decisivo; se il Vitamirella vince è matematicamente campione d'Italia; un'affermazione della Fiat Aviazione rimetterebbe in gioco anche il Senigallia e il Reggio Emilia.

[illegible] corre oggi [illegible] Odolo

Francesco Moser, battuto a Laigueglia, cerca la rivincita oggi [illegible] Odolo

Judo: domani "regionali,,

Proseguono domani nella palestra «Le Cupole» in via Artom, i campionati regionali juniores; in programma gli incontri del[illegible] seconda fase maschile e femminile, che vedranno salire sul «tatami» le cinture bianche, gialle e arancio che hanno superato [illegible] rispettivi turni nella prima fase, contro le «verdi» e le «blu». L'inizio della manifestazione è fissato alle 8,30.

A questi campionati regionali, organizzati dalla Filpj, sono presenti tutte le società di Torino [illegible] Piemonte con la mobilitazione di un migliaio di atleti.

Domani (14,30) al motovelodromo torinese

L'Ambrosetti senza problemi affronta il "15,, di Catania

Dopo la parentesi della Coppa Europa con la Francia, il campionato riprende il cammino con il programma della 4ª giornata del girone di ritorno. L'Ambrosetti, che nell'ultimo turno ha ottenuto [illegible] una preziosa vittoria nella trasferta di Casale sul Sile (nonostante la «disastrosa» direzione dell'arbitro De Laude), si ripresenta domani al Motovelodromo (ore 14,30) affrontando l'Amatori Catania. Il «15» ospite, pur essendo «invischiato» a fondo classifica, sta attraversando un buon momento, suffragato da un agonismo notevole (basta rie la sconfitta di misura [illegible] Padova col Petrarca, e la vittoria sul Savoia Roma).

L'Ambrosetti, dal canto suo, con la sosta ha potuto ricuperare alcuni uomini importanti della formazione-base che avevano «saltat[illegible]» le ultime partite per infortuni vari. Quasi certamente Bugno potrà mandare in campo il sudafricano Schoeman, Orlando [illegible] Ghirardello. Non ci sarà invece Falzone, squalificato.

Nel «cartellone» della «quarta» interessante sarà senza dubbio Sanson-Aquila; [illegible] capolista farà bene a [illegible] distrarsi se vorrà evitare qualche scherzo (anche se siamo [illegible] Carnevale) da parte degli uomini di Lanfranchi ancora privi, però, di Mascioletti. Meno problemi, forse, per il Petrarca che riceve il Pouchain Frascati (ma la classifica dei laziali non [illegible] molto «allegra»). [illegible] Cidneo Brescia dopo la [illegible] fitta casalinga con la San[illegible]n, che ha smorzato un po' gli entusiasmi dei bresciani, [illegible] impegnato in trasferta contro un'altra veneta, la Tegolaia Casale; tuttavia non ci dovrebbero essere eccessive difficoltà per Bonetti [illegible] compagni.

[illegible] ancora: Parma-Algida, ai padroni di casa «necessitano» punti mentre i romani di Roy Bish ormai giocano solo per [illegible] prestigio: Palatina-Benetton, il «15» di Ashton non ha molte chances contro i campioni d'Italia anche se il rendimento degli [illegible] di Cossara, quest'anno, è altalenante. Savoia-Reggio Calabria, ai locali non dovrebbero sfuggire i due punti contro una squadra ormai condannata [illegible] che di punti, finora, ne ha fatti solo due.

f. b.

● RUGBY — Piccolo scandalo nel [illegible] mondo (dilettantistico) del rugby britannico. Dopo un'inchiesta durata quasi un anno, condotta dalla federazione inglese, è stato accertato che i giocatori del Blackheath (squadra molto [illegible] in Inghilterra) hanno percepito rimborsi troppo [illegible] [illegible] giocare in un [illegible] di [illegible] il [illegible] aprile 1978. I dirigenti del club [illegible] stati sospesi, gli organizzatori [illegible] partita hanno [illegible] [illegible] [illegible] ammonizione, mentre il Blackheath [illegible] stato escluso dalla coppa

Suini senza forzare vince l'11° "Scarpa,,

Alla quadretta [illegible] Benvenuti-Pretto (Suini, Bruatto, Pretto, Serini) sono state [illegible] poco più [illegible] due ore per avere ragione della resistenza della squadra del Ristorante Belvedere di Robella d'Asti (Andreoli, Borghesio, Gastaldo, Rolle) e aggiudicarsi l'11° edizione [illegible] «Trofeo Scarpa». La partita, non bella, e con [illegible] sola squadra in campo — quella di Suini — s'è conclusa col secco punteggio di 15 [illegible] [illegible] in quattordici giocate.

Tra i vincitori [illegible] [illegible] messi in bella evidenza il bocciatore Bruatto (Michelino «tranvajn») che ha colpito 17 bocciate su 21 (2 carreaux) e Mario Suini, autore [illegible] belle bocciate e di precisi accosti; sia Pretto che [illegible] hanno validamente contribuito col costante gioco d'accosto. C'è [illegible] aggiungere, inoltre, che in due occasioni anche la buona [illegible] ha dato ai «verdi» una mano: una bocciata «lunga» di Suini [illegible] colpito il pallino annullando una giocata favorevole per gli avversari e nella [illegible] successiva un tiro di [illegible] [illegible] ottenuto una carambola che ha poi permesso [illegible] stesso Suini di nuovamente annullare.

Tra gli sconfitti [illegible] solo Andreoli (che già [illegible] [illegible] giocata ha dovuto colpire un pallino-salvezza) ha [illegible] [illegible] difendersi, ma la serata poco felice dei suoi compagni ha annullato ogni [illegible] sforzo.

S'inizia oggi [illegible] Nichelinese il «T[illegible] [illegible] campioni», con [illegible] quadrette (N-R-R-P) [illegible] in [illegible] poules; saranno [illegible] gara Granaglia, Andreoli, Mollo, E. Botto, R. [illegible] Dalloimo, Suini, Minuto e Grappi.

g. tol.

Una città che si definisce isola e chiama continente il capoluogo

Cuneo ha il treno per Nizza ma è senza strade per Torino

CUNEO — *«Cuneo è un'isola e Torino è lontana... in "Continente"»*. Parlano come isolani e continuano a credere oggi, come vent'anni fa, che le strade e le autostrade, che non gli hanno dato, sia stato un torto grave che hanno sopportato educatamente. Questo, senza tener conto di quanto questo loro isolamento forzato abbia contribuito [illegible] farne un pianeta dove, [illegible] non esiste la felicità, la serenità almeno è diffusa. Cuneo [illegible] l'unica città del Piemonte dove tutti d'accordo, dc, comunisti e socialdemocratici, concordano nell'ammettere che qui la crisi non è stata pagata. La disoccupazione è mantenuta entro limiti tollerabili (tollerabili per chi il lavoro ce l'ha, beninteso), l'economia è articolata, l'immigrazione vista come l'arrivo di qualche forestiero nell'ormai lontano 1965.

Potrebbe sembrare tutto immobile nel tempo, [illegible] «immobile» non desse una immagine di staticità ingiusta per una città dove la tenacia e la cocciutaggine montanara hanno avuto il risultato non da poco [illegible] piegare, sia pure per una volta, la burocrazia statale: a metà settembre [illegible] sventolii [illegible] bandiere e discorsi ufficiali partirà il primo treno inaugurale della Cuneo - Nizza - Ventimiglia. *«Siamo a un chilometro [illegible] mezzo dal confine. Ormai [illegible] fatta»* ci dicono e già si parla di quattro coppie [illegible] nuovi treni che uniranno Cuneo a Torino, un treno che ci ha messo cent'anni ad arrivare [illegible] miracoloso come un ponte gettato sullo Stretto di Messina o un tunnel sotto la Manica. Una cosa desiderata per cent'anni diventa, [illegible] rischia di trasformarsi in un sogno morboso al quale si appoggiano le speranze.

Può cambiare tutto. Tutto [illegible] niente? *«Viaggeremo [illegible] non altro più comodamente* — misura le parole il sindaco — *ci avvicineremo alla Francia, ma soprattutto riusciremo a raggiungere con più facilità Torino»*. Il legame alla madrepatria fa una bella impressione detto così, ma intanto, questo isolamento dorato ha permesso in tutta autonomia, tra l'altro, di sviluppare una «cultura piemontese», distaccando di una lunghezza tutte le altre province (forse [illegible] la sola eccezione di Asti) dove si avvertono soltanto stentati balbettii.

I Cuneesi sono [illegible] razza di montagna e [illegible] tempo lo misurano in cent'anni, che [illegible] [illegible] corso medio della vita di ogni montanaro. Per questo ce l'hanno fatta con la «Cuneo-Nizza», per questo [illegible] la faranno forse a riaprire le Terme di Vinadio, chiuse dall'altr'anno, che rischiano assurdamente di far subire alla «Provincia Granda» il secondo torto secolare.

Cent'anni anche il teatro, anzi centocinquanta. Perché proprio soltanto l'anno scorso il «Civico Toselli» ha trovato la sua dimensione.

Ha ragione di vantarsene Nello Streri quando presen[illegible] questo cartellone di prosa in abbonamento: *«I parenti terribili»* di Cocteau, regia di Franco Enriquez con Lilla Brignone; *«Il suicida»* di Nikolaj Erdman, regia di Efisto Marcucci con «Il gruppo della Rocca»; *«Il diavolo [illegible] il buon Dio»* di Jean-Paul Sartre, regia di Aldo Trionfo e scene [illegible] Emanuele Luzati; *«La brocca rotta»* di Heinrich von Kleist, regia di Giorgio Pressburger; *«Accademia Ackerman»* di Giancarlo Sepe; *«Amleto»* con la regia di Gabriele Lavia [illegible] Ottavia Piccolo in «Ofelia»; *«L'adulatore»* di Goldoni, regia di Zucchi e scene di Migneco; *«La palla al piede»* di Feydeau per la regia di Franco Parenti, con Franco Parenti e Lucilla Morlacchi.

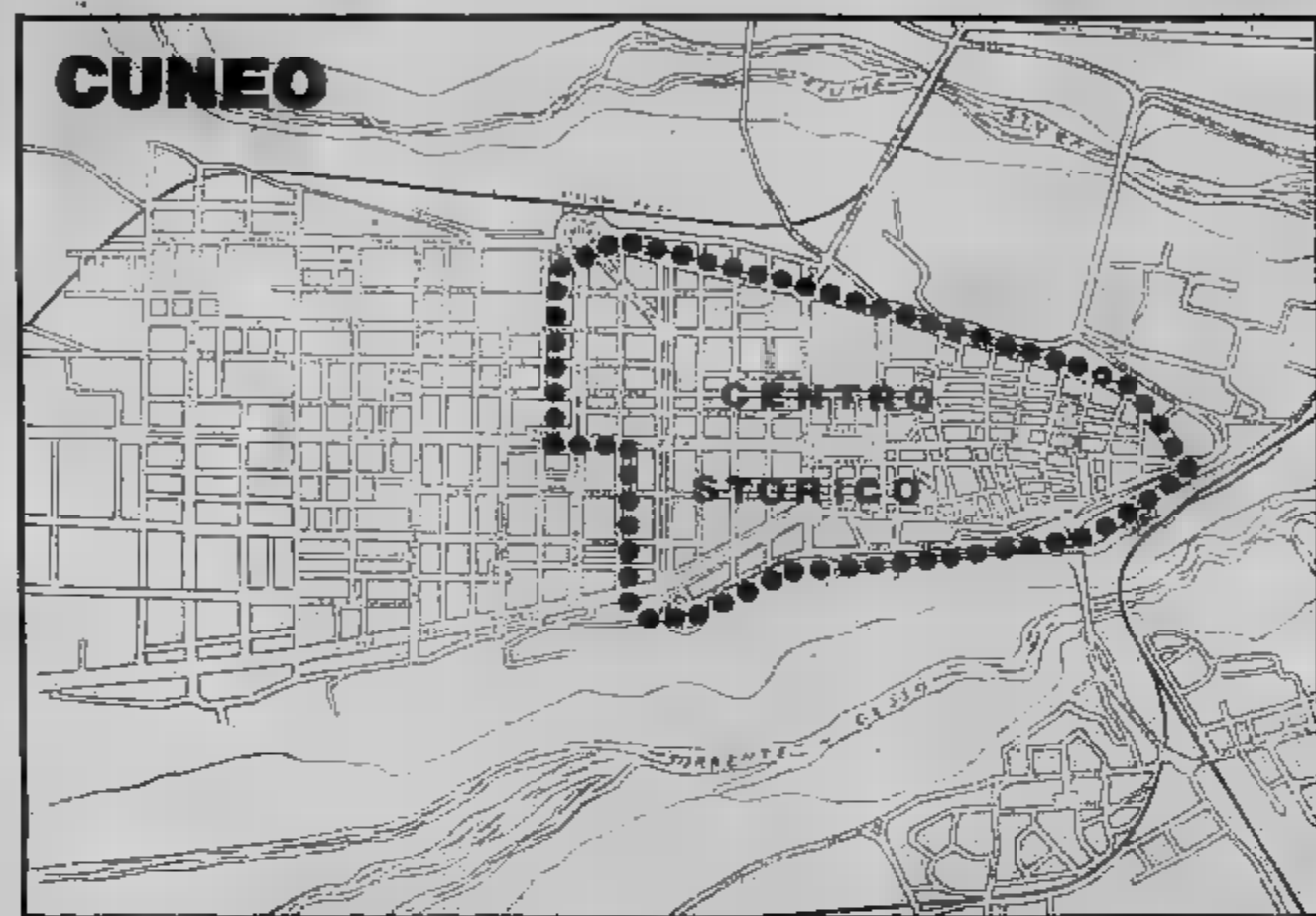
Centocinquant'anni — [illegible] sono festeggiati — della sua effettiva realizzazione, avvenuta nel 1828, per opera dell'architetto Barabino, progettista di altri noti teatri, tra il quale il «Carlo Felice» di Genova; cinquant'anni dalla sua intitolazione al fondatore del Teatro Piemontese Giovanni Toselli; dieci anni dalla riapertura del teatro *«dopo alcuni anni di desolante mutismo»* in una trasformazione che lo rende *«più consono alle moderne esigenze artistiche [illegible] tecniche [illegible] peraltro sacrificarne la tradizione e lo spirito con il quale nacque»*.

Vi sovrintende una commissione di nomina consigliare presieduta [illegible] vicesindaco Nello Streri e composta da Carlo Benigni, Gianmaria Dalmasso, Paola Dotta Rosso, Chiara Giordanengo Brugnoli, Ivo Grosso, Carlo Guazzi, Lucio Lo Presti, Giuseppe Marengo, Carlo Alberto Parola, Carlo Romeo, Franco Vaschetto e Michele Viale.

Di notte, passeggiando sotto le volte basse degli splendidi portici predanteschi della città vecchia, incontriamo Nandino Frignani. Per chi non lo sapesse (ma a Cuneo lo sanno tutti) Frignani [illegible] il «vincitore» della ferrovia Cuneo - Nizza - Ventimiglia. Non c'è battaglia spunto o iniziativa condotti per respingere le orde incalzanti della burocrazia che non rechi la sua impronta. Ci dice delle cose, ne racconta altre ma poi ci proibi[illegible] di farne parola perché non vuole apparire. Non vuole passare per uno che [illegible] dà arie, oltretutto lui emiliano discreto in questa città dove ha trascorso la vita si sente ancora ospite.

Ci rimprovera di averlo tradito una prima volta, facendolo apparire quando scoprimmo che la Cuneo - Nizza - Ventimiglia alla chetichella stava avanzando binario dopo binario, quasi all'insaputa di tutti. Non ce l'ha ancora perdonata del tutto [illegible] adesso ci vorranno (per misurarla [illegible] tempo cuneese) altri cent'anni almeno perché ci ritorni [illegible] saluto, dopo quest'altra sortita.

Come una folata di vento, frenetico Nedeo Verna (che la sua lotta centenaria l'ha appena cominciata per riaprire le Terme di Vinadio) ci piomba addosso. Dice: *«Sia[illegible] ancora lontani da una soluzione»*. Adesso che l'assessore Enrietti sarebbe entrato nell'ordine di idee di collaborare con gli amministratori dell'ospedale di Demonte che gestiscono le Terme, per uscire dalle secche di una vicenda che ha spunti grotteschi, l'ultimo ostacolo sarebbe, [illegible] abbiamo capito bene, [illegible] presidente della Regione, Viglione, del quale si attende una lettera-impegno che potrebbe significare la riapertura immediata del complesso termale. Una lettera, con le Poste che ci ritroviamo, può anche metterci cent'anni, [illegible] qualche speranza di riaprire le Terme prima, c'è. Se è vero che questa della Regione è una amministrazione «nuova».

[illegible] capocomico Giovanni Toselli in una caricatura del tempo

Cuneo, altitudine 543 metri sul livello del mare, è il capoluogo [illegible] 250 comuni. Ha [illegible] superficie [illegible] [illegible] chilometri quadrati e una popolazione [illegible] 55 mila abitanti. Ha un teatro civico, quattro cinema, [illegible] ospedali e tredici farmacie, 21 chiese parrocchiali, 11 banche, [illegible] museo civico, 1 biblioteca comunale, un campo sportivo, una palestra comunale, quattro gallerie d'arte, due locali notturni e una sala da ballo. Le associazioni culturali sono dieci e undici quelle sportive.

Il sindaco: quando toccava [illegible] noi l'autostrada, si è cambiato politica

«Da vent'anni siamo così emarginati che non ci ha toccati neppure la crisi»

«Sono di professione assicuratore [illegible] a tempo perso» esordisce il sindaco di Cuneo, Guido Bonino, democristiano, 47 anni, sposato [illegible] due figli, facendo del sarcasmo sul peso dell'attività di amministratore che gli grava sulle spalle. E' a capo di una «amministrazione vecchia» del tipo dc, psdi, pri che oggi si trova minoritaria in seno alla Regione. Alla domanda: «Cosa [illegible] cambiato [illegible] Cuneo negli ultimi vent'anni», risponde:

«Le carenze che avevamo vent'anni fa le abbiamo tuttora. Perché sono quelle legate in particolare alle infrastrutture stradali, cioè: noi eravamo emarginati vent'anni fa e continuiamo ad esserlo ancora oggi. Vent'anni fa quando sono cominciati i collegamenti stradali [illegible] ferroviari con l'altra parte del continente, *in effetti abbiamo riconosciuto che molte iniziative erano prioritarie rispetto alle nostre richieste [illegible] cioè i grandi collegamenti autostradali. Quindi noi, educatamente, abbiamo aspettato che arrivasse il nostro turno. E il nostro turno [illegible] arrivato in coincidenza [illegible] la crisi [illegible] con [illegible] nuova politica che non vuole più strade [illegible] ritiene le autostrade non più infrastrutture necessarie»*.

— Di quali strade avreste bisogno?

«Intanto, non abbiamo nessun collegamento con le autostrade. Cioè noi per prendere l'autostrada dobbiamo andare [illegible] Mondovì o a Fossano [illegible] a Marene. Con tratti di strade che sono impercorribili. La Cuneo-Fossano è una strettoia continua. Noi tutto sommato, non vogliamo autostrade con l'A maiuscola, ma [illegible] strada di grande scorrimento almeno dovrebbe esserci. Soprattutto per i valichi alpini Colle di Tenda e della Maddalena, dove ci sono traffici enormi, da e per il Piemonte Nord e collegamenti con la Francia».

— Cosa è cambiato da vent'anni a questa parte?

«Su questo fronte, niente. Da dieci anni a questa parte abbiamo avuto invece, parlando [illegible] economia, [illegible] insediamento buono, quello della Michelin, cinquemiladuecento operai circa (2500 vengono dalle zone limitrofe, le vallate; gli altri, sono di Cuneo)».

— Qui non c'è un fenomeno "immigrazionale"?

«Direi che [illegible] quasi inesistente. C'è un flusso naturale come c'è sempre, ma la popolazione è rimasta stazionaria dopo lo sbalzo iniziale dal '64 al '65 che ha visto [illegible] incremento di tre quattro mila persone. Adesso è già un po' [illegible] anni che è stazionaria. Sotto questo aspetto [illegible] abbiamo grossi problemi. Il nostro problema resta quello delle comunicazioni...».

Il sindaco Guido Bonino

— A settembre ci sarà l'inaugurazione della ferrovia Cuneo-Nizza-Ventimiglia. Questo [illegible] un fatto nuovo.

«Un fatto nuovo ed un fatto positivo proprio perché c'è questo collegamento con la Francia, [illegible] soprattutto perché ci dovrebbe permettere di avere qualche treno in più [illegible] più comodo [illegible] Torino. Il vantaggio della linea internazionale, si unisce con i vantaggi di quelli interni».

— Voi siete stati fuori della crisi. Quali sono qui i problemi dei giovani?

«La crisi qui [illegible] è stata come nelle altre parti. Intanto diciamo che Cuneo ha una triplice vocazione. Primo: Cuneo è una delle città più agricole della zona. Secondo: nel settore turistico ha un fondovalle notevole. Noi raccogliamo per fortuna [illegible] vantaggi del turismo delle nostre vallate perché c'è un certo flusso e riflusso; pur [illegible] avere nulla da offrire; siamo punto di riferimento per quelli che vengono sulle nostre montagne».

«Infine c'è l'aspetto industriale. La Michelin, la Vetreria, la Vestebene, la Caroni, la Saarb, la Burgo, sono un gruppo [illegible] aziende che permette speranze di un certo sviluppo futuro.

«Questa triplice vocazione permette una economia integrata e mista che anche nei momenti negativi fa sì che [illegible] vengano tollerati perché c'è una certa compensazione. Cioè: nel momento [illegible] cui c'è una certa svalutazione della lira nei confronti del franco, per esempio, tutti i mesi estivi è un via vai di macchine francesi che vengono a spendere e portare valuta».

— Avete avuto problemi di alloggi?

«Abbiamo anche [illegible] un problema di alloggi riferito in buona parte al fenomeno — come un po' da tutte le parti — di alloggi estivi. Cioè di strutture che non sono utilizzate».

— Avendo questo tipo di economia c'è un problema anche qui di pendolarismo e di fuga dei giovani o no?

«Direi un po' meno degli altri. Cuneo città fa 56 mila abitanti [illegible] i Comuni gravitano meno che altrove sul capoluogo perché abbiamo grandi città nella provincia: Alba, Saluzzo, Mondovì, ecc. Il problema dei giovani esiste ma in misura minore. Esiste semmai per il giovane laureato [illegible] diplomato».

— Voi siete un Comune amministrato da dc, psdi e pri: con il cambiamento avvenuto alle ultime amministrative e la "Regione [illegible]" quale è la vostra situazione?

«Direi che non esistono conflitti tra noi, Comune amministrato in un certo modo, [illegible] la Regione amministrata in un cert'altro. Semmai conflitti sulla politica regionale. Che certamente ha un indirizzo differente da quello che vorremmo noi; ma credo che a questo punto qualunque mio collega di qualunque colore, amministratore comunale, nei confronti della Regione abbia un po' questo atteggiamento. Ma non è [illegible] problema ideologico, è un problema anche di assestamento della Regione stessa».

Il segretario della Cgil: Ci preoccupano solo le donne

La provincia del doppio mestiere dove il contadino è anche operaio

Giuseppe Trosso, comunista, 41 anni, fossanese, segretario dal dicembre del 1975 della Camera del lavoro di Cuneo è stato un sindacalista, si vanta, licenziato per rappresaglia nel 1961, dalla Fomb di Fossano. Massiccio, molto cortese, è considerato a Cuneo uno dei meglio informati sui problemi economici della città e della provincia. Si vede subito che non gli piacciono le cose affrettate e vorrebbe più tempo per riflettere. Ma poi sorride: «Non siamo al livello di Lama — *dice* — e quindi...».

— *La vita di questa città che cosa è stata, gli chiediamo, in questi ultimi anni?*

«Fino al 1960 è stata una città che sostanzialmente comprendeva soltanto il pubblico impiego e i servizi — *risponde* — poi in quell'anno si è venuta ad insediare la Michelin che nel giro di un paio d'anni ha raggiunto l'apice di circa 5000 dipendenti. Quindi c'è stato l'insediamento della Vestebene (350 dipendenti). Sono stati insomma gli Anni 60 che hanno segnato una svolta, quasi un parallelo, tra pubblico impiego e servizi e industria. Sebbene Cuneo resti sempre una città di pubblico impiego perché l'insediamento della Michelin non ha comportato una forte fase di inurbamento. La gente ha continuato ad abitare nelle vallate alpine da cui la Michelin prende manodopera, il Saluzzese, il Monregalese, la Vallestura. Inoltre la Michelin non ha mai avuto grandi problemi dal punto di vista produttivo anche perché trattandosi di una multinazionale, sposta i mercati, le retribuzioni... Neppure nei momenti di crisi profonda, di crisi dell'auto ne ha risentito; alcune fasi di cassa di integrazione ci sono state, ma molto leggere».

«Così anche per quanto riguarda la Vestebene che è un gruppo del CTM (Confezioni Tessili Miroglio, ha tremila addetti nel settore dei tessili e delle confezioni). La presenza massiccia della Miroglio è ad Alba ma in tutta la provincia gli stabilimenti della CTM mi pare siano diciassette o diciotto. Anche la Vestebene non ha subito fasi di riflusso, di cassa integrazione, o di licenziamento».

— *Quanti ci lavorano?*

«Sono arrivati a 3318 addetti nel 1978, oggi ancora una cinquantina in più. La Miroglio se non ha subito la crisi lo deve, credo, alla capacità manageriale. Attualmente sta indirizzandosi verso il decentramento produttivo (in proprio però, non nel ruolo terzista) con il quale spera di riuscire a stare sul mercato, mentre si va riscontrando una situazione di calo del settore delle confezioni. Voglio dire che mentre aumenta il settore del tessile, cala quello della confezione».

— *E per il futuro?*

«Abbiamo di recente raggiunto un accordo in cui si prevede che la Vestebene perderà parzialmente il "turnover" però costruirà uno stabilimento nel Monregalese, di 75-100 addetti. Abbiamo fatto questa scelta di un parziale recupero del turnover tenendo conto che nella nostra situazione provinciale c'è la depressione dell'area monregalese. Quindi l'insediamento della Miroglio in questa zona per noi ha un grosso significato: sebbene non risolva tutti i problemi è sempre la presenza di una grande industria, che non ha avuto crisi e che si insedia nell'area monregalese».

— *L'immigrazione qui che cosa ha rappresentato?*

«E' stata abbastanza limitata a Cuneo, mentre in altri centri della provincia (Alba, Bra e Savigliano) è stata più forte. Qui non c'è stata, perché la Michelin tra le sue scelte ha fatto quella di non far lavorare i meridionali (sono trecento su 5000). Altra scelta della Michelin è quella di mantenere i lavoratori nella zona in cui vivono, perché in questo modo hanno una doppia attività. Così essendo contadini operai o viceversa, si pongono anche problemi al sindacato: perché non c'è la stessa coscienza di classe, che si trova invece dove c'è una classe operaia pura. Quando c'è sciopero molti stanno a casa a lavorare la terra. Abbiamo come sindacato una certa difficoltà all'interno della Michelin, ma anche al CTM ed alla Ferrero di Alba dove lavorano in tremila nel settore dell'alimentazione».

«Non abbiamo avuto crisi nei grandi gruppi mentre ne abbiamo avuto, in alcune aziende che hanno chiuso perché non avevano rinnovato gli impianti. E' il caso del Cotonificio Sant'Anna (fine 1977) con 120 dipendenti tutte donne, che ha chiuso perché i macchinari erano vecchissimi».

— *Questa gente è stata recuperata?*

«Parzialmente all'interno della Vestebene. Altri hanno trovato altre occupazioni nella zona. Qualcuno forse è rimasto ancora disoccupato. Il dato che si va affermando oggi a Cuneo, e non soltanto a Cuneo, è quello della disoccupazione femminile».

«Non abbiamo grandi fenomeni di disoccupazione maschile, ne abbiamo invece nel settore delle donne e dei giovani. Per i giovani, però, il discorso è più complesso; le origini sono più lontane. Molti cercano un impiego pubblico "pulito", piuttosto che un attività manuale, anche a costo di allontanarsi. Non c'è molta disponibilità quindi, ma questo è un discorso di carattere generale, che riguarda la società, come si viene uniformando, i processi della crisi, ecc.».

— *E le donne?*

«Per le donne si tratta, invece, di vedere come sia possibile in provincia ed a Cuneo dare risposta a queste preoccupazioni».

— *Comunque tutto sommato è che Cuneo sia una delle provincie meno toccate dalla crisi... e dove le cose vanno meno peggio.*

«Sì, sì. Anche perché abbiamo una economia diversificata e perché c'è la Michelin... Si parla molto di "economia sommersa" in questa fase e proprio alla Michelin essa è alta: i lavoratori che fanno un doppio lavoro, lavoro nero, i meccanici, i tubisti e via di questo passo sono numerosi... ma sono d'accordo: la nostra non è una provincia che ha pagato molto, in termini di crisi. La stessa Cartiera Burgo qui a Cuneo ha chiuso, ma per una fase di ristrutturazione che prevede il passaggio nel settore meccanico con un aumento dell'occupazione, anche qui con il problema che l'occupazione sarà tutta maschile e quindi si tratta di aprire al nostro interno un discorso relativo all'occupazione femminile avendo mente anche però che nella nostra provincia c'è il "caso" Monregalese».

L'«isolamento» della città stimola le iniziative

"La nostra vita culturale non è da meno di Torino"

CUNEO — L'«isolamento» di Cuneo da quello che il sindaco Bonino chiama, come fanno gli isolani, il "Continente" ha avuto sul piano culturale e soprattutto del "Teatro" (che in questa città affonda radici profonde; c'è chi ne fa risalire i primi esperimenti al 1803 quando, per iniziativa di un gruppo di cittadini, fu trasformata l'antica chiesa annessa al Convento dei Cappuccini) l'effetto di stimolare «*a non essere da meno della lontana Torino*».

Assessore alla cultura, ma soprattutto «assessore al Teatro Toselli», per averlo nel sangue e in famiglia («*Mia moglie è la sorella di Duilio Del Prete*») è l'avvocato Nello Streri, 54 anni, sposato, assessore e vicesindaco dal 1975, prima cosigliere di minoranza del psdi.

Nello Streri

Dice: «*Il teatro è gestito dall'anno scorso direttamente dal Comune con una commissione in cui ci sono tutti i rappresentati del consiglio Comunale. E' una commissione efficiente e capace perché ci sono attori, gente di cultura. Tutti appassionati del Teatro*».

— E la città risponde?

«*La città, da quando ci sono io, ha preso tutta una serie di iniziative. Intanto facciamo un cartellone di prosa in abbonamento, impostato sul teatro calssico e collegandoci naturalmente ad altri teatri, come lo Stabile di Torino. Non abbiamo problemi di pubblico. Pensi che quest'anno per l'abbonamento si cominciava a vendere al mattino e c'era la coda al botteghino: la tranche degli abbonamenti è stata venduta tutta*».

— Quanti posti ha il «Toselli»?

«*Circa novecento. Però, con gli inconvenienti di tutti i teatri dell'Ottocento per cui c'è chi vede bene e chi no: sono buoni seicento-settecento posti*».

«*Oltre alla stagione classica* — continua Streri — *ormai da anni ne facciamo un'altra di alternativa; una rassegna di tutte le migliori cooperative italiane e dei teatri sperimentali, rivolta soprattutto ai giovani. Abbiamo cominciato proprio sabato con l'Accademia Ackerman di Sepe*».

— Quella che era ad Asti?

«*Sì. Poi venerdì abbiamo "Il concerto" del Gruppo della Rocca. Ci sono, inoltre, molte altre iniziative: una cooperativa "Cuneo-Teatro" che quest'anno ha messo su uno spettacolo animativo per i bambini con delle storie del Rodari, al quale portiamo tutte le scuole elementari; una rassegna di tutte le cooperative della provincia; l'allestimento di "Aspetti culturali piemontesi" (con una mostra fotografica) desunti dal testo di Nuto Revelli; una tavola rotonda su "Il mondo contadino nella letteratura nel teatro e nel cinema" (con la partecipazione di Camon, Olmi, Risi e Davico Bonino); uno spettacolo teatrale dello stabile di Torino con la regia di Guicciardini e primo attore Brogi (due atti unici inediti di Beppe Fenoglio, allestiti a Cuneo al "Toselli" e presentati in prima assoluta); uno spettacolo per i ragazzi sul "Mondo dei Vinti", realizzato dal Comune con la collaborazione della scuola media sperimentale a tempo pieno "Vittorio Bersezio" (un collage con momenti scenici diversi, perché non è soltanto recitato ma anche cantato; lo spettacolo parte da Cuneo ma girerà tutta la Provincia)*».

— Avete fatto anche una mostra «*Piemonte in teatro*».

«*E' stata inaugurata il 7 dicembre e avrebbe dovuto chiudersi il 30 dello stesso mese. Invece, le richieste di visite ci hanno portato a chiuderla una settiamana dopo. Ha avuto un grande successo. Adesso abbiamo in allestimento una mostra (titolo, ancora provvisorio, "I muri della città") che prenderà in esame trecento anni di manifesti a Cuneo. Ci sono cose del 700 bellissime. E sarà una mostra di contenuti, non grafica. Come si presentano i vari tipi di amministrazine, i contadini nel corso dei tempi e una parte politica (i Comitati civici, i manifesti dell'epoca dello stalinismo...).*

«*Altra iniziativa* — aggiunge Streri — *è stata la mostra documentaria* «Porte e Portali in Cuneo Storica», *sempre con la partecipazione della scuola media sperimentale ed alla quale farà seguito quella del «ferro battuto». Voglio ancora ricordare la mostra dei «Pittori Cuneesi dal 1900 al 1960» (non soltanto cuneesi di nascita ma per rapporti e collegamenti): Delleani, Piatti, Stefanini, Fillia, Gallizio del gruppo Cobra e l'allestimento nella chiesa Gotica di San Francesco (che vogliamo usufruire come museo biblioteca, ma anche per mostre) di una iniziativa con impostazione didattica dal titolo* «Beni culturali: radiografia di un comprensorio» *articolata in sezioni: beni artistici architettonici e urbanistici; beni etnografici; cultura occitana; beni archivistici; beni librari e biblioteche; beni archeologici; religione popolare*».

Servizi dell'inviato

Mario Barlona

I fatti della politica

da il Giornale nuovo *(dis. di Marantonio)*

La crisi di governo

● La prima giornata di colloqui di Ugo La Malfa — rileva *Il Messaggero* — si è conclusa con una riconferma della rigida posizione democristiana e una sostanziale apertura di credito da parte comunista. La dc con il segretario Zaccagnini ha spiegato che i limiti da lei indicati (cioè il veto all'ingresso di comunisti nel governo) restano sempre. E diversi esponenti democristiani, al di là delle dichiarazioni ufficiali, hanno ostentato una sola sicurezza: quella che il tentativo di Ugo La Malfa sia destinato al fallimento. I comunisti, invece, con una brevissima dichiarazione del segretario Berlinguer, hanno sostenuto che «le idee e gli orientamenti che il presidente incaricato ci ha esposto, ci sono parsi meritevoli di una attenta considerazione». La Malfa oggi riceverà la delegazione socialista.

● I primi grossi ostacoli, forse insormontabili — osserva *Paese Sera* — sul cammino di Ugo La Malfa sono stati messi ieri dalla dc. Nel primo incontro del presidente incaricato i dirigenti democristiani hanno infatti ribadito tutti i limiti ed i veti contro la presenza dei comunisti nel governo (in modo diretto o indiretto). Nessun ingresso di ministri o di tecnici del pci, nessuna apertura sulla questione delle giunte locali. Tutte le pregiudiziali sono state così sottolineate, e fanno da sbarramento al tentativo di La Malfa. E il fatto che si tratti del primo presidente incaricato laico rende forse ancor più rigida la posizione democristiana. Quasi a rendere ancor più drastica la decisione negativa della dc, c'è invece un atteggiamento disponibile dei comunisti, interessati al tentativo lamalfiano.

● I comunisti, infatti — scrive *Il Tempo* —, hanno registrato positivamente l'incarico affidato da Pertini al «laico» Ugo La Malfa. E, nella dichiarazione resa ieri sera da Berlinguer al termine dell'incontro col presidente designato, c'è un tono di compiaciuto «riserbo». Che vuol dire che la «trattativa continua», anche se nessuno può garantire il buon esito. Né possono farlo i comunisti, le cui proposte sono note e Berlinguer ha ritenuto giusto non ripeterle ai giornalisti che lo assediavano. Il punto, ovviamente, sta nel sapere se la «rigidità», sulle proposte del pci sia — ora che a raccoglierle c'è un laico — un po' meno dura.

● Crisi di governo, atto secondo. Ugo La Malfa per ora si limita soprattutto ad ascoltare. Lo ha fatto ieri ricevendo — scrive *Avvenire* — nell'ordine, le delegazioni della dc e del pci. Continuerà a farlo in questo primo giro di colloqui, che si concluderà lunedì, poi ne avrà un secondo limitato ai cinque partiti della disciolta maggioranza. Qui si entrerà nel vivo del negoziato. Per ora La Malfa ha avuto soprattutto conferma della esiguità del margine che ha per rimettere insieme la formula di solidarietà nazionale, anche se i comunisti cercano di accreditare un loro, sia pur minimo, ammorbidimento.

Le lettere dei lettori

Ferrovieri sacrificati

Nel luglio 1973 i sindacati e l'Azienda FS definirono un contratto di lavoro triennale. Alla scadenza (luglio 1976) non venne rinnovato. Cominciò a «scivolare» e l'Azienda iniziò la corresponsione mensile di acconti sui futuri miglioramenti: prima 20 mila lire poi altre 25 mila dal maggio 1977. In proposito è fondato il motivo di ritenere che la principale artefice di questo scivolamento sia stata la Cgil che doveva fornire una tregua salariale atta a favorire l'ingresso del pci nell'area di governo.

Nel gennaio '77 i sindacati, con una palese linea «morbida» nei confronti del governo ed a mio avviso sempre per favorire le aspirazioni del pci, concordarono un'ipotesi d'accordo, convalidata in seguito, e definirono il contratto con decorrenza giuridica 1-7-1977, ma economica... 1 ottobre 78! Praticamente tutti i ferrovieri che sono andati in quiescenza nell'arco di tempo 1-7-77 - 1-10-78 sono stati esclusi dai benefici del contratto subendo un danno di 70-80 mila lire mensili in quanto non sono state riconosciute pensionabili nemmeno le 45 mila lire (20.000 + 25.000) percepite da anni come acconti. 70-80 mila lire mensili non sono è una somma enorme, ma è tanto per una categoria che si trova in coda, o quasi, alle graduatorie retributive; infatti i ferrovieri percepiscono una pensione che è circa la metà di quella dei dipendenti da aziende municipalizzate. Chi rifonderà il danno a quei ferrovieri sacrificati dal sindacato perché il pci potesse tentare di raggiungere il suoi fini politici? La linea Eur sarà ritenuta ancora valida o, in sintonia con le nuove esigenze politiche sarà riveduta e corretta?

Pietro Pierantoni

Comunisti e la Nato

Egregio on. Chiaromonte (pci), quando lei dice — come ha detto all'on. Cicchitto (psi) — che non volete prestarvi a nessuna strumentalizzazione antisovietica, si dimentica ciò che disse Berlinguer mesi fa circa l'accettazione comunista della Nato. Non le sembra una contraddizione, onorevole? O siete con la Russia o siete con la Nato. E per l'obiettività, onorevole, lei ha perfettamente ragione quando stigmatizza la pretesa della dc «che non vi vuole né al governo, né all'opposizione».

Lucio Anceschi

Bastian contrari

Quando c'è qualche avvenimento di enorme importanza religiosa, come il recente viaggio del papa in Messico, puntualmente vengono convocati dal GR 1 o dal TG 2 certi bastiancontrari di professione.

Liberissimi di esporre la loro personale acredine (libertà generalmente concessa sempre a loro!), ma non capisco perché vengano ufficialmente presentati come rappresentanti od esponenti del mondo e dell'ambiente «cattolico» persone, ad esempio, sospese «a divinis», che più che rappresentare il mondo cattolico, rappresentano la propaganda marxista!

G.T., Labante

Ricordiamo Pessinetto

Non senza malcelato disappunto, Vi preghiamo accettare questo richiamo ad una più attenta ed obbiettiva informazione circa la manifestazione svoltasi domenica 18 febbraio sulla ferrovia Torino-Ceres.

La cronaca della giornata, apparsa sull'edizione di lunedì 19 su «Stampa Sera», a firma di Renato Anselmo, molto piacevole e garbata, ha tuttavia omesso la fermata della vaporiera a Pessinetto, accolta dalla curiosità e dall'entusiasmo dei numerosissimi presenti.

I venti minuti di sosta hanno sottolineato l'espressione di calore e simpatia, che da sempre la popolazione pessinettese, e dei paesi vicini, nutre per la F.T.C., identificando nella bella locomotiva sbuffante i cinquanta anni di servizio resi alle nostre comunità, e che hanno avvicinato più di ogni altra località le nostre valli a Torino.

Mentre ringraziamo, come Comune, una simile gradita iniziativa del G.A.T.T., che ci ha consentito di rivivere dimenticate emozioni della tecnica a vapore, desideriamo in questo particolare momento, e la popolazione tutta ha inteso testimoniarlo con la propria adesione a fianco della banda e delle nostre ragazze in costume tipico, sottolineare la sostanziale validità della ferrovia Torino-Ceres, quale componente portante dei trasporti, nella nostra economia montanara, in un momento determinante di riqualificazione dei servizi ferrati a livello regionale, per tutte le altre valli di Lanzo.

L'occasione di richiamo sulla necessità irrinunciabile di garantire la continuità di un servizio vitale per la montagna è senza dubbio stato il migliore e più apprezzato appoggio reso alle nostre popolazioni dalla bella e dignitosa vaporiera, prima di essere collocata a riposo.

Per tali ragioni, ci sentiamo legittimati a muovere questo appunto, con la certezza di non venire fraintesi o mossi da quel superato campanilismo, ma con il solo desiderio di essere sempre presenti e coinvolti in ogni iniziativa volta a mantenere e valorizzare ogni struttura delle nostre Comunità.

Celestino Geninatti Chiolero
sindaco di Pessinetto

Le notizie dell'economia

Settimana in Borsa

La crisi di governo, le prospettive assai incerte sulla sua evoluzione, qualche nube sulla «ripresina» economica, le gravi tensioni internazionali non hanno avuto alcuna influenza negativa sulla Borsa; anzi: il mercato, già all'inizio della settimana, è apparso effervescente e, sia pure fra contrasti, la sua attività è andata aumentando: è cresciuto notevolmente il volume degli affari (ieri quasi undici miliardi sulla sola piazza di Milano); i prezzi si sono mantenuti costantemente in tensione e, salvo poche eccezioni, tutto il listino ha recuperato. L'indice generale è salito, rispetto alla settimana precedente, di oltre il 5 per cento.

Non c'è da stupirsi che alle notizie cattive il mercato azionario reagisca in modo positivo mentre, al contrario, ignori quelle buone: non è la prima volta che ciò accade. E' molto difficile, invece, capire il perché di questo «boom» improvviso dopo mesi di stanca, dopo una lunga crisi che ha portato addirittura ad uno sciopero degli agenti di cambio, e con il perdurare di quei problemi — di cui da anni si chiede invano la soluzione — che ostacolano la funzione della Borsa. Non basta a spiegare il fenomeno la prospettiva di una campagna dividendi che si presenta migliore di quella precedente, e non basta neppure qualche situazione particolare (ad esempio operazioni Bastogi-Beni Stabili e Italcementi-Immobiliare). Si può supporre che la corrente di acquisti che ha interessato un numero notevole di piccoli investitori (è stato possibile constatarlo) sia stata determinata da operazioni al rialzo di grossi gruppi finanziari e da interventi a sostegno attuati da banche e da alcune stesse società quotate in Borsa. La supposizione può trovare un certo fondamento nel fatto che i prezzi della stragrande maggioranza dei titoli sono bassi e possono invogliare all'acquisto chi intende investire a medio o lungo termine.

La settimana è stata ricca di episodi. Ne citiamo alcuni. Le operazioni finanziarie della Olivetti e della Sme hanno suscitato interesse per i titoli già all'inizio della settimana. Sensibili progressi hanno registrato Montedison, le due Fiat e le finanziarie del gruppo. La tensione su questi titoli rallentava a metà settimana; ma l'interesse si accendeva su altri di primo piano (in particolare quelli del gruppo Iri) coinvolgendo nel rialzo, come quasi sempre accade, gran parte del listino, anche azioni chiacchierate. La riunione più dinamica e con rialzi più accentuati è stata quella di ieri. Durerà questo «boom» che, per certi aspetti, assomiglia a quello verificatosi in agosto-settembre dell'anno scorso? Staremo a vedere: ogni previsione è azzardata.

Nando Pavia

Petrolio a borsa nera

● Alcune «multinazionali» starebbero sottraendo forniture di petrolio alla Gran Bretagna per destinarle, a prezzi notevolmente superiori, ad altri clienti dell'Europa continentale; petroliere delle stesse compagnie sarebbero state dirottate verso Rotterdam, diventato centro della «speculazione internazionale» del petrolio dopo la crisi iraniana. L'avvertimento è stato lanciato da un portavoce di 600 distributori di petrolio britannici.

Con turbine a gas

● Una centrale elettrica con turbine a gas verrà fornita al sultanato di Oman dalla Turbotecnica, una società a partecipazione paritetica fra Nuovo Pignone (Eni) e Ansaldo (Finmeccanica). La centrale, della potenza di 50 MW, fornirà energia a un impianto di raccolta e distribuzione di olio grezzo. Quest'ultimo verrà usato anche come combustibile per le turbine. Il contratto stipulato ha un valore complessivo di 7 miliardi di lire italiane. La commessa, che è stata ottenuta in una gara internazionale alla quale hanno partecipato i più noti costruttori mondiali, consente alla Turbotecnica di estendere la propria presenza sui mercati esteri.

Dove va l'export

(composizione % delle esportazioni; gennaio-novembre 1978)

Germania 19,3
Francia 14,4
Gran Bretagna 6,1
Paesi Bassi 4,1
Belgio-Lux. 3,5
Altri Cee 1,1
Svizzera 4,1
Altri Efta 4,4
Altri Europa 6,7
Usa e Canada 7,9
Comecon 4,2
Altri industrializzati 2,0
Opec 12,7
Altri in via di sviluppo 9,5

Fonte: Mondo Economico

Confapi nel Mezzogiorno

● «La Confapi, la Confederazione della piccola e media industria, ha un suo progetto per l'industrializzazione del Mezzogiorno da realizzare con la diffusione "a grappolo" di un sistema di piccole e medie aziende»: l'ha detto, nel corso di un incontro alla Regione Basilicata, il presidente dell'organizzazione, Giuseppe Spinella, illustrando i contenuti del progetto. «Abbiamo riscontrato tra gli imprenditori del Centro-Nord — ha detto Spinella — oltre 130 adesioni per interventi di investimenti aggiuntivi nel Sud. C'è la disponibilità di iniziare subito l'attività produttiva nel Meridione in collaborazione e integrazione con gli imprenditori locali: per consentire ciò, la Confapi ha costituito, per adesso solo in Calabria e in Campania, i consorzi nuclei di industrializzazione. Questi consorzi si propongono soprattutto di rompere l'isolamento iniziale riunendo in gruppi gli imprenditori che si apprestano ad avviare l'attività produttiva e consentire alle aziende di realizzare quelle economie di scala altrimenti impossibili singolarmente.

Iniziativa turistica della Riviera dei Fiori

Uno sconto di 80 mila lire agli studenti del Piemonte

IMPERIA — «Riviera dei fiori» più a buon mercato per gli studenti delle scuole elementari e medie del Piemonte, Lombardia, Emilia, ed in genere di tutta l'Italia esclusa la Liguria. L'ente provinciale per il turismo di Imperia ha infatti deciso di confermare anche quest'anno una campagna promozionale già attuata con molto successo in precedenza. In base a tale decisione i gruppi di studenti delle scuole di queste regioni, composti da almeno 25 persone, compresi gli accompagnatori, che si rechino in provincia di Imperia, effettuandovi almeno un pernottamento, potranno ricevere dall'Ept un contributo pari a lire ottantamila o a lire centomila, a seconda che la distanza di provenienza sia inferiore o superiore a km 250.

«Praticamente — ha detto il presidente dell'Ept, Andrassy Falciola — cerchiamo di rimborsare a queste comitive una larga parte delle spese per il noleggio del torpedone. Ovviamente tutte le altre spese sono a loro carico».

Poiché quasi tutto il Piemonte è incluso nella fascia inferiore ai 250 km il contributo per i giovani turisti piemontesi sarà quasi sempre quello di ottantamila lire.

La procedura per usufruire di questo contributo è semplice: almeno dieci giorni prima della effettuazione della gita, la direzione o la presidenza della scuola interessata dovrà trasmettere all'Ept di Imperia il programma dettagliato della gita, il numero dei rappresentanti ed il nominativo dell'albergo o della pensione che ospiterà il gruppo. Il contributo verrà erogato a gita e controlli compiuti. Per tale iniziativa l'Ept ha messo a disposizione oltre due milioni di lire e saranno beneficiati i più solleciti perché il contributo «sarà erogato fino all'esaurimento dei fondi disponibili, nell'ordine in cui le domande saranno pervenute».

Ha osservato il presidente Falciola: «Noi crediamo in questa formula di turismo giovanile, infatti i giovani studenti di ora saranno i nostri ospiti di domani. Le scuole che intendono partecipare possono chiederci prospetti e materiale informativo sulla nostra zona. Saremo lieti di inviare loro la più ampia documentazione, con la collaborazione anche delle aziende di soggiorno interessate».

Quali le mete rivierasche che più possono interessare i giovani? «Sono molte — afferma Falciola — a parte le bellezze potremmo dire solite della Riviera dei Fiori, consigliamo una visita al porto di Imperia, al grande pastificio Agnesi ed al "Museo degli spaghetti di Pontedassio"».

Sanremo e Bordighera non hanno bisogno di illustrazioni mentre a Ventimiglia gli studenti potranno visitare le vestigia romane ed i famosi giardini Hanbury, dove prosperano le piante di tutto il mondo. Non dimentichiamo Diano Marina, San Bartolomeo, Cervo, Taggia ed infine anche l'entroterra ligure, ricco di bellezze sconosciute nella pace dei grandi uliveti.

Bruno Viano

I consigli per chi vuol fare la traversata

Courmayeur-Chamonix riaperta la pista di sci

AOSTA — Alcuni maestri della scuola di sci Courmayeur - Monte Bianco — una delle più quotate scuole d'Europa — hanno dichiarato ufficialmente aperto l'itinerario sciistico d'alta montagna che, con una ventina di chilometri di sviluppo, unisce Courmayeur a Chamonix. Si tratta d'una delle gite primaverili più frequentate dell'arco alpino Nord-Occidentale, sia per il dislivello che per la lunghezza del percorso, ma soprattutto per l'ambiente suggestivo che viene attraversato. In linguaggio corrente tra gli appassionati l'escursione è meglio conosciuta come la «traversata della Vallée Blanche», perché con gli sci si attraversa un tratto del ghiacciaio della Vallée Blanche per seguire poi quello du Tacul e la Mer de Glace fino a Chamonix.

I maestri di sci che sono scesi lungo l'itinerario hanno detto che al momento non si incontrano particolari difficoltà in quanto i crepacci sono coperti da una spessa coltre di neve, mentre occorre una certa attenzione nel superare la seraccata del «Réquin» fino a raggiungere la cosiddetta «Salle à manger» dove, in genere, tutti gli sciatori sostano per rinfrancarsi con uno spuntino al sacco prima di proseguire verso Chamonix.

«*Sotto l'aspetto tecnico* — hanno detto i maestri al rientro a Courmayeur — *la pista è percorribile, ma condizione essenziale è scegliere una giornata di bel tempo, altrimenti con nebbie e nubi diventa difficile sfuggire alle insidie che nasconde l'alta montagna*». E' raccomandato di effettuare la gita in comitiva, accompagnati da maestri di sci, guide alpine o comunque da persone esperte. «*Scendere isolatamente* — dicono i maestri — *è imprudente ed estremamente rischioso*».

La traversata della Vallée Blanche può effettuarsi partendo sia da Courmayeur che da Chamonix. Dal versante italiano si raggiunge in funivia la Punta Helbronner, quindi si calzano gli sci, superando il Col des Flambeaux per seguire poi il ghiacciaio del Gigante, che si congiunge con i ghiacciai del Tacul e la Mer de Glace. Da Chamonix si può rientrare in Italia attraverso la galleria del Monte Bianco o con la «funivia dei ghiacciai».

Da parte francese il primo tratto di discesa è piuttosto impegnativo, anche per il pericolo di valanghe esistente nel superare il primo tratto della Vallée Blanche. In funivia ci si porta all'Aiguille du Midi, quindi, sci in spalla, si segue un breve tratto in cresta per poi scendere lungo un ripido pendio (dove nel ghiacciaio sono stati incisi scalini) seguendo una corda piazzata per sicurezza. Al termine del pendio si trova una stretta piazzuola, dove si calzano gli sci e si attraversa rapidamente un costone valangoso per portarsi alla base del Gros Rognon e inserirsi sulla pista del ghiacciaio du Tacul. La gita è consigliata a sciatori di discrete capacità.

Percorribile è anche la pista che da Plateau Rosa scende a Zermatt, ma attualmente è consigliabile fermarsi al Lago Nero e raggiungere in funivia la cittadina elvetica, perché l'ultimo tratto del percorso è soggetto alla caduta di valanghe.

Dappertutto il manto nevoso si è assestato per cui può dichiararsi ufficialmente aperta la stagione dello sci-alpinismo. Guide e maestri di sci invitano però alla prudenza in quanto con lo sci «fuori pista» si moltiplicano le insidie.

E' consigliato di non attraversare mai, soprattutto in gruppo, canaloni dove l'innevamento è maggiore e dove il distacco di valanghe si accentua nelle ore più calde della giornata. Usare sempre il cordino da valanga, che in caso di sciagura permette di scoprire abbastanza rapidamente le persone travolte, e, se possibile, dotarsi di appositi apparecchi elettronici

Giuseppe Margot

I piatti di Santa Caterina di Rocca d'Arazzo

Asti: al festival gastronomico stasera il paese dell'agnolotto

ASTI — *Continua, ad Asti, il festival gastronomico. Alla sagra delle pro-Loco questa è la volta degli agnolotti. Nel salone della «Douja d'or» di piazza Alfieri, questa sera e domani (ore 12 e ore 22) si presenta infatti la frazione Santa Caterina di Rocca d'Arazzo dove, dicono, che l'agnolotto nacque.*

Il classico ripieno, in questo week-end, è il piatto centrale della Sagra, indetta dalla Camera di Commercio, sotto l'egida di «Stampa Sera».

Ma se l'agnolotto è un piatto di grande richiamo, anche gli altri del menù non sono da meno: uova con salsa tartara, peperoni con «bagna caoda», rolatine e crocchette di carne alla «santacaterinese» con piselli, budino tradizionale e vino barbera.

Santa Caterina è una frazione di Rocca d'Arazzo, a 12 chilometri da Asti, dopo Castello d'Annone. A sua gloria ha la più antica banda musicale della provincia di Asti, la «Costanza» che sorse nel lontano 1898. E' composta da 24 elementi e ha un gruppo di 25 cantori. Non mancano le caterinette, tutte belle e in costume.

Tornando agli agnolotti, questo classico ripieno, gloria della cucina astigiana che, genuino, si trova soltanto in pochi ristoranti di Asti e della provincia e nelle cascine dove l'arte del mangiar bene è sempre in auge, è un cibo che costa grande fatica a prepararlo. La sfoglia, innanzitutto, «tirata» come si deve, né troppo sottile, né troppo spessa. Il ripieno è composto da arrosto di vitello poca salsiccia, parmigiano, uova.

v.m.

Voghera: condannato impresario edile

VOGHERA — Il tribunale ha condannato ad otto mesi di reclusione (pena sospesa) l'impresario edile Pierangelo Trapletti, 31 anni, di Trescore Balneario (Bergamo) per omicidio colposo. L'accusa era di non avere dotato delle cinture di sicurezza un dipendente, il diciannovenne Giovanni Bellotti, precipitato dal tetto di un capannone di una fabbrica di laterizi di Voghera, la Pedretti.

● **NOVI LIGURE: Morto ciclista investito** — Lungo la statale dei Giovi, alla periferia di Pozzolo Formigaro, l'operaio Alessandro Patenzona, di 51 anni, che viaggiava in bicicletta, è stato investito da una «125». Nell'incidente è morto.

● **SAVONA: Si riparla del «caso» Berrino** — Il giudice istruttore Renato Acquarone, che conduce l'inchiesta per il rapimento del pittore Mario Berrino, ha compiuto ieri un sopralluogo nella zona di Sant'Anna, ad Alassio, dove Berrino fu tenuto prigioniero.

Interesse di molti operatori

Pronti miliardi di lire per il turismo a Ovada

OVADA — L'Ovadese, come dimostrato in un recente convegno a Castelletto d'Orba, dispone di risorse ambientali per un turismo di soggiorno e di cura (numerose e interessanti sono le sorgenti di acque minerali). Bisogna però, come ricorda l'assessore comunale di Ovada Giorgio Marchetti, far sì che in tutti, operatori pubblici e privati, si faccia strada quella mentalità turistica necessaria, convinti che una politica turistica sarà di notevole vantaggio all'intera economia della zona. Che le potenzialità esistano lo dimostra l'interesse di operatori turistici calabresi e veneti che sono pronti ad investire miliardi per l'operazione.

La zona offre ottime carte anche per l'agriturismo. Il patrimonio edilizio rurale che rischia l'abbandono è rilevante. E presso i contadini, si trova sovente un surplus di stanze adattabili per accogliere il turista che cerchi distensione, buona tavola casalinga e magari l'occasione di dare una mano in taluni lavori dei campi. Specifiche leggi regionali potrebbero finanziare o comunque agevolare questi adattamenti, così il contadino si troverebbe con una casa con adeguati servizi, anche per sé e non solo per il turista. Modelli di incentivazione del genere sono frequenti all'estero, ma anche in certe regioni italiane.

L'agricoltura della zona può offrire celebrati vini, in testa a tutti il dolcetto di Ovada, verdure e frutta, animali da cortile, carne bovina. Da qualche anno, poi, la zona è solcata da una strada dei vini, che può essere «rilanciata» con adeguate «botteghe dei vini», luoghi cioè di sosta e di assaggio.

All'Ovadese può anche essere collegato il discorso del «trekking» (marce a piedi in montagna o in ambiente rurale).

Ecco qualche esempio di sentieri per il «trekking»: qualora le ambizioni siano grosse, si può citare un lungo percorso attraverso l'Appennino ligure-piemontese, dall'Antola ad Ormea, attraverso il parco delle Capanne di Marcarolo e l'alto Ovadese. Ma, stando a distanze più ragionevoli, possiamo trovare le vecchie strade di collegamento tra la costa ligure e l'entroterra alessadrino, le così dette «strade del sale». Altri sentieri, a raggio più ridotto, potrebbero essere «attrezzati» nella zona tra Molare, Cassinelle e Tiglieto, oppure tra Castelletto d'Orba, Montaldo e Parodi, o ancora tra Belforte, il monte Colma ed i laghi della Lavagnina.

Franco Marchiaro

SALUZZO — (*a. g.*) Oggi alle 17 si svolgerà alla biblioteca civica un incontro con lo scrittore Davide («Ulisse») Lajolo, conduttore del programma televisivo «Tuttilibri», che presenterà il suo volume «Fenoglio: un guerriero di Cromwell nelle Langhe», edito recentemente da Rizzoli. All'appuntamento interverrà Ugo Cerrato, insegnante albese.

Strutture sotto accusa

Cuneo: sgomento per la morte di un drogato

CUNEO — La morte di Franco Dalmasso, il giovane ventiquattrenne di Cuneo che era in coma da otto giorni nel reparto rianimazione dell'ospedale per una dose «tagliata» di eroina, ha gettato nello sgomento la città. La magistratura ha aperto una inchiesta e probabilmente verrà effettuata l'autopsia della salma.

Il giovane era finito in carcere il 12 gennaio perché sospettato di avere spacciato droga; un mese dopo, il 13 febbraio, ottenuta la libertà provvisoria, aveva subito cercato di procurarsi l'eroina di cui non poteva più fare a meno. Una dose eccessiva o più probabilmente perché lo stupefacente era mischiato con altre sostanze tossiche gli è stata fatale: la sera del 15 febbraio è stato trovato rantolante e subito ricoverato al «Santa Croce» dove, malgrado le cure mediche, non si è più ripreso anche perché aveva il fisico fortemente debilitato.

Sotto accusa, e non solo da oggi, sono anche le strutture sanitarie pubbliche per i tossicomani che vorrebbero uscire dalla schiavitù della droga.

g.d.m.

In mostra una vipera lunga quasi due metri

DOMODOSSOLA — La sezione zoologica del Museo Mellerio Rosmini si è recentemente arricchita di un «pezzo» eccezionale: un esemplare di vipera che il famoso «amico degli animali» Angelo Lombardi non ha esitato a definire «unico al mondo»: misura, infatti, quasi due metri di lunghezza, 18 centimetri di diametro e pesa circa tre chilogrammi.

Questa vipera è stata catturata nei boschi di Roccapriora, nei pressi di Roma. Il suo veleno è ritenuto comparabile a quello di almeno venti rettili della specie «aspis» che infestano le nostre montagne: i rettili cari al famoso prete-serpologo di Crovero, don Antonio Ruscetta, abituale fornitore dell'Istituto Pasteur di Parigi e del «Sieroterapico» di Milano.

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

• **Continuano i combattimenti lungo tutto il fronte cino-vietnamita.** *Il Vietnam fa affluire truppe fresche; ponte aereo sovietico per rifornire le forze di Hanoi. Intensa attività sul piano diplomatico. Animato dibattito al Consiglio di sicurezza dell'Onu i cui lavori riprenderanno stasera.*

• **Crisi di governo: confermati dalla dc e dal pci i loro punti di vista sulla ricostituzione di un governo di collaborazione tra i partiti.** *Stamane alle 9 La Malfa riceverà la delegazione socialista; successivamente quelle socialdemocratica e repubblicana. Lunedì con gli altri partiti concluderà il primo giro di consultazioni.*

• **Roma: un medico di 38 anni, originario di Lamezia Terme, non ha rispettato l'ordine di fermarsi ad un posto di blocco, ha investito un carabiniere con l'auto a bordo della quale c'era anche una ragazza inglese ed è stato raggiunto da diversi proiettili sparati dai militi. Il medico è morto** *poco dopo all'ospedale. Prognosi di 10 giorni per il carabiniere.*

• **E' un pregiudicato milanese attualmente nelle carceri di San Vittore l'uomo che ha rivelato il piano terroristico contro il segretario socialista Craxi.** *Il sostituto procuratore generale Domenico Sica lo ha interrogato ieri. Secondo indiscrezioni il pregiudicato avrebbe fatto il nome di due persone; sulla base di una sua segnalazione nei mesi scorsi sarebbe stato scoperto un traffico di armi destinato alle Brigate rosse.*

• **Processo Lockheed: conto alla rovescia per la lettura della sentenza. Lunedì mattina i giudici rientreranno a Palazzo della Consulta** *dopo essere stati rinchiusi in camera di consiglio venti giorni. La sentenza sarà inappellabile e potrà essere sottoposta solo a procedimento di revisione nei casi previsti dalla legge.*

• **Nessun incidente a Teheran dopo la grande manifestazione di ieri** *organizzata dai movimenti di sinistra; incertezza sui futuri rapporti tra questi e l'ayatollah Khomeini. Altri 86 italiani rientrati ieri sera dall'Iran.*

• **Parigi: concluso il vertice franco-tedesco.** *Il presidente Giscard e il cancelliere Schmidt hanno passato in rassegna tutti i temi dell'attualità internazionale. Nessuna decisione sul nuovo sistema monetario europeo, a parte la considerazione sulla necessità di metterlo in moto al più presto.*

Temperatura ore 12 a Torino: +8 - Ieri max +3,5 - min. +1,5

Situazione: bassa pressione sull'Italia con minimo sulla Sardegna - TEMPO PREVISTO: sulle regioni meridionali e su quelle centrali molto nuvoloso con precipitazioni a carattere temporalesco. Nevicate al di sopra degli 800 metri e localmente anche a quote inferiori TEMPERATURA: in diminuzione

In Italia		
Bolzano	— 3	+ 8
Verona	— 2	+ 7
Milano	— 1	+ 5
Firenze	0	+ 9
Bologna	— 2	+ 5
Roma	+ 7	+ 10
Napoli	+ 2	+ 12
Reggio C.	+ 7	+ 13
Palermo	+ 9	+ 14
Aosta	— 2	+ 8
Alessan.	+ 3	+ 10
Asti	+ 2	+ 5
Cuneo	+ 3	+ 2
Novara	+ 1	+ 5
Vercelli	+ 1	+ 4
Biella	+ 3	+ 6
Genova	+ 4	+ 8
Imperia	+ 6	+ 12
Savona	+ 5	+ 9

all'estero		
Atene	+ 3	+ 10
Bangkok	+ 25	+ 33
Bruxelles	0	+ 3
Il Cairo	+ 8	+ 17
Ginevra	— 1	+ 9
Hong Kong	+ 23	+ 24
Lisbona	+ 9	+ 25
Londra	+ 3	+ 7
Madrid	— 1	+ 10
Miami	+ 23	+ 25
Mosca	— 14	— 2
New York	+ 4	+ 7
Oslo	— 5	— 3
Parigi	+ 2	+ 5
Rio	+ 19	+ 27
Stoccolma	— 3	— 2
Tel Aviv		n.p.
Tokyo	+ 8	+ 10
Vienna	— 5	+ 2

La nuova Lancia 1300-1500: forse si chiamerà Epsilon

Succede alla "Fulvia,,

Questa è la fotografia della nuova berlina Lancia di media cilindrata destinata a sostituire la «Fulvia», scomparsa dalle catene di montaggio della Casa torinese sin dal '76. La macchina verrà commercializzata alla fine dell'estate: «E' una vettura di classe elevata, di forma compatta, con prestazioni di rilievo ed elevate doti di confort — informa un comunicato della Lancia — e sarà disponibile nelle cilindrate 1300 e 1500». E' invece ormai di dominio pressoché pubblico che la nuova berlina si chiamerà Epsilon, che avrà cinque porte, grossi paracolpi a scudo (l'anteriore, come si nota, incorpora lo spoiler). La lunghezza dovrebbe essere inferiore ai 4 metri (3,80?), l'altezza di poco più di un metro e trenta, la larghezza di circa 1,60.

I motori, come d'altra parte anticipa la stessa Lancia, saranno due: di 1300 e 1500 centimetri cubici di cilindrata. Non è difficile risalire all'origine di questi propulsori, gli stessi (o con pochissime variazioni) che equipaggiano le Ritmo 65 e 75. Quindi ecco le velocità presunte della nuova berlina: 155 con il motore 1300 e 165 con quello di cilindrata superiore.

Più ardua un'indicazione sui prezzi. Logica commerciale vuole però che siano compresi fra quello della Ritmo 75 e quello della berlina Beta 1300. I conti a chi legge.

e. f.

Familiare: più lusso (1600 Supermirafiori)

Al Salone di Ginevra, che si inaugura giovedì prossimo, la Fiat presenta una Supermirafiori nella versione Panorama, cioè familiare. Si tratta in parole povere di una macchina che alla praticità di una «cinque porte» unisce le prestazioni e l'allestimento della berlina Supermirafiori. Il motore è un bialbero di 1600 cmc che sviluppa una potenza di 98 cavalli in grado di imprimere alla vettura una velocità massima di 170 chilometri orari. Il cambio è di serie a cinque marce, con una quinta moltiplicata per diminuire consumi e rumorosità in marcia. L'allestimento è quello della berlina di pari cilindrata: poggiatesta sui posti anteriori, volante registrabile, strumentazione completa di contagiri e orologio, retrovisore anche dal lato passeggero, tergilunotto posteriore.

La Supermirafiori Panorama, che si rivolge chiaramente a quell'utenza che ha bisogno di spazio e di versatilità d'impiego e che nello stesso tempo chiede le prestazioni e le comodità proprie delle berline di classe medio-superiore, sarà disponibile in Italia a partire da maggio-giugno.

Fiorino: più adulto (di motore e di portata)

A meno di un anno dalla sua nascita (marzo 1978) il Fiorino è stato sottoposto a un processo che — secondo la Fiat — lo farà diventare il veicolo da trasporto più diffuso in Italia. Ecco come si presenta ora la gamma: cinque versioni (furgone, vetrato, combinato settegiorni, combinato e compact: quest'ultimo è il furgone a tetto basso); motore più potente: di 1050 cmc invece del «vecchio» 900 che viene definitivamente accantonato in questi veicoli; portata utile che passa dai 360 chili agli attuali 450 più conducente; un'abitabilità per sei persone nel «combinato», l'unico veicolo nella categoria ad offrire questa possibilità.

I nuovi Fiorino, che saranno commercializzati a partire dai primi giorni di marzo, costano (prezzi chiavi in mano in Italia): furgone: 3.904.500; compact: 3.841.800; vetrato: 3.938.700; combinato: 4.312.900; combinato settegiorni: 4.348.300.

La velocità massima del Fiorino 1050 (il motore è lo stesso montato sulla 127 nella versione CL) è di 125 chilometri orari. Il consumo a 90 km/ora è di 7,2 litri per cento chilometri.

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Eridano: «Tornando a casa» di Hal Ashby, con Jane Fonda, Jon Voight.**
- **Valdocco: «Il diavolo probabilmente» di Robert Bresson.**
- **Movie club: «Il mistero del falco» di John Huston, con Humphrey Bogart, Mary Astor.**

Televisione

- **Rete due, ore 21,55: «Illuminazione» film di Krzysztof Zanussi, con Stanislaw Lattallo, per il ciclo dedicato al regista.**
- **Capodistria, ore 20,35: «Scene di un'amicizia fra donne» di Jeanne Moreau, con Jeanne Moreau, Lucia Bosè.**

Teatro

- **Cabaret Voltaire: alle 21,30 proseguono le repliche di «Due donne di provincia» di Dacia Maraini, con Saviana Scalfi, Renata Zamengo.**
- **Cabaret Centralino: alle 22 spettacolo di cabaret con Ernst Thole.**

I PROGRAMMI E GLI ORARI NELL'INSERTO SPETTACOLO E A PAG. 21